

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 25

22 - 28 GIUGNO 1958 - L. 50



ERCOLE BALDINI

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	metri	
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	LAZIO	Ancona	1578	1448	Caltanissetta	Programma Nazionale						
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		Monte Conero	88,3	90,3	92,3		Ascoli P.	1578	1448		6060	49,50					
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7						9515	31,53					
	Domodossola	90,6	95,2	98,5											Secondo Programma						
	Mondovì	90,1	92,5	96,3											kc/s	metri					
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9											Caltanissetta	7175	41,81				
	Premeno	91,7	96,1	99,1											Terzo Programma						
	Torino	98,2	92,1	95,6											kc/s	metri					
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	LAZIO	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta	Programma Nazionale					
	Como	92,3	95,3	98,5		Monte Favone	88,9	90,9	92,9					kc/s		metri					
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7		Roma	89,7	91,7	93,7												
	Milano	90,6	93,7	99,4		Terminillo	90,7	94,5	98,1												
	Monte Crebè	87,9	90,1	92,9																	
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																	
	TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1		99,5	LAZIO	Campo Catino	95,5		97,3	99,5	LAZIO	Roma		1331	845	1367	Caltanissetta	Programma Nazionale	
Maranza		91,1	93,2	96,7	Monte Favone	88,9		90,9	92,9					kc/s	metri						
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3	Roma	89,7		91,7	93,7												
Paganella		88,6	90,7	92,7	Terminillo	90,7		94,5	98,1												
Plose		90,3	93,5	98,1																	
Rovereto		91,5	93,7	95,9																	
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	LAZIO		Campo Catino	95,5	97,3	99,5	LAZIO		Roma	1331	845	1367	Caltanissetta		Programma Nazionale	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Monte Favone		88,9	90,9	92,9					kc/s	metri						
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Roma		89,7	91,7	93,7												
	Monte Venda	88,1	89,9	89,9	Terminillo		90,7	94,5	98,1												
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																	
	VALLE D'AOSTA E PIEMONTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5		LAZIO	Roma	1331	845	1367		Caltanissetta	Programma Nazionale	
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	Monte Favone	88,9		90,9	92,9					kc/s	metri						
Trieste		91,3	93,5	96,3	Roma	89,7		91,7	93,7												
Udine		95,1	97,1	99,7	Terminillo	90,7		94,5	98,1												
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	LAZIO		Campo Catino	95,5	97,3	99,5	LAZIO		Roma	1331	845	1367	Caltanissetta		Programma Nazionale	
	Genova	89,5	94,9	91,9	Monte Favone		88,9	90,9	92,9					kc/s	metri						
	La Spezia	89	93,2	99,4	Roma		89,7	91,7	93,7												
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Terminillo		90,7	94,5	98,1												
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																	
	Polcevera	89	91,1	95,9																	
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5		LAZIO	Roma	1331	845	1367		Caltanissetta	Programma Nazionale	
					Monte Favone	88,9		90,9	92,9					kc/s	metri						
					Roma	89,7		91,7	93,7												
					Terminillo	90,7		94,5	98,1												
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	LAZIO		Campo Catino	95,5	97,3	99,5	LAZIO		Roma	1331	845	1367	Caltanissetta		Programma Nazionale	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Monte Favone		88,9	90,9	92,9					kc/s	metri						
	Lunigiana	94,3	96,9	99,9	Roma		89,7	91,7	93,7												
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Terminillo		90,7	94,5	98,1												
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9																	
	S. Cerboni	95,3	97,3	99,3																	
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																	
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5		LAZIO	Roma	1331	845	1367		Caltanissetta	Programma Nazionale	
Spoleto		88,3	90,3	92,3	Monte Favone	88,9		90,9	92,9					kc/s	metri						
Terni		94,9	96,9	98,9	Roma	89,7		91,7	93,7												
					Terminillo	90,7		94,5	98,1												

TELEVISIONE

Abetone (E-o)	Campo Imperatore (D-o)	Garfagnana (G-o)	M. Celentone (B-o)	Pievepelago (G-o)	Seravezza (G-o)
Agnone (G-o)	Candoglia (E-v)	Genova Polcevera (D-o)	M. Conero (E-o)	Plateau Rosa (H-o)	Sestriere (G-o)
Agordino (E-o)	Carrara (G-o)	Genova Righi (B-o)	M. Crebè (H-o)	Plose (E-o)	Sondrio (D-v)
Alcamo (E-v)	Casentino (B-o)	Golfo di Salerno (E-v)	M. Faito (B-o)	Pola (G-v)	Sorrento (F-v)
Aosta (D-o)	Casola Valsenio (G-o)	Gorizia (E-o)	M. Favone (H-o)	Pontassieve (E-o)	Spoleto (F-o)
Arsiè (E-o)	Casoli (D-o)	Imperia (E-v)	M. Lauro (F-o)	Ponte Chiasso (D-v)	Stazzona (E-v)
Ascoli Piceno (G-o)	Castel di Sangro (G-o)	Lagonegro (H-o)	M. Limbara (H-o)	Portofino (H-o)	Sulmona (E-v)
Asiago (F-v)	Castiglione (G-o)	La Spezia (F-o)	M. Nerone (A-o)	Potenza (H-o)	Teramo (D-v)
Aulla (H-v)	Catanzaro (F-v)	Lecco (H-o)	M. Peglia (H-o)	Premeno (D-v)	Terminillo (B-v)
Auronzo (G-v)	Ceva (E-o)	Lucoli (F-o)	M. Pellegrino (H-o)	P. Badde Urbana (D-o)	Terni (F-v)
Bagnoli di Lucca (B-o)	Cima Penegal (F-o)	Lunigiana (G-v)	M. Penice (B-o)	Quercianella (F-v)	Tolmezzo (B-o)
Bagnone (E-v)	Claut (G-o)	Madon. Campiglio (H-o)	M. Sambuco (H-o)	Recoaro (G-v)	Torino (C-o)
Bardi (H-o)	Col Visentin (H-o)	Marca di Pusteria (D-v)	M. Scurio (G-o)	Riva del Garda (E-v)	Torino Collina (H-v)
Bardonecchia (D-o)	Cole Val D'Elia (G-v)	Martina Franca (D-o)	M. Serpeddi (G-o)	Roma (G-o)	Torriceia Peligna (G-o)
Bassa Garfagnana (F-o)	Como (H-v)	Marzabotto (H-o)	M. Sero (D-o)	Rovereto (E-o)	Trapani (H-v)
Bassa Val Lagarina (F-o)	Cortina D'Ampezzo (D-v)	Massa (H-v)	M. Soro (E-o)	Rufina (F-o)	Trieste (G-o)
Bedonia (G-v)	Courmayeur (F-o)	Merano (H-o)	M. Venda (D-o)	S. Antiocho (B-v)	Triverto (F-o)
Bellagio (D-o)	Crotone (B-v)	Mercato Saraceno (G-o)	M. Vergine (D-o)	S. Carlo Terme (G-o)	Udine (F-o)
Berlino (F-v)	Domodossola (H-v)	Mezzolombardo (D-v)	Mugello (H-o)	S. Marcello Pistoia (H-v)	Valano (F-o)
Bolzano (D-o)	Edole (G-v)	Milano (G-o)	Norcia (G-o)	S. Marco in Lamis (F-v)	Valdarno (F-v)
Bordighera (C-o)	Fabiano (G-o)	Mione (D-v)	Noto (B-o)	San Nicola (A-v)	Val di Fassa (H-o)
Borgo Tossignano (G-v)	Feltre (B-o)	Modica (H-o)	Oricola (B-o)	San Pietro (D-v)	Vallecorsa (F-v)
Borgo Val di Taro (E-o)	Fluggi (D-o)	Modigliana (G-o)	Ovada (D-o)	Sanremo (B-o)	Val Taverone (A-o)
Breno (F-o)	Fivizzano (E-o)	Mondovì (F-o)	Paganella (G-o)	Santa Giuliana (E-v)	Velletri (E-v)
Cagliari (H-v)	Fucino (D-v)	Monopoli (G-v)	Pavullo nel Frign. (G-o)	Sassari (F-o)	Villar Perosa (H-o)
Calalzo (G-o)	Gambiarie (D-o)	M. Argentario (E-o)	Pescara (F-o)		Zeri (B-o)
Camalote (B-v)	Gardone Val Trompia (E-o)	M. Caccia (A-o)	Pietrasanta (A-o)		
Campagna (G-o)		M. Cammarata (A-o)	Pieve di Cadore (A-o)		

L'ISOLA del TESORO

La RAI presenta in prima esecuzione assoluta il più recente dramma musicale del giovane compositore romano Vieri Tosatti che ha tratto il suo libretto dal celebre racconto di Stevenson — Protagonista, Anna Maria Rota — Dirige Armando La Rosa Parodi



Vieri Tosatti

L'*Isola del Tesoro*, di cui la RAI si è assicurata la prima esecuzione assoluta per la sua stagione lirica estiva, è il più recente dramma musicale di Vieri Tosatti e deriva la sua trama dall'omonimo racconto di Stevenson. A tutti noi è nota, anche se non ce ne tornano subito alla mente i particolari, l'avventurosa storia dei pirati, di John Silver e di Ben Gunn, della fantastica isola in cui, secondo la mappa del capitano Flint, è sepolto il tesoro...; tutti noi abbiamo visto da ragazzi, e magari rivissuto più tardi, le emozioni del piccolo Jim alle prese con Hands... In effetti il racconto di Stevenson si rivolge indistintamente a ragazzi e adulti: per contro il dramma musicale che Tosatti ne ha ricavato (anche il testo è suo) è pensato esclusivamente per adulti, sia per la mole (il secondo e il terzo atto sono due lunghi atti, e la partitura supera le 800 pagine), sia per l'impegno. Le linee essenziali del racconto stevensoniano sono conservate, solo che l'accento è posto più sull'ele-

problema dell'opera lirica contemporanea, che egli, diciamo subito, vorrebbe veder risolto nel nome del « dramma musicale ». Nella prefazione al testo de *L'Isola del Tesoro* Tosatti, con una netta presa di posizione, denuncia per l'Italia «...un'involuzione — una destituzione degli alti valori drammatici a vantaggio di una teatralità contingente e spicciola ». La situazione determinata per l'imperversare della produzione di tendenza verista e la recrudescenza del fenomeno del divismo avrebbe causato un'estroversione verso il facile effetto scenico e uno scadimento della musica da momento centrale dell'espressione

drammatica a superficiale funzione di commento all'azione. « Il vero dramma musicale, appena venuto alla luce in una dozzina di esemplari, fu derelitto dagli apostoli dell'arte, che lo giudicarono inattuale; perché si avvidero che — se non più attuale — era almeno più agevole volgersi al *gioco scenico*, alla musica del *gesto* ». Potrà sembrare strana, nel decennio della musica postweberiana, questa implicita invocazione al nome protettore di Riccardo Wagner, ma si dovrà ben ammettere come del tutto aberrante la situazione deprecata da Tosatti. Inoltre l'opera tosattiana dimostra ampiamente come le sue convinzioni teo-

riche siano in grado di dare dei frutti a cui il teatro musicale contemporaneo difficilmente saprebbe rinunciare.

Vorrei ora aggiungere alcune osservazioni che, per quanto personali, potranno forse essere utili a dissipare un certo equivoco diffuso intorno alla produzione di Tosatti in generale. Più sento la sua *Partita a pugni* e più mi convinco che questo « dramma da concerto » nulla ha di comico, come del resto anche il *Giudizio Universale* e perfino il *Sistema della dolcezza* (nonostante la palese assurdità di certe situazioni) quasi mai rivelano i tratti di una schietta comicità musicale. Ho quindi seguito sempre con

un senso di disagio le reazioni del pubblico più spesso attratto e divertito dagli aspetti esteriori delle sue opere, che veramente consapevoli della caratteristica antitesis tosattiana tra la fondamentale serietà della musica e la paradossalità di alcuni aspetti del testo. Eppure proprio da quest'antitesi nasce quel tono tra il grottesco e il caustico che, se da un lato è inconciliabile con il gioco puro e disinteressato della comicità autentica, dall'altro costituisce una cifra stilistica di grande originalità ed è indizio di una complessa partecipazione morale dell'autore al fatto creativo. Infatti l'ironia e il sarcasmo tosattiani hanno, così almeno credo di poterli interpretare, la loro origine in un atteggiamento di critica morale verso il singolo, e, ancor più, verso la società. Si veda per esempio la *Partita a pugni*. Al di là della violenza plebea dell'espressione verbale e al di là delle cupe e quasi apocalittiche sonorità orchestrali è lo sgomento dell'uomo solo di fronte alla bestialità della moltitudine scatenata; e a questo sgomento Tosatti ha dato forma originale ed efficacissima.

Un fondamentale scetticismo verso la società e le sue leggi, uno scetticismo che investiva anche la possibilità di ribellione a questa società, era stato sino ad ora il movente spirituale della produzione tosattiana. Con *L'Isola del Tesoro*, Tosatti sembra essere giunto ad una svolta del suo cammino di artista. Ma questa svolta non riguarda tanto la musica in sé, come linguaggio e come tecnica, quanto piuttosto tutto ciò che precede il fatto musicale e ne costituisce in un certo senso il vero significato. Scrive lo stesso Tosatti a proposito di questo suo ultimo dramma musicale: « La novità etica di tutta la faccenda consiste in questo: sino a ieri avevo dovuto (pudore, o timore di riuscire stucchevole) polemizzare nei miei drammi, o ironizzare verso qualcuno (la famiglia Schuller del *Giudizio Universale*); la poesia era il rovescio della medaglia, nasceva cioè dall'antitesi. Nell'*Isola*, per la

Boris Forena

(segue a pag. 4)

domenica ore 21,20 terzo pr.

mento naturalistico che su quello avventuroso. Nel dramma tosattiano vera protagonista è la natura: fascino dei luoghi e nostalgia dei miti perduti. Lo si direbbe un vasto poema marino, in cui fatti e personaggi vivono come immersi nel liquido elemento della fantasia.

Il dramma è diviso tradizionalmente in tre atti: il secondo e il terzo atto sono a loro volta suddivisi in tre quadri ciascuno, mentre il primo (il più corto) consta di un solo quadro. Il testo è in versi ritmici, concatenati da rime interne (due o tre), più raramente finali. La costruzione musicale è (come nei precedenti drammi di Tosatti) rigorosamente tematica, il discorso prevalentemente sinfonico: secondo la parola dello stesso autore, è la musica ad avere funzione drammatica e a non abdicare in favore del palcoscenico. Si sfiorano a questo punto le più intime e radicate convinzioni di Tosatti sul



Anna Maria Rota (Jim)

(segue da pag. 3)

prima volta ho potuto aderire affettivamente con tutti i miei personaggi. Il conflitto ("pirati" e "onesti") è puramente teatrale: tutti partecipano in realtà al fascino dell'avventura. Anche gli "onesti" si esaltano e brillano, per così dire, di luce piratesca».

Il paradosso, che an-

cora una volta fa capolino tre le righe dell'avventuroso libretto Tosatti-stevensoniano, ora non ha più funzione di critica morale, bensì è divenuto l'attributo essenziale di un mondo fantastico, libero da ogni rapporto diretto (quindi anche da ogni volontà allusiva) con la realtà e le sue convenzioni.

b. p.

IL LIBRETTO

Siamo in Inghilterra (secolo decimottavo) alla locanda di Tom Redruth. E' notte e gli avventori seguono divertiti le escandescenze di Bill Bones, un bravaio sulla cinquantina, consumato dall'alcol e tormentato da una strana inquietudine. E' al banco di mesita il vecchio Tom, aiutato dal nipote Jim, un ragazzo tredicenne che si affanna a correre da un tavolo all'altro. Entra il dottor Livesey e annuncia, preoccupato, che in paese vanno in giro certi arnesi di galera da far paura: sono pirati, non c'è dubbio. Alle parole del dottore, Bill terrorizzato ha un nuovo scoppio di furore. Ora gli avventori escono. Anche Jim vuole andare a dormire, ma Bill lo richiama e si fa portare ancora del rum: un'oscura minaccia grava su di lui, il «marchio nero», segno di morte; che il ragazzo corra in città a vedere se tra i forestieri c'è un gobbo... «Devo salvarmi!... Io porto addosso un documento, Jim: una carta di Flint, che adesso è mia». Si ode picchiare: è Pew, lo spettrale gobbo che, gettato a Bill il foglio del marchio nero, scomparso. Dalla paura Bill stramazza a terra e muore. Irrompono poco dopo i pirati alla ricerca affannosa del famoso plico del pirata Flint ma inutilmente: che il documento contenente la

carta topografica dell'isola del tesoro è già stato recuperato da Jim. Alla mappa s'interessano il dottor Livesey e il Conte, un signorotto locale che, decifrato il documento, si precipita a noleggiare un galeone per scoprire l'isola del tesoro.

Ed eccoci a bordo dell'Hispaniola, dove con gli uomini della ciurma si sono confusi alcuni pirati della banda Flint, agli ordini di John Silver. Ma il capitano Smollet con Tom, il dottore e il Conte stanno all'erta: hanno mandato Jim fra i marinai a riferire sul loro umore. Siamo al termine del viaggio. Ecco l'isola. Urrah! Ha inizio la lotta per la conquista del tesoro.

Sbarcati a terra, i due gruppi, quello del capitano Smollet, — cui si è unito Bann Gunn, un poveraccio abbandonato nell'isola tre anni prima dalla banda Flint — e quello di John Silver si combattono con alterna fortuna. I pirati padroni del mare e del bastimento assediato gli avversari chiusi nel fortino. Alla fine, dopo molte lotte, patteggiamenti, uccisioni, e grazie soprattutto all'eroismo del piccolo Jim, la vittoria arride agli uomini del capitano Smollet e il tesoro è recuperato, come pure l'Hispaniola per il gioioso ritorno in patria

Sculture e pitture dell'Asia



Giovedì 26 alle 19.45 il Terzo Programma trasmetterà una conversazione del prof. Mario Bussagli sulla grande mostra di sculture greco-romano-budiste e di pitture centro asiatiche che si è aperta recentemente a Roma e che sarà ripetuta a Torino nei prossimi mesi. Ottanta fra le più preziose sculture conservate nei musei del Pakistan sono state generosamente inviate dal Governo pakistano per arricchire l'esposizione romana e per documentare i legami che unirono nei primi secoli della nostra era i territori pakistani all'impero di Roma. Nella foto: particolare d'un bassorilievo, rappresentante un gruppo di demoni. L'opera è conservata al Museo Archeologico di Lahore.



Goffredo Petrassi di cui viene eseguita l'Invenzione concertata



Roman Vlad, autore delle Tre invocazioni in programma sabato



Carlo Prosperi, di cui Bruno Maderma presenta le Variazioni

MUSICA CONTEMPORANEA

Oltre a recenti composizioni di Petrassi e Vlad, Bruno Maderma dirige nel concerto di sabato musiche di Carlo Prosperi, Vittorio Fellegara, Ingvar Lidholm e di Yorituné Matsudaira

La Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con la Società Internazionale per la Musica Contemporanea, organizza una serie di concerti, due sinfonici e due da camera, costituenti una sorta di rassegna condensata della produzione più recente, si da offrire un quadro discretamente indicativo delle varie tendenze e fare il punto, nella misura del possibile, della situazione musicale attuale, simpaticamente facendo figurare in gran numero i compositori più significativi dell'ultima leva con alcuni dei rappresentanti ormai illustri della generazione precedente. Così nella prima manifestazione, diretta, sabato 28 per il Terzo Programma, da Bruno Maderma — egli stesso compositore militante nella corrente più avanzata e pertanto interprete tra i più qualificati e appassionati della nuova musica — troviamo accanto al nome autorevole di Goffredo Petrassi e a quello ben noto di Roman Vlad i giovani Carlo Prosperi, Vittorio Fellegara, lo svedese Ingvar Lidholm e il giapponese Yorituné Matsudaira.

Di Petrassi viene eseguita l'Invenzione concertata per archi, ottoni e percussioni commissionata al musicista romano dalla British Broadcasting Corporation a celebrazione del 10° anniversario del «Third Programme» e presentata la prima volta a Londra nel 1957. In questo lavoro, nel quale gli strumenti a percussione non svolgono un semplice ruolo di accompagnamento ritmico ma agiscono quale formazione autonoma su un piano di parità costruttiva con gli altri due gruppi, Petrassi adotta per la prima volta integralmente la tecnica dodecafonica, piegandola tuttavia alle necessità espressive della propria originale personalità.

Nelle Tre invocazioni, scritte dal Vlad nel 1949 per voce e pianoforte e successivamente orchestrate, la «serializzazione» si

estende dalle componenti acustiche (rapporti di altezza fra i suoni) a quelle ritmiche, metriche, dinamiche e timbriche del discorso; inoltre vi si riscontra una tendenza all'allargamento dello stesso spazio dodecafonico mediante il ricorso, in qualche tratto, a quarti di tono: ma, al di sopra di queste particolarità di scrittura, vale il sentimento di una profonda, drammatica religiosità che si esprime in questi brevi e intensi brani.

Le Variazioni per orchestra del fiorentino Carlo Prosperi — discepolo di Frazzi e Dallapiccola — risalgono al 1951. Dopo tale

sabato ore 21,30
terzo programma

data, fra i lavori del Prosperi sono da ricordare le Quattro Invenzioni per clarinetto, violino, viola e arpa, il Concerto d'infanzia, per orchestra e voce femminile, la Toccata e Fanfara, per archi, ottoni e percussioni. Per quanto i rappresentanti del recente indirizzo compositivo post-weberniano (musica elettronica e musica «concreta») considerino la dodecafonica giunta ormai ad una statica fase conservatrice, tuttavia il Prosperi ritiene che sia ancora possibile servirsi validamente del «metodo di comporre con dodici suoni imparentati solo tra loro», come lo chiamò Schoenberg. Le Variazioni iniziano con una esposizione a quattro soggetti, presentati successivamente dagli ottoni, dalle viole, dal flauto e clarinetto, dalla percussione. Ciascuno di questi soggetti dà vita ad uno dei seguenti tempi: Preludio (quarto soggetto), Divertimento (terzo soggetto), Capriccio (primo soggetto), Scherzo (secondo soggetto). La partitura è per

grande orchestra, ma gli strumenti sono diversamente distribuiti nei vari tempi della composizione.

Sulla stessa linea tradizionalmente dodecafonica si muove la Sinfonia 1957 del milanese Vittorio Fellegara, allievo di Luciano Chailly. Del Fellegara ricordiamo le Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana, per voci, recitanti, coro e orchestra, il Concerto per orchestra e il Concerto breve, per orchestra da camera. Il lavoro in programma si rifà alla classica concezione germanica della sinfonia intesa come contrappunto di sentimenti e di pensieri, in una narrazione non da altro condizionata che dallo svolgimento della pura forma musicale e dal bisogno di comunicare agli altri quanto si agita nel proprio mondo interiore.

Il compositore, violinista e direttore d'orchestra Ingvar Lidholm, nato nel 1921, iniziò la sua carriera creativa mettendosi sulla strada del neo-classicismo di Hindemith; ma i contatti avuti col Seiber, a Londra, e col Fortner a Darmstadt, lo indussero ad abbandonare quella via e ad adottare la scrittura seriale. Tra le sue composizioni, nate da questo nuovo indirizzo, ricordiamo la Toccata e Canto per orchestra da camera, il Concerto per archi, le Laudi per coro e i Ritornelli, inclusi nel presente programma.

La dodecafonica, diffusa ormai in larga misura in Europa e in America, ha raggiunto perfino l'Estremo Oriente, come dimostrano le opere a noi giunte di Yorituné Matsudaira (Tokio, 1907), Tema e variazioni per pianoforte e orchestra (XXVI Festival della S.I.M.C., Salisburgo, 1952), Metamorphoses d'après Saibara (Festival di Haifa, 1954) e Figures sonores, eseguite a Zurigo nel 1956. Quest'ultimo lavoro — ora in programma — mira ad innestare nella tradizione musicale giapponese i risultati della tec-



Franco Mannino esegue domenica alle 18 il suo Concerto per piano



David Oistrach cui è dedicato il Concerto di lunedì del Sec. Progr.



Il compositore svedese Ingvar Lidholm, autore dei Ritornelli

ITALIANA E STRANIERA

nica occidentale più moderna, senza incorrere nel pericolo di un dodecafonismo esotico di maniera; dal quale il musicista si salva evitando ogni ricorso al folklore. Tra le altre manifestazioni sinfoniche della settimana è da segnalare quella trasmessa lunedì 23 dal Secondo Programma, con la partecipazione del celebre concertista sovietico David Oistrach,

che interpreta due capolavori della letteratura violinistica contemporanea, il Concerto op. 48 di Kabalewskij e il Concerto op. 19 di Prokofieff, accompagnato dall'orchestra diretta da von Matatic. Un altro concertista di nome, infine, Franco Mannino, si presenta nella doppia veste di interprete e di compositore col suo Concerto per pianoforte e or-

chestra. La trasmissione, diffusa domenica 22 dal Programma Nazionale, comprende, nella direzione di Armando La Rosa Parodi, due tra le opere più conosciute del repertorio sinfonico: il pittoresco Capriccio spagnolo di Rimsky-Korsakoff e la mirabile Sinfonia in re minore di Franck.

Nicola Costarelli

RADAR

In questi ultimi giorni, più di una volta, ci siamo trovati un po' tutti a paragonare l'Italia e la Francia. Naturalmente, il discorso si faceva subito d'ordine politico: e il minimo che ognuno finiva a constatare era che l'Italia usciva con confortante chiarezza da una campagna elettorale capace di dar vita a un Parlamento più omogeneo, mentre la Francia vedeva addensarsi più d'una minaccia sul suo Parlamento, e col pericolo alle spalle di una guerra civile.

Ma — ripeto — evitiamo il discorso politico. Qui vorrei solo adombrare un esame, fulmineo, di quella che è stata di secolo in secolo l'amicizia congeniale tra le due nazioni sorelle. Il Manzoni, se ben ricordate, nella famosa Lettera al Chauvet, in risposta all'Alfieri che avendo scritto il Misogallo incitava gli italiani all'odio per i francesi, trovò forse le parole più accoratamente affettuose per testimoniare la sua e la nostra fedeltà alla Francia: « questa Francia — scrisse — che non si può vedere senza provare un'affezione somigliante all'amore di patria, e che non si può lasciare senza che al ricordo d'averla abitata non si mescoli qualcosa di melanconico e di profondo che tiene le impressioni dell'esilio! ». Cosa direbbe, oggi, il Manzoni a vedere contraccambiata la sua adorazione con un dispettoso pettegolezzo, com'è quello che circola nel libello di Revel, Pour l'Italie, uscito due o tre settimane fa? Intanto il Revel se la prende proprio col Manzoni: dice che i Promessi Sposi sono un romanzetto di scarso valore (perché non affronta i problemi del sesso!), e anche il Leopardi è un poeta mediocre, e Croce un critico da strapazzo...: inoltre, sull'italiano di oggi, pur in mezzo a qualche parziale verità, non fa che rieversare luoghi comuni, giudizi fatui, una incomprensione pari soltanto alla presunzione di voler essere l'unico scrittore capace di capirci, e infatti si paragona a De Brosses e a Stendhal, con imperdonabile improntitudine...

Ma lasciamo andare il libretto di Revel, che un editore italiano ha fatto subito tradurre e che uscirà a fine mese, offrendo tra l'altro la riprova che i lettori italiani saranno più divertiti — che offesi — di quel pamphlet, più superficiale che velenoso. La realtà è che i recenti avvenimenti politici di Francia, anche a non volerli giudicare con acrimonia, e anzi partecipandoci con rispetto, comprovano che Francia e Italia percorrono strade diverse, e che l'Italia — senza nessuna boria — ha tutto il diritto di superare quel « complesso di inferiorità », che spesso la teneva legata alla Francia, come se per fare qualche cosa di buono da noi, in politica, in letteratura, nelle arti, nella moda, nel saper vivere, in tutto, noi dovessimo sempre « prendere il la » dalla Francia.

Era una inutile, superata soggezione. Né dico che sia l'ora di voltare le spalle alla Francia. Tutt'altro! Al contrario, è l'ora di esserle, modestamente ma concretamente, più vicini: e di coinvolgerla maggiormente in quella unità europea, che è il gran sogno di domani. Non solo amicizia, quindi, ma fraternità. Riconoscendo però che siamo oramai fratelli entrambi in età da essere reciprocamente affiancati da imitazioni o da complessi. Del resto, basta guardare, obiettivamente, come stanno le cose: in politica, la Francia (sia detto con amarezza) non è più quel modello di democrazia che per generazioni si è creduto, e sembra anzi inseguire miti decaduti; in letteratura, da dieci anni c'è una grande crisi, e non compaiono all'orizzonte nuove personalità; e così nelle arti, nel cinema, nelle scienze, la Francia sta attraversando, a dir poco, un periodo di stasi, se non di decrescenza. E l'Italia? L'Italia, in questi anni, senza strafare, ha progredito in ogni campo, ma direi che soprattutto ha saputo coscientemente accettarsi nei suoi limiti, non confondendo più i sogni con la realtà, i bisogni con le ambizioni. Un'Italia senza miti: ma con una meta.

Giancarlo Vigorelli

L'ARTE DI DIRIGERE L'ORCHESTRA



Esiste una teoria della direzione d'orchestra? Che nell'esercizio di questa attività il tirocinio pratico abbia valore preminente basta perché i molti e complessi problemi posti dall'esecuzione delle moderne partiture (e anche dalle antiche) possano sfuggire ad una sistematica impostazione? Lazare Saminski, che nell'Arte del direttore d'orchestra ha cercato di fissarne le basi scientifiche, ha messo in rilievo la confusione e il senso dell'approssimativo che hanno finora regnato in questo difficilissimo campo. E

non tanto per la pigrizia o l'inettitudine di artisti e studiosi, quanto e più per l'ostacolo frapposto dall'estrema difficoltà e delicatezza dell'argomento. Ma per ardua e sfuggente che sia la materia, Adriano Lualdi ha saputo affrontarla. Compositore e direttore di orchestra di consumata esperienza, scrittore e critico di cultura e gusti finissimi, è riuscito a puntualizzare l'argomento in tutti i suoi aspetti tecnici, artistici e spirituali con un'opera di tale mole e vastità da costituire una guida preziosissima per quanti intendono avviarsi alla carriera della direzione orchestrale e una rivelazione entusiasmante per i cultori « disinteressati » dell'arte. (Adriano Lualdi: L'arte di dirigere l'orchestra, Hoepli - Milano).

Il libro, che già al suo primo apparire nel marzo 1940 ebbe favorevoli accoglienze, è ora alla sua terza edizione notevolmente accresciuta e aggiornata. Opera originale e nuova nel suo genere, raccoglie in un solo corpo i più importanti scritti apparsi sulla direzione d'orchestra, con una trattazione organica e completa.

Ma l'opera ha pure carattere antologico. E se un appunto siamo tentati di muovere all'illustre autore è sull'eccesso di materiale che proprio in questa terza edizione, così ricca del resto di nuove interessanti pagine, avremmo preferito ridotta ad una maggiore stringatezza ed essenzialità. Ciò non toglie che la lettura

ne sia sempre viva e stimolante, come di un lungo romanzo a puntate. Un romanzo avventuroso e impreveduto attraverso le regioni meno battute del mondo musicale. (E a darne un'idea citiamo fra i capitoli quelli sul « melos » e il canto orchestrale; il « movimento »; la « dinamica » e il « colorito »; la « bacchetta e la sua tecnica »; la « cronometria »; l'espressione e l'interpretazione »).

Molti e celebri i protagonisti di questo lungo processo evolutivo della moderna concezione direttoriale; dai tre grandi pionieri — Berlioz, Liszt, Wagner — (e di quest'ultimo viene presentato integralmente il famoso saggio sull'Arte di dirigere l'orchestra) ai nuovi araldi, eroi e mistici di un'ardua ermeneutica. Il lettore, anche tecnicamente sprovveduto, vi troverà la rivelazione di un mondo meraviglioso, di una complessità insospettata quale è sempre il mondo dello spirito. E di fronte alla vastità degli interessi culturali, dei tormentati problemi che ogni esecuzione pone all'interprete, si avvicinerà all'arte dei suoni con rinnovato « intelletto d'amore ». E con una visione più vasta e profonda dell'architettura musicale di cui l'analisi tecnica ed estetica della monumentale Arte della fuga di Bach, che chiude in appendice il prezioso volume, costituisce certamente un documento dei più alti e probanti.

a. c.

L'avvocato veneziano

commedia in tre atti di Carlo Goldoni

Nel *Cavaliere e la dama*, procedendo risoluto nella sua riforma, Goldoni levò la maschera al dottor Balanzoni facendolo diventare, col realistico personaggio del dottor Buonatista, un procuratore legale avido e maligno, e prendendo da ciò pretesto per staffillare in lui quegli avvocati egoisti e scorretti i quali, anziché difenderli, approfittavano dei loro clienti per raggiarli nel proprio interesse. Codesta generalizzazione pessimistica deve aver suscitato, specialmente a Venezia, non pochi malumori nella classe forense così colpita, visto che il commediografo riteneva di dover al più presto farne ammenda con una altra opera in cui, ricordandosi di aver egli stesso esercitato « la onoratissima professione di avvocato » dette a questa il giusto risalto che le era dovuto. Scrisse così *L'Avvocato*, divenuto tosto *L'avvocato veneziano*, per affermare ed esaltare in confronto ai pregi di ogni altro, quelli della curia della sua città nata. Avendo esercitato, come è ben noto, la professione in Patria, prima, indi a Pisa, sempre uniformandosi alle leggi e alle consuetudini dell'una e dell'altra sede e adeguandosi alle esigenze di sistemi contrari, Goldoni tramò la sua nuova commedia in guisa tale da porre questi a confronto, e da dimostrare con lo svilup-

stare lo scrupolo professionale, la correttezza, l'onestà superiore ad ogni tentazione, anche sentimentale dell'avvocato veneziano, innestò nella vicenda giuridica una romanzzetta amorosa. L'avvocato Casaboni sostiene in lite le ragioni di Florindo che vuole sposare di certa donazione paterna la figlia adottiva Rosaura. Orbene, nel corso della causa Alberto si innamora proprio di Rosaura: ma non osa confessarlo neppure a se medesimo per timore di diventare infedele al suo dovere di legale; e se prima di giungere a sentenza il destino vorrà che egli scopra a Rosaura la sua passione, la avvertirà pure che non per questo cesserà di adoprarsi in tutti i modi per vincere la causa, ciò che, purtroppo, la ridurrà in miseria. E Rosaura a lodarlo: « Se foste disceso ad abbandonare il cliente, per compiacermi, avrei goduto di mia fortuna ma non avrei avuto stima per il vostro merito, e amando l'effetto del tradimento, avrei temuto il traditore medesimo ».

In questa gara di sentimenti altristici, nutrita di episodi collaterali tra cui un duello, si giunge, naturalmente, a soluzioni che tutto accomodano, sanano il dissidio Florindo Rosaura e si concludono con la festa nuziale di costei con Alberto. Anzi con l'arringa



Antonio Crast (L'avvocato Casaboni)

che l'avvocato rivolge proprio in pretto stile oratorio veneto alla moglie: « Mia diletta mugghier adesso xe el tempo de metter in pratica quelle belle virtù che fin al presente l'hai coltivà... La se prepara de metterle in opera... De l'amor del mario no la se abusa... Perché no ghe xe cossa che rovina più la mugghier quanto la condiscendenza del poco savio mario... ». Che è una morale che dovrebbe valere ancora oggi!

Recitata nella stagione '49-'50 sulle

scene del teatro di Sant'Angelo, *L'avvocato veneziano* ebbe subito un grande successo: interesse, pare impossibile, coi quadri del costume giuridico e del processo, commosse con il contenuto lacrimoso, fu perciò tradotta subito in francese e in tedesco e scavalcò felicemente il secolo per ciò che di romantico c'era in essa e per la svelta condotta scenica. Eccola ora, oltre duecento anni dopo la nascita, alla radio. E' una bella prova di resistenza.

Gino Damerini

martedì ore 21 progr. nazionale

po medesimo dell'azione « la supremazia dello stile veneto sul così detto jus comune ». E si difese da ogni accusa di partigianeria campanilistica avvertendo essere ben compatibile che ciò facendo egli « avesse seguito il dettame della natura » ricordandosi di aver succhiato il primo latte giuridico dai veneti maestri. Del resto a quei tempi il Foro Veneto aveva una fama sì alta nel mondo da indurre perfino i Sovrani e i principi di passaggio a Venezia ad assistere a qualche pubblica udienza; l'imperatore Giuseppe II, nel programma della sua venuta alla Dominante incluse una visita in Tribunale in occasione della arringa di un celebre avvocato, quel Cordellina che tanto guadagnò da poter far decorare la sua villa, nel Vicentino, a Giambattista Tiepolo.

Postosi dunque per la via che s'è detto, Goldoni architettò *L'avvocato veneziano* non trascurando, innanzitutto, di colorire la figura del protagonista con tocchi autobiografici; in secondo luogo oppose specificatamente e glorificò il metodo giuridico veneziano seguito dall'avvocato Alberto Casaboni a quello del solito dott. Balanzoni avvocato bolognese; e presa per base una causa civile in materia testamentaria, la svolse nei suoi vari stadi portandola alla discussione finale in scena; e facendo trionfare, del Casaboni, l'oratoria elegantemente nutrita di diritto contro quella sgangherata del Balanzoni. Infine, a dimo-



Salvo Randone (Il barone Navarra)

Dal tuo al mio

dramma di Giovanni Verga

Quando il commediografo nasce dal narratore (Pirandello, per fare il più facile esempio) si assiste di solito al tramutarsi in commedie di novelle e romanzi. Se in questa che par quasi regola rientrano, di Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana* e *La lupa*, con *Dal tuo al mio* osserviamo invece il fenomeno contrario, giacché i tre atti, rappresentati per la prima volta a Torino nel 1905, comparvero due anni più tardi in forma romanzzata. Una trasformazione insolita, alla quale probabilmente non fu estraneo un certo scontento dello stesso autore (il dramma aveva incontrato i giudizi più diversi) il quale, ritenendo di essere stato tradito dalla forma scenica e dagli attori, intese così riproporre autentici significati e genuine intenzioni, precisando: « ... non ho voluto fare opera polemica, ma opera d'arte ».

Elemento motore del dramma, più che sfondo ambientale, appare la zolfara in rovina di cui è proprietario il Barone Navarra. Gli affari vanno male per lui, un tempo ricco si-

gnore: ultima via di salvezza il matrimonio fra Nina, una sua figlia, ed il figlio di Don Rametta, un nuovo ricco. Le nozze sono vicine allorché una inondazione della miniera offre al Rametta il modo di farsi padrone assoluto senza quel matrimonio di convenienza: può bastare la carta bollata a garantirgli il trapasso della proprietà. Ma ecco, a precipitare la situazione, un violento sciopero degli zolfatori. Di fronte al nuovo pericolo si trovano uniti il Barone, Don Rametta e perfino Luciano, un operaio che ha sposato Lisa, altra figlia del Navarra. Nell'episodio conclusivo del dramma, che poeticamente raffigura la lotta triste e inutile di un mondo destinato a soccombere, Luciano appare il più acceso combattente ed arriva ad imbracciare il fucile contro gli antichi compagni. Sarà proprio il suocero a strapparli l'arma di mano ed a sospingerlo fra le braccia di Lisa: « Pensa a tua moglie, ora! ».

e. m.

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

IL CASO PINEDUS

Presentata con buon successo sulle scene italiane due stagioni fa, la commedia è certamente qualcosa di più di un semplice racconto "giallo,,

Dai regni della pura speculazione, la filosofia dell'assurdo è discesa nelle provincie letterarie, fino a permeare i prodotti più commerciali: se ne trova oggi l'impronta — se non l'enunciazione — anche nei « gialli economici » o nei più dozzinali « mystery » americani cui presta una squallida marca di nobiltà. Ma quando la traccia di un simile giudizio sulla condizione umana affiora, sia pure approssimativamente, dalla trama di una composizione realistica — che si propone cioè l'imitazione della realtà — allora può accadere che alla critica sul merito letterario o teatrale subentrino interpretazioni di ordine politico. La realtà che in tali casi viene con vario successo imitata è difatti una realtà particolare, storica, condizionata cioè anche da fattori politici. E giudicarla assurda può sottendere una critica delle sue istituzioni, dei suoi ordinamenti; o addirittura, l'aspirazione a mutarli concretamente in un senso o nell'altro. In questa chiave, strettamente politica, è stata letta anche la commedia di Paolo Levi: *Il caso Pinedus*, presentata con molta fortuna sulle scene italiane due stagioni fa; tanto da suscitare una discreta ma vivace replica dello stesso autore, che ha sentito la necessità di svincolare la sua polemica da qualsivoglia ideologia politica cui si tentasse di legarla. Non pensiamo quindi che i passi

**giovedì ore 21
secondo progr.**

della sua immaginazione siamo cadenzati e guidati dalla disciplina di un partito; diamogli atto della sua libertà, e consideriamo piuttosto la sua polemica come rivolta « contro una mentalità e un costume; contro il macho-wellismo di qualsiasi colore »; o addirittura contro la peculiare assurdità della sorte intrinseca all'uomo.

Giovanni Pinedus, dunque, è il critico musicale di un foglio di opposizione: il maggiore quotidiano antigovernativo del suo paese. E' un musicologo eccellente, ma acido. Stimabile, ma antipatico: lo sottoscrivono i suoi connotati umani. Non ha amici, né quel tanto di calore necessario a procurarsi, freddino, sgradevole, intelligente di mezza età; non gli si conoscono vizi o passioni. Solo, non può soffrire i poliziotti; ma questa è una debolezza comune, che dai regimi autoritari stinge persino sulle democrazie. Una notte, mentre esce dal suo giornale, un vigile gli intima una contravvenzione: la sua macchina è in sosta vietata. Pinedus s'intesta a non parlarla e rifiuta di esibire i suoi documenti. Viene condotto al commissariato. E qui, assurdamente, scatta un meccanismo, uno fra gli infiniti possibili: il commissario aveva una nipote, soprano. Al suo esordio, era stata stroncata da Pinedus, tanto ferocemente che la ragazza, sei mesi più tardi, delusa e sfiduciata si è tolta la vita. Così, per rancore, o pura antipatia, il commissario rivolge a Pinedus una domanda: dov'era alle die di notte il 16 ottobre scorso, pressappoco sei mesi fa, quando una giovane donna è stata violentata e



Paolo Levi

uccisa da un assassino non ancora scoperto? Una botta lanciata a caso, solo per dare parvenza di logica a un fermo, altrimenti ingiustificabile. E Pinedus s'impappina, balbetta. Quella notte, era passato proprio là dove il delitto era stato commesso. E aveva raccolto, per una assurda curiosità, il coltello insanguinato, lasciandovi le sue impronte. Così il fermo si tramuta in arresto. Alla sua colpevolezza, nessuno ancora ci crede, ma la macchina si è incamminata verso il suo esito imprevedibile. Il giornale di cui Pinedus è redattore tuona contro il sopruso della polizia, trasforma l'uomo e la sua vicenda in un « caso » che solleverà la pubblica opinione. Il governo, posto in stato d'accusa, è costretto a difendere l'operato della sua polizia. E Pinedus uomo: magretto, antipatico, musicologo, scompare nella dialettica di coteste astrazioni. La polizia si adopera perché confessi entro un dato termine. Sappiamo già come in simili casi non sia necessaria la violenza fisica per vincere la resistenza di un uomo. Basta frantumare l'illusoria compattezza della sua personalità. Basta svegliare in lui il sentimento della colpa. Forse che Pinedus non è responsabile del suicidio di quella ragazza? E se anche ciò non fosse accaduto, chi è mai innocente, a questo mondo, chi esente da colpa?

Sta nell'abilità dell'inquirente di modellare il vago rimorso esistenziale, dandogli la forma e i connotati utili a giustificare la sua accusa. E Pinedus firma una confessione. Ma è un uomo di trentasei anni,

nel pieno possesso delle sue facoltà; in più, fuori l'aspetta una donna cui voler bene, da sposare. Così alla notte succede il chiaro del giorno, ed egli recupera, rinnega la confessione, tenta di lottare, di vincere. Ma la macchina è più forte di lui, le contraddizioni si succedono facendolo: ultima fra tutte, il tradimento della donna che ama. Ed egli si rende conto che non esiste una verità, o che, se esiste, essa è astratta, non ha nulla da spartire con le vicende degli uomini, con Giovanni Pinedus, con il suo giudice, con il partito che lo sostiene, con il partito che lo avversa. L'ingiustizia patita non gli sembra più tale: manca di fatti, per giudicarla ingiusta, un ordine qualsiasi, una giustizia cui rapportarsi. E si rassegna volentieri a morire.

Fabio Borrelli

« UN'ISOLA HA SETE »

Al recente « Grand Prix Eurovision 1958 » che si è svolto a Cannes e che è stato vinto dalla Gran Bretagna, ha ottenuto una particolare menzione il documentario italiano « Un'isola ha sete » realizzato da Victor Aldo De Santis per la Radiotelevisione Italiana. Facevano parte della Giuria del Premio i signori Basençon (Svizzera), Rim, D'Arcy, Bazin, Fragerais (Francia), Beckmann (Germania) e Sergio Pugliese (Italia).



LETTURE PER I GIOVANI

Mentre si iniziano le vacanze estive, la Edizioni Radio Italiana suggerisce ai giovani lettori alcuni libri atti a conciliare uno svago sano con l'arricchimento della cultura e la formazione dell'animo.

Franco Antonicelli

PICCOLO LIBRO DI LETTURA L. 1000
Pagine scelte della nostra letteratura

Franco Antonicelli

IL SOLDATO DI LAMBESIA L. 800
Ricordi personali, ritratti di luoghi e di persone, rievocazioni storiche e poetiche

Antonio Baldini

IL DOPPIO PROFUMO L. 1000
Vicende quotidiane raccontate con sottile arguzia e con amabile sobrietà

Maria Bellonci

MILANO VISCONTEA L. 700
I tempi e i caratteri della formazione della signoria viscontea

Alessandro Galante Garrone

**DALL'ANCIENT REGIME
ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE** L. 700
Una rievocazione desunta dalle vive testimonianze dei contemporanei

Autori vari

DODICI CESARI L. 500
Profili psicologici dei primi imperatori romani

Piero Galdi e Piero Longardi

LE ACCADEMIE IN ITALIA L. 400
Elaborata documentazione storica di un fecondo periodo di vita culturale.

Ginestra Amaldi

IL ROMANZO DEL FIRMAMENTO L. 700
Storia delle conquiste principali dell'astronomia

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

AGAMENNONE DEVE MORIRE



Arnoldo Foà (Il narratore)



Evi Maltagliati (Clitennestra)



Camillo Pilotto (Agamennone)

Evi Maltagliati, Camillo Pilotto e Arnoldo Foà sono i protagonisti di questa moderna trasposizione scenica del mito di Ifigenia

Il mito di Ifigenia, la giovinetta sacrificata agli dei irati da Agamennone, più sovrano che padre, perché si alzasse il vento restio e la flotta dei Greci potesse veleggiare contro Troia, si è rivelato ai nostri giorni particolarmente adatto alle interpretazioni polemiche di scrittori pa-

cifisti. Basti rammentare, fra tutte, la trasposizione scenica di André Obey, dal titolo trasparente: *Une jeune fille pour le vent*. Al medesimo ordine appartiene l'assunto di questo *Agamennone deve morire*, di Rudolf Bayr, un tedesco di evidente formazione umanistica che ha ricavato dalle esperienze

della sua nazione una sana repugnanza alla guerra e un'altrettanto salutare diffidenza verso le ideologie che trascendono l'individuo preparandone la rovina materiale e morale. Campeggia al centro della vicenda la straziata figura di Clitennestra, che tenta invano di strappare alla ambiziosa deter-

minazione del marito la vita della figlia: invano, poiché nel re Agamennone è già troppo avanzato quel processo psicologico che, separandolo dalla umanità, lo ha sollevato sul piano dei cosiddetti « valori superiori ». A questo punto, che cosa conta per lui una vita individuale, sia pure legata al suo sangue dai vincoli più stretti, di fronte al « bene dello stato », all'« onore nazionale », al « destino collettivo »? E' una retorica delle idee che non ha presa, di solito, sulla donna, più istintivamente e strettamente legata alla natura e alle sue leggi. Difatti Clitennestra non accetta il sacrificio, né lo perdona. E per dieci anni, quanto durano la spedizione, l'assedio e la vittoria, ella attende, irrigidita in uno strazio quasi demente, la sua vendetta. Poi, al ritorno del marito, la consuma con le sue stesse mani. Ma il suo è stato un delitto, non un giudizio. E cadrà, a sua volta, nel sangue chiamato dal sangue. Eppure, conclude il radiodramma, Agamennone deve morire quando, smanioso di guerra e di bottino, si dispone a sacrificare Ifigenia sull'altare. « Sta alle madri che non risorga mai più ».

L'opera è improntata a una non comune nobiltà di ispirazione. Essa si vale dell'impiego alternato di due stili, tragico e realistico. Il primo figura nei versi, di vario metro, con i quali personaggi e coro esprimono poeticamente sentimenti e idee universali. Al secondo l'autore affida la concreta evocazione di un ambiente e una ironia corrosiva che sottolinea con drammatica efficacia la tesi cui volge l'intera vicenda.

f. b.

UNA FAVOLA RADIOFONICA DI ITALO ALIGHIERO CHIUSANO

KLADÉK

C'hi è, che cosa è Kladek? « Un uomo, una belva, una pianta, una roccia, un sogno, un concetto, un mondo... L'uomo che è protagonista del radiodramma lo ignora. Sa però che, da quando una voce soprannaturale ha mormorato al suo orecchio quel nome assurdo, è nato in lui, nel profondo dell'animo, il desiderio di incontrare e conoscere la misteriosa entità, un desiderio così esclusivo e coente che subito è divenuto ragione stessa di vita. E nulla può fermare la sua ansia di ricerca: né lo spazio, né il tempo.

Italo Alighiero Chiusano (che gli ascoltatori anche conoscono quale traduttore e appassionato studioso del mondo germanico) ha sempre situato i suoi radiodrammi in epoche e luoghi lontani dalla nostra diretta esperienza; così: Follia e saggezza di Glasor come Notte alla reggia e infine questo Kladek che egli ha voluto svolgere in un oriente di favola. Gioverà dire che una simile predilezione non significa, a

parer nostro, preconcetto rifiuto al « presentismo » (per usare un vocabolo caro ad alcuni comediografi contemporanei) e va anzi oltre una occasionale scelta d'ambiente. I sentimenti e le passioni che muovono le poetiche vicende care al Chiusano sono passioni e sentimenti elementari, primordiali, assoluti, legati alla natura stessa dell'uomo e quindi svincolati da ogni preciso riferimento; ne nascono problemi che proprio dall'essere situati in epoche e luoghi, a noi distanti, traggono motivi di maggiore evidenza per la loro costante attualità.

Per deserti e villaggi, oasi e città va l'uomo, e passa di miraggio in miraggio, di delusione in delusione, mai trovando su questa terra risposta che lo appaghi. La « favola » dell'uomo che cerca Kladek è l'antica favola dell'uomo che cerca la verità, la felicità, la pace, che cerca insomma se stesso. Una favola che non conosce tramonto.

c. m.



Quattro interpreti della favola radiofonica di Italo Alighiero Chiusano (da sinistra) Franco Sabani, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Giuliana Corbellini

sabato ore 21 programma nazionale

venerdì ore 21,20 terzo programma

Un grande spettacolo alla televisione



Una scena dell'*Oreste* con Elena Zareschi, Giulio Bosetti, Vittorio Gassman

VITTORIO GASSMAN NELL'«ORESTE»



Edmonda Aldini (*Clitennestra*) ed Elena Zareschi (*Elettra*)

Il maggior pregio della tragedia alfieriana consiste nell'intuizione che il poeta ha avuto dei suoi personaggi: caratteri in cui la concentrazione raggiunge limiti insuperabili

Nell'*Oreste*, tragedia che si può considerare di valore mediano nell'insieme dell'opera dell'Alfieri, ci sono tuttavia alcuni momenti e caratteri in cui la concentrazione raggiunge limiti insuperabili. Oltre quei limiti, voglio dire, non sarebbe più il caso di parlare di letteratura. I tre grandi protagonisti, che sono Elettra, Clitennestra e Oreste, vivono infatti sul confine della follia, dominati come sono da due opposte e laceranti ossessioni, quella del passato e quella del futuro, il crimine e la vendetta. L'analisi di questi personaggi rivela gli accenti e le interne strutturazioni della poetica alfieriana meglio di qualunque discorso di indiretta approssimazione storicistica o ideologica. Il loro comportamento è condizionato dai fatti accaduti nella tragedia precedente, l'*Agamennone*, nella quale Clitennestra ed Egisto hanno assassinato Agamennone al suo ritorno da Troia, sopraffatti l'una dalla passione amorosa, l'altro dalla cupidigia di potere. Quell'eccidio tinge del suo fosco colore di sangue la vita di coloro che l'hanno commesso e degli innocenti figli della vittima, Elettra e Oreste, che ne subiscono le conseguenze con la schiavitù e l'esilio.

Il rimorso dilania Clitennestra con la stessa violenza con cui la sete di vendetta tortura Elettra e mantiene in uno stato di delirio Oreste. I tre personaggi sono fin dal primo apparire posseduti da un tormentoso pensiero dominante, che non concede loro tregua e li esclude dal terreno di una normale dialettica psicologica. Non c'è una sola parola che non sia

ca la propria capacità d'intuizione psicologica nell'esercizio crudele di rappresentare alla madre e ad Egisto il quadro del loro delitto; nell'economia della tragedia, la sua funzione è quella di creare intorno a sé e alla madre l'angoscia di una attesa che solo l'apparizione di Oreste potrà far precipitare. Il calcolo di Elettra e il rimorso della madre, tuttavia, generano una sorta di equilibrio dinamico che potrebbe protrarsi indefinitamente: e la ragion politica impersonata, in forme di un cinismo alquanto automatico, da Egisto contribuisce a mantenere al dramma il suo stato potenziale e un carattere di incubo senza esiti. Solo l'intervento di una volontà cieca e irrazionale, di un furore ferino può frantumare il mondo in cui tra i ricordi di Elettra e l'affanno di Clitennestra si è stabilita, forse per un'inconscia volontà di sopravvivenza e di ordine, una sorta di tregua rituale.

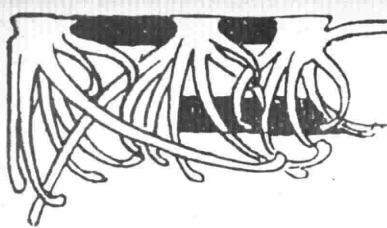
Oreste introduce nel quadro la nota delirante, la vocazione della rottura, della catastrofe. Egli non parla, non riflette, ma esplode ogni volta trascinato da un furore quasi animale.

Angelo Romano

(segue a pag. 43)

venerdì ore 21 televisione

nello stesso tempo richiamo esplicito, rimprovero, giuramento, allucinazione. Parlando con la madre, Elettra non fa che un'evocazione continuata del giorno funesto: «Nol vedi? ancor rappreso - sta su queste pareti orrido il sangue - che tu spargesti: ah! fuggi: al tuo cospetto, - mira, ei rosseggia, e vivido diventa». Lo scopo che ella ha dato alla propria esistenza è quello di perpetrare una vendetta sottile, costante, minuziosa, nella speranza dappincipio vaga che Oreste, di cui ella non sa più nulla, compia una perfetta e cruenta. Femminilmente, Elettra espli-



LA "BELLE ÉP DEL TEATRO LEGGERO



Mario Costa, l'autore di *Caroli*, *Frangesa*, della celeberrima pantomima *Histoire d'un Pierrot*, di *Capitan Fracassa* e di *Scugnizza*, fu « l'enfant gâté » delle belle donne. Per trent'anni visse tra Parigi, Montecarlo e Napoli: a Parigi ammassava ricchezze, a Montecarlo le dilapidava e a Napoli si riposava in bolletta. Nella foto: il maestro nel 1910 tra la Regina del Mare di Napoli, appena eletta, e la Regina del Mercato di Parigi, venuta in Italia per l'occasione

Si racconta (ma la cosa, se pure è vera, non è verosimile) che quando a Napoli morì il maestro Edoardo Di Capua, autore di *O sole mio*, in casa non fu trovato abbastanza danaro per il più modesto funerale, e si dovette fare una colletta fra amici. Dicono (e anche su questo non c'è da giurare) che, a suo tempo, il Di Capua avesse venduto a forfait la sua canzone ad un editore, per la sbalorditiva somma di lire italiane dieci, rinunziando ad ogni suo diritto d'autore, anche perché né di diritti né di Società di autori si aveva la minima idea, all'epoca che *O sole mio* per la prima volta brillò nel cielo della canzone, ossia nel cielo di Napoli.

Certo è che, dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, questo straordinario *Sole* del compositore partenopeo non è tramontato mai: anche ai nostri giorni, per tutte le terre del mondo, il ritornello di fama internazionale occupa il posto numero uno nella graduatoria dei nostri prodotti nazionali allo estero. Si può fare credito, questa volta sì, alla storiella di quell'esquimese che, avvicinato da un forestiero e saputo che questi era un italiano, sorrise e si mise a cantare. Le pa-

role nulla avevano di comprensibile, ma il motivetto che le accompagnava non lasciava dubbi sull'intenzione dell'ommetto delle nevi. L'ommetto salutava l'ospite con quella sorta di inno nazionale italiano, edizione polare.

Bene, questo Di Capua morì comunque povero, poverissimo. Quanto diversa fortuna portarono ai loro autori le due canzoni più celebrate nel mondo, in ogni tempo, *O sole mio*, e *Marechiaro*. Di Capua senza la faccia d'una lira, Francesco Paolo Tosti carico di sterline, di ghinee, di franchi oro, di valute le più pregiate del tempo. Il tempo, cioè, dell'abruzzese Tosti a Londra, giovanissimo e poi meno giovane, e anziano, e poi fino alla tarda età.

Era nato a Ortona a mare, nel 1846: amico e compagno di Michetti, di D'Annunzio, di Scarfoglio suoi conterranei, divise con loro la « gioventù bruciante » dell'ultimo Ottocento, ne partecipò ai successi in pittura, in letteratura, in giornalismo, con le sue composizioni da camera, le sue canzoni, le sue « romanze ». Si veda *L'Idéale*. Non l'amo più, *Carmela* e cento altre cose, fra cui, s'è detto, *Marechiaro* sulle parole del Di Giacomo.

«O sole mio,, venduta per dieci lire? — Francesco Paolo Tosti fa colpo sul Principe di Galles — Camera con pianoforte per ospiti ad alto livello — Mario Costa cena da Maxim con acqua fresca — Trent'anni di ricchezza e di bolletta — Misera fine a Montecarlo. Uno smoking nero ed uno bianco

E un bel giorno se ne va a Londra.

— A fare? — gli aveva chiesto D'Annunzio.

— A cantare.

— Ma tu hai mai cantato?

— Qui non ne ho mai avuto il coraggio. Ma a Londra...

A Londra, ottanta anni fa, mettersi al pianoforte e canticchiare in napoletano significava aprire un conto corrente con la celebrità. Detto fatto, al giovane abruzzese si aprono le porte dei migliori salotti, dei Club più riservati, degli stages dei grandi alberghi e, una bella sera, dei salons a Corte. Il principe di Galles ne ammira, oltre che le belle mani volanti sulla tastiera e il filo di voce da tenore di grazia, il perfetto taglio del frac, la finezza dello sparato « petto di pollo » a un sol bottone, le giuste proporzioni della cravatta bianca sotto il rigido alto colletto chiuso: da quella sera Mister Tosti può aspirare al titolo di « Maestro di Corte », come poi un giorno a quello di Sir, e una settimana dopo dà la prima lezione di canto ai principi, alle principesse, sotto i compiaciuti occhi della regina Vittoria.

Conosce l'episodio della « camera con pianoforte » all'Hotel Ritz di Parigi? Bene, al Ritz, intorno al 1890, un appartamento al secondo piano, abitualmente riservato per ospiti ad alto, altissimo livello, comprende una camera nella quale, ogni volta che un certo arrivo si annunzia, viene portato un pianoforte.

Due ospiti d'eccezione

L'arrivo è di due ospiti di eccezione, che vengono da Londra. Come il telegramma di prenotazione è recapitato al bureau, immediatamente un pianoforte a mezza coda fa il suo ingresso in una camera dell'« appartamento reale », così è detto in albergo. Ecco i due viaggiatori: un bel signore alto forte impettito, grigio di capelli, di baffi, di barba a punta, in elegante completo da viaggio che ancora non si chiama « principe di Galles », ma ne avrebbe tutto il diritto. L'altro è un signore piccolo, grassoccio, grigio anche lui, ma ancora con pretese di biondo, baffi a loro volta sboccanti su barba divisa a mezza, così come i capelli soprastanti: il tutto sapientemente in corrispondenza con una eleganza della bella persona che rivela il signore italiano abitualmente cliente dei negozi di Bond Street.

— Il pianoforte ci sta? — è la domanda del viaggiatore italiano.

— Neh, maestro, voi pazziate? Come no? — è la risposta del direttore del Ritz, puntualmente napoletano, come tutti i

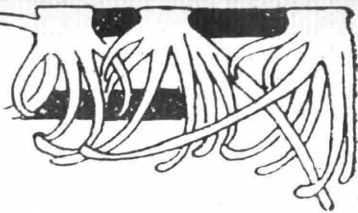
direttori di grandi alberghi di mezzo mondo.

Perché dovete sapere che quando Francesco Paolo Tosti accompagna Edoardo principe di Galles nei suoi « Week end » parigini, per anni ed anni, suo



Nella Regini — la celebre « vedette » italiana che si rivelò nella Scugnizza di Mario Costa — al tempo dei suoi maggiori trionfi

OQUE, ITALIANO



compito, fra gli altri, è quello di dare la sveglia, ogni mattina, al compagno d'appartamento, a suon di musica. Sua Altezza non può soffrire le sveglie a orologeria. Alle dieci, alle undici, o ad altra ora convenuta, don Ciccio Paolo, puntuale alla consegna reale, si accosta al pianoforte, e per tutto il corridoio al secondo piano del Ritz, si sente suonare e cantare:

«Torna, caro Ideal...
torna un istante a sorridermi
[ancor...].»

Questo serve anche di segnale ai camerieri del piano, che vanno a prelevare la prima colazione e i giornali del mattino, per i due ospiti ad alto livello.

Già, ma una mattina (così ha poi raccontato Tosti a Roma, quando è tornato l'ultima volta in Italia, per finirvi i suoi grandi giorni) una mattina, non ho potuto dare la sveglia a Sua Altezza, per il fatto che, all'ora convenuta per la suonata, io dormivo. S'era fatto tardi, la notte precedente, e «tra una cosa e l'altra» si era rientrati al Ritz alle cinque del mattino. Sicché dormivo il più duro dei miei sonni. Dò un balzo, ad un tratto. Colpi violenti alla porta si seguono, si inseguono. Che diavolo succede? Brucia il Ritz? Mamma mia! Mi butto giù, calzo le pantofole, faccio per correre all'uscio, ma già una voce tremenda, dico tremenda per qualità e timbro della peggiore marca anglo-sassone, grida, stavvo per dire canta:

«Torna caro Ideal...»

e il resto è un irrimediabile pasticcio di parole e di suoni al cui ricordo ancora rabbrivisco. Sua Altezza era il miglior uomo del mondo, ma quanto a canto e musica, si trattava del più selezionato Bull-dog...

Un napoletano a Parigi

Più giovane del Tosti (una dozzina d'anni) è l'altro napoletano di adozione, tarantino in effetti: Mario Costa, il canzo-

nieri di Caroli, co st'uocchie nire nire..., della Luna nova, della Frangesa:

«Io sò frangesa, e vengo da [Parigge...].»

Il compositore della celeberrima pantomima *Histoire d'un Pierrot*, il musicista della *Scugnizza*, l'operetta che rivelò Nella Regini, così come tanti anni prima aveva musicato *Capitan Fracassa* su libretto di Giulio Ricordi nascosto sotto lo pseudonimo di Burgmeim.

Anche lui, l'oriundo pugliese come l'altro abruzzese, lascia giovanissimo Napoli, il suo mare, il suo cielo, i successi delle Piedigrotte e dei *Cafés-chantants* partenopei, e si fa forestiero. Arriva a Parigi con cinquanta lire nel portafoglio, uno *smoking* nella valigia, un sacco di idee nel cervello. Scende in un alberghetto di quarto ordine (forse quinto, sesto), e siccome sono le otto e mezza di sera, per prima cosa si mette in *smoking* e va a pranzare da Maxime.

Da Maxime? Come vi viene in mente, maestro, con quelle cinquanta lire italiane nel portafoglio, ossia con quarantacinque franchi francesi dell'epoca?

Fatemi dire: mi metto a sedere, un cameriere mi si accosta. Mi presenta il menu. Al tavolo vicino al mio, uno splendore di donna mi osserva «*De l'eau fraîche*», dico io. «*De l'eau fraîche*, s'il vous plaît». Il cameriere mi chiede subito se sono italiano: a Parigi, il cliente che per prima cosa chiede un bicchiere d'acqua al ristorante non può essere che italiano. Non sussistono bottiglie d'acqua, sui tavolini dei ristoranti parigini, figuratevi che Maxime, «*Bon, Monsieur. Et ensuite?*». E dopo? «*Rien du tout, merci*». Niente altro, grazie.

E il cameriere vi servi quest'acqua fresca, e basta? Non vi mandò al diavolo, non vi disse che nei *restaurants* si

va per mangiare, mica per bere Vichy?

Non avete la minima idea, *mon vieux*, di quello che era *Chez Maxime* nel 1890. Lì ci nasce, in quegli anni, la bella époque. Lì la battezzarono, presenti alla cerimonia un re del Belgio, una Cleo de Merode, una Liana de Pougy, una Bella Otero... Ma si poteva anche cenare ad acqua.

Ci sono: la signora che splendeva al tavolo vicino al vostro era niente di meno la Bella Otero...

No, una napoletana. Come mi senti ordinare acqua propiamente in una bella risata italiana, e mentre il *garçon* se ne andava con la ricca ordinazione, mi fa: «Ma voi non siete Mario Costa?». «Precisamente». «Non mi riconoscete? Io sono Teresina Coppola. Tre anni fa sono stata la prima a cantare *'A frangesa* al Salone Margherita... Mi ha portato fortuna... Mo' sò frangesa sul serio. Canto all'Olympia. Che ore sono, a proposito? Alle dieci passa il mio numero...».

Abbreviamo: quando il cameriere tornò con l'acqua, Mario lasciò cinque franchi di mancia, mentre si alzava per accompagnare all'Olympia la sua interprete di tre anni prima. E fu sul palcoscenico del noto varietà sui *Grands Boulevards* che ebbe inizio l'avventura parigina di Mario Costa, durata trent'anni.

L'idolo delle donne

Fra le altre sue canzonette, Thérèse (ossia la Coppola di cui s'è detto) canta *La napoletaine*, che è la *Frangesa* di Mario Costa travestita alla parigina. Un successo folle. Nel camerino della *chanteuse internationale à voix*, Mario viene presentato a Monsieur Choudens. Monsieur Choudens è l'editore di musica (leggera e no) di risonanza europea.

Voi, Monsieur Costa, avete momentaneamente impegni?

In che senso, Monsieur Choudens?



Francesco Paolo Tosti. Compagno e conterraneo di Michetti, D'Annunzio, Scarfoglio, si stabilì ancora giovane a Londra, dove con le sue canzoni e romanze conquistò ben presto i migliori salotti e club della aristocrazia. Amico di Edoardo, principe di Galles, diede lezioni di canto ai principi e alle principessine della Corte inglese

Vi domando se siete legato con contratto di esclusività a qualche editore...

Libero come un fringuello, Monsieur, come un *pinson*.

Bene, verreste domani al mio bureau?

L'indomani, ore dieci, Mario, in lanetta bianca a righe grigie, paglietta italiana, avana fra le labbra, garofano all'occhiello, è al pianoforte di Choudens. Le piccole mani volano, precise come ali di *pinson*, su per la tastiera incantata. Ma più incantato è l'editore parigino: sul finire della audizione, Costa e Choudens sono l'uno fra le braccia dell'altro. E' la primavera del 1893: nell'autunno di quell'anno, l'*Histoire d'un Pierrot* presenta Mario Costa compositore, al pubblico di Parigi prima, poi di mezza Europa. Il trentacinquenne *napolitain*, come l'abruzzese a Londra, è subito quel che si dice l'idolo dei salotti, il trionfatore di turno, l'*enfant gâté*, sia pure non troppo *enfant*, delle belle donne di Parigi. Le belle donne di Parigi sono il più valido passaporto per la fama la ricchezza gli onori...

Per trent'anni, la vita di Mario Costa si sviluppa in un triangolo equilatero: Parigi, Montecarlo, Napoli: a Parigi ammassa ricchezze, a Montecarlo le dilapidava, a Napoli riposa

in bolletta. Poi, punto e da capo. Ma, alla scadenza del trentennio, gli effetti della permanenza a Montecarlo sono di tale gravità che il riposo a Napoli non pare al «viaggiatore senza bagaglio» il più indicato. Opta per Milano, tanto più che a Montecarlo l'editore di operette Carlo Lombardo gli ha offerto di musicare un libretto intitolato *Scugnizza*.

La Scugnizza? Ma a Napoli non esistono scugnizzi, cioè ragazze della strada: sono soltanto ragazzi, sono soltanto maschi, gli scugnizzi...

Già, ma la vedette della mia compagnia è una donna, la protagonista dell'operetta è Nella Regini, il nostro scugnizzo dev'essere una scugnizza... Ci stai?

Che doveva dire il «viaggiatore senza bagaglio» nella assoluta necessità di rifarsene uno? Ci stette. E piovvero, nell'operetta, le canzoni di

Salomé!

Una rondine non fa primavera...

e tante altre. E danari piovvero, tanti. Ora, a cose fatte, Mario poté andarsene davvero in riposo. Mica a Napoli, è chiaro. A Montecarlo. Dove morì, povero e solo, nella primavera del 1933. Uno *smoking* e un *dinner-jack*: questo fu tutto quello che lasciò in eredità.

Luciano Ramo



RICCARDO LORETO

GRANDI CIVILTÀ DELL'ASIA

L. 200

Questa trattazione, a un tempo rigorosa e semplice, sulle grandi civiltà dell'Asia, introdurrà a quelle gloriose, antichissime, e pur vive, culture dell'Estremo Oriente, che il vasto pubblico occidentale ignora o conosce male. Dinanzi ad una materia tanto ampia, le lezioni si fermano a considerare l'India, la Cina e il Giappone, indicando alcune delle caratteristiche fondamentali che hanno contraddistinto, e contraddistinguono ancor oggi, la vita e la cultura di gran parte dell'Asia.

Altri volumi sulle civiltà, gli usi e costumi dei popoli: *Aspetti della civiltà arabo-islamica, L. 1700* - *Il profilo dell'Oriente mediterraneo* (Panorami di civiltà preclassiche), L. 2500 - *Profilo storico della civiltà della Cina, L. 1800* - *Le grandi scoperte archeologiche, L. 500* - *Le grandi vie di comunicazione: Europa ed Asia (in preparazione)* - *I primitivi, oggi, L. 350*.

Prossimamente in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolge alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

IL CAMMINO DELLE SPERANZE

Dinanzi a Mike Bongiorno sono passati, in tanti mesi, tipi curiosi, casi toccanti, improvvise rivelazioni, oscuri sacrifici, generosità disinteressate; in una parola, l'umanità come è, e come vorrebbe essere



«Da tanti anni faccio il presentatore, ma mai avevo visto una cosa simile». Così si è espresso Mike Bongiorno parlando della valanga di ritratti dei «signor X» giunti a Nero o bianco? I ritratti in questione erano quasi 4000



La domestica Caterina Sorgonà di Reggio Calabria accanto al suo fidanzato Pasquale. La ragazza è stata scelta con un singolare sistema di urne per l'estrazione a sorte: è stato così realizzato il desiderio di un concorrente che voleva premiare con una dote una domestica



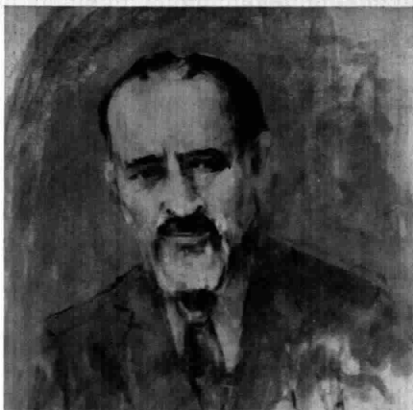
La trasmissione di Nero o bianco? ha avuto moltissimi ospiti di onore: qui uno degli ultimi, Rino Salviati, appena reduce da una «tournée» in Canada. Ha cantato la celebre canzone «Mexico» subito riconosciuta dal concorrente, lo studente Roberto Nannoni. Gli è così stato possibile arrivare al microfono del telefono bianco

Questa settimana, precisamente martedì sera, Nero o bianco? dà l'addio ai suoi ascoltatori che dal novembre scorso, quando andò in onda la prima trasmissione, hanno seguito con crescente interesse il succedersi dei concorrenti davanti ai due telefoni: quello bianco per realizzare i desideri, quello nero per vincere un bel mucchietto di gettoni d'oro.

E guardiamoci un po' indietro per ricordare i momenti più interessanti, dalla curiosità alla commozione, di questa lunga serie di trasmissioni. Molti sono stati i desideri che il telefono bianco ha realizzato completamente. Iniziò il dottor Franceschini di Milano che, rispondendo a quesiti sulla musica lirica, ottenne una borsa di studio per il violinista Gigino Maestri di Goro. Mario Tonegutti poté andare all'orfanotrofio di Trani vestito da babbo Natale e distribuire un camion carico di doni ai bambini. Dieci furono i desideri espressi e realizzati dalla signorina Mina Nencioli di Modena, dalla bicicletta per un ragazzo al cornetto acustico per una vecchietta. Il dottor Alberti di Roma poté tramutare in realtà il sogno del burattinaio del Pincio: un teatrino tutto nuovo e una trasmissione alla televisione. A Cingoli, brillerà presto una luce visibile a molti chilometri di distanza: è stato il signor Aldo Santamarianova a chiederla, perché voleva che il suo paese avesse qualche cosa che lo distinguesse dagli altri. Grazie



Ecco finalmente il viso del misterioso «signor X» che ha tenuto impegnato i pittori, professionisti e dilettanti, di oltre mezza Italia. E' un medico milanese, professore all'Accademia di Brera. Evidentemente ha saputo «descriversi» con grande precisione: molti infatti dei quadri arrivati al concorso erano somigliantissimi



Questo è il quadro vincente. Raffigura il «signor X», cioè il medico milanese che ha descritto le caratteristiche fisionomiche del proprio viso al microfono di Nero o bianco? invitando i pittori a ritrarlo. Il quadro premiato è del veneziano Sandro Gherro ed è stato scelto fra quasi quattromila ritratti giunti da tutta Italia



Sul palcoscenico del Teatro dell'Arte al Parco di Milano il «signor X» accanto a uno dei ritratti eseguiti in base alla descrizione da lui stesso fornita attraverso la radio. Questo è il secondo classificato. Quando è stato presentato insieme agli altri due il pubblico presente ha avuto un prolungatissimo «ohh!» di meraviglia

all'abilità del palermitano Aldo Fazio, un muratore siciliano che lavorava all'estero potrà godere per quindici giorni il sole di Taormina, durante una beata vacanza. Dario Rei, di Torino, poté a sua volta realizzare dieci piccoli desideri esposti da altrettante persone. Osvaldo Cian, milanese, ottenne la dote per una cameriera.

Questo fu uno dei desideri più complicati e difficili da realizzare, poiché

il concorrente non aveva specificato a chi dovesse andare la dote. Fu necessario mettere in otto urne altrettante serie di elementi che servissero a identificare una persona. La sorte diede questo responso: una Caterina, di diciotto anni, nata nell'Italia meridionale, bruna di capelli, fidanzata a una guardia di Finanza. Questi doveva essere senza baffi. Fu necessario girare tutta l'Italia meridionale e finalmente si tro-

vò la ragazza che rispondeva a questi requisiti: Caterina Sorgonà, di Reggio Calabria.

Subito dopo è venuto un altro desiderio la cui realizzazione, come ha detto Mike Bongiorno, è stata un vero «catclisma». Era quello espresso dalla signora Laura Rocca Farina, amica dei pittori: desiderava che questi, professionisti o dilettanti che fossero, costruissero un ritratto in base alle indica-

zioni trasmesse per radio. Intervenne così il «signor X», un medico milanese, insegnante di anatomia all'Accademia di Brera, il quale si descrisse, con minuzia di particolari, al microfono. Ebbene, arrivarono quasi quattromila ritratti: disegni, tempere, olii, acquarelli. Tutti rappresentavano un uomo con la barba, capelli grigi, una piccola gobba sul naso, ecc. Molti erano straordinariamente somiglianti. Si dovette fare una cernita severa e finalmente ne furono scelti tre che, presentati durante la trasmissione al Teatro dell'Arte al Parco di Milano, suscitano la meraviglia degli spettatori.

Continuando nell'elenco citiamo ancora lo studente fiorentino Roberto Nannoni che, rispondendo a domande sulla musica leggera, permise la realizzazione di dieci desideri tra i più bizzarri: una ragazza altissima, ammalata di un «complesso di superiorità», che voleva conoscere un cavaliere altissimo; un'altra ragazza che desiderava una dichiarazione d'amore nel modo più romantico ma nello stesso tempo moderno possibile; una signora di Milano che proponeva di organizzare una fiera benefica vendendo le «papere» di Mike Bongiorno e via di questo passo. Achille Campanile, si prestò, con l'arguzia che gli è solita, a trovate spiritose e altrettanto bizzarre.

Insomma, Nero o bianco? è stata veramente una rassegna di tipi, di casi toccanti, di improvvise rivelazioni sulle aspirazioni della gente, di oscuri sacrifici, di generosità disinteressate. Il telefono nero, per il quale si sono pure presentati molti concorrenti, una decina dei quali raggranellarono un bel gruzzolo di gettoni d'oro, è pure stato un panorama umano il cui interesse è stato ravvivato dalle numerose presenze — come per i concorrenti del telefono bianco — di ospiti illustri: da Renato Carosone a Adolfo Consolini, da Tognazzi ai giocatori dell'Inter, da Angelini con la sua orchestra ai cantanti più noti. A loro era affidato il compito di porgere le domande ai concorrenti e questo si risolveva sempre in un «numero».

Dal novembre scorso ad ora una serie di successi, con personaggi ogni volta nuovi. Sempre gli stessi, invece — ma nessuno se ne è doltò — Mike Bongiorno, il maestro Alberto Consiglio, la «valletta» Rosanna Armani, il regista Adolfo Perani.

Camille Broggi



Questo è il palcoscenico del Teatro dell'Arte al Parco di Milano dove si svolge la trasmissione di Nero o bianco? In primo piano Mike Bongiorno, dietro, la «valletta» Rosanna Armani. Sono inoltre visibili l'enorme telefono bianco, la rubrica e sullo sfondo la cabina per le telefonate di salvataggio. Su un tavolino, poi, l'orologio che segna implacabile lo scorrere dei secondi

martedì ore 21 secondo programma

LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI

all'insegna della tradizione e della modernità



Una visione del palcoscenico del Teatro Mediterraneo dove si è svolto il Festival

di Mazzocco e Martucci e Tuppette Mariscia di Anacri e Gigante con 55 voti. Terza: Suonno a Marechiaro di Vian e Fiore, con 49 voti.

Verdetto giudiziosamente equilibrato, in quanto ha saputo allineare due ritmi lenti a due ritmi allegri, due melodie di puro stampo napoletano a due canzoni estrose e popolari che in cui tradizione e modernismo si contemperano graziosamente.

Artefici del successo, per *Giulietta e Romeo* Giacomo Rondinella e Nicola Di Bruno con l'orchestra Anepeta e ancora Aurelio Fierro con l'orchestra Esposito. Per *Tuppette Mariscia*: Nicola Di Bruno e Maria Paris; per *Suonno a Marechiaro*: Sergio Bruni e Mario Abbate.

La manifestazione — organizzata quest'anno, com'è noto, dall'Associazione Napoletana della Stampa, seguendo gli sche-



Aurelio Fierro e Nunzio Gallo che hanno interpretato la canzone prima classificata «Vurria»

Hanno vinto: «Vurria», con 105 voti; «Giulietta e Romeo», e «Tuppette Mariscia», con 55 voti; «Suonno a Marechiaro», con 49 voti

Apertosi, come ogni manifestazione popolare italiana che si rispetti, in un clima di vivo antagonismo e di accese polemiche, il Sesto Festival della Canzone napoletana si è chiuso festosamente sabato 14 giugno al Teatro Mediterraneo in un'apoteosi di fiori, abbracci e baci, tipica del temperamento sentimentale ed estroverso del popolo partenopeo.

Delle dieci canzoni rimaste in lizza, si è classificata al primo posto, com'era facilmente e giustamente prevedibile, la più napoletana e nostalgica, la più genuina e rappresentativa della tradizione: *Vurria* di Rendine e Pugliese. L'hanno portata al trionfo Aurelio Fierro e Nunzio Gallo.

Seguono al secondo posto *ex-aequo*, ma notevolmente distanziate dalla prima che ha raccolto 105 voti: *Giulietta e Romeo*

mi e le norme dei precedenti Festival — è stata diffusa nella sua parte finale sui teleschermi di nove Paesi d'Europa, oltre che l'Italia. E si è conclusa con la consueta cerimonia della premiazione dei vincitori. Una parata pittoresca e interminabile che ha visto sfilare sul palcoscenico del Teatro Mediterraneo primari e comprimari del grande torneo canoro; e coppe e medaglie a non finire.

Teatro esauritissimo, temperatura incandescente, applausi interminabili. Presentatori e regolatori del carosello, Enzo Tortora e Fulvia Colombo. Una citazione a parte merita la partecipazione straordinaria di Nino Taranto che con la sua consumata e inimitabile arte scenica ha dato vita a due saporose canzoni, rinvendendo gli allori di una gloriosa tradizione mimica.



Giacomo Rondinella



Sergio Bruni



Maria Paris



Mario Abbate



Nicola Di Bruno



Il manifesto del cinquantenario del Circo Medrano: per l'occasione partecipò allo spettacolo uno dei più grandi comici del cinema americano, Buster Keaton, «l'uomo che non ride mai» ovvero l'uomo dalla «faccia di marmo».

A MONTMARTRE CACCIA AL PUTIPU'

90 giorni di kermesse italiana nel più vecchio circo di Francia — Spaghetti e gondole in Place Pigalle — Il "bravò", di Jean Cocteau e Marcel Achard per "Bravissimo,"

Parigi, giugno

Jérôme Medrano junior è preoccupato. Ha messo sottopila Parigi e non gli è riuscito di trovare un putipù. A lui ne occorrono ventiquattro per il nuovo grande spettacolo che dal 5 settembre al 30 novembre trasformerà un angolo di Montmartre in una colorata e chissosa affiche d'Italia. E non soltanto di putipù ha bisogno J. Medrano j., ma vuole gondole e asinelli siciliani, tamburelli e ciocle, cornamuse e mandolini, insomma i più celebrati pezzi del mosaico folkloristico italiano. Lo spettacolo che per novanta giorni terrà cartello in Boulevard Rochechouart, a un passo dal Moulin Rouge, sarà infatti dedicato ad una colossale rievocazione del folklore e delle tradizioni della penisola. Nomi famosi nel comitato d'onore presieduto dal nostro ambasciatore a Parigi marchese Rossi Longhi: il Maresciallo di Francia Juin, gli accademici Cocteau, Duhamel, Garçon, Henriot e Mondor, l'autore drammatico Marcel Achard, Jean Marais e il Grand Prix del romanzo poliziesco George Simenon. Una grande serata di gala, il 22 settembre, sarà data a beneficio delle opere sociali italiane di Francia.

Quando siamo andati a trovarlo J. Medrano j. stava studiando con il capo elettricista del circo il complicatissimo schema delle insegne al neon che per tre mesi dovranno scandire nell'euforico groviglio luminoso di Pigalle le dieci lettere di Bravissimo. «Bravissimo», infatti, si

intitola questa «Circonvision d'Italie» che racconterà le peripezie di due campeggiatori francesi i quali dopo un week-end nella foresta di Fontainebleau chiedono un passaggio per ritornare a Parigi. L'automobilista è italiano e mastica appena qualche impacciato merci beaucoup.

«A la Porte d'Italie, s.v.p.», gli dicono e, com'è da prevedersi, si ritrovano in Italia. A questo punto la fantasia degli autori fa esplodere tutta una serie di mortaretti turistici con un crescendo ed un'abilità tali da disorientare il più dotato funzionario dell'ENTT. Christian Duva-

rigi di bruciare ancora una volta sull'altare di «O sole mio» l'incenso del ricordo e della commoazione. Dopo Napoli ancora Venezia con le gondole ed un «veritable canal» come ha tenuto a precisarmi J. Medrano j. Quindi grand final con specialità gastronomiche regionali, balli in costume e apoteosi di clown. Sarà certo il più grande spettacolo da quando il 9 agosto 1873 il Circo Fernando si stabilì su un terreno incolto fra il boulevard de Rochechouart e la rue Lefflere. Il clown Medrano, che poi ne diventò proprietario e gli dette il suo nome, non lo riconoscebbe oggi il suo vecchio circo. Suo figlio Jérôme sta spendendo la somma favolosa di duecento milioni di franchi per rimetterlo a nuovo. Installerà il cinerama, farà zampillare l'acqua al centro della pista, ha cominciato a sostituire con un bel rosso scarlatto i velluti che ricoprivano le poltrone, anche quelli che con la belle époque videro nelle prime file Toulouse-Lautrec, Degas, Manet e Seurat. J. Medrano j. è un uomo positivo. Lui adesso ha una sola preoccupazione: trovare 24 putipù e altrettanti asinelli siciliani. Partirà fra poco per venire qui a reclutare mandolinisti e zampognari, suonatori di putipù e posteggiatori. Gli serviranno per ricostruire l'Italia a Montmartre: quell'Italia tonorile e vagamente partenopea, accodata in dog maggiore, che ogni anno, complice le agenzie turistiche, i francesi — e non soltanto i francesi — sono abituati a trovare da noi.

domenica ore 22,15 progr. naz.

leix e Raoul Delfosse, i comici della televisione francese che interpreteranno la parte degli autostoppisti, si trovano al centro delle più strampalate situazioni. Eccoli in un campello veneziano mescolati alle maschere della Commedia dell'Arte, sul Canal Grande inesperti gondolieri di un califfo, cavalli loro malgrado nella grande partita a scacchi di Marostica, ad Arezzo obbligati a battersi uno contro l'altro nella Giostra del Saracino.

L'inizio del secondo tempo li sorprende in un ballamme vorticoso di putipù e mandolini. E' la festa di Piedigrotta che ogni sera per 90 giorni consentirà agli italiani di Pa-

ISTANTANEE

Leonora Ruffo
Ottocento e calzoncini da sci

Ci dev'essere qualche giorno dell'anno in cui Leonora Ruffo non indossa i calzoncini da sci. Chissà, forse capita a Cortina, verso la fine di dicembre, mentre tutti fuori si rotolano sulla neve e lei, al bar dell'albergo, ordina un punch al rum seduta sull'alto sgabello davanti al balcone. Allora la potrete trovare probabilmente vestita di un tailleur blu di lana: e vi dirà di essere una ragazza moderna, tutta nel suo tempo. Ma se andate a casa sua, uno qualsiasi dei giorni dell'anno, e lei vi riceve coi calzoncini neri sotto la maglietta d'angora, potete essere sicuri che vi parlerà dell'Ottocento.

«Io sono romantica», dice. Confessa che le piace l'età di una volta, la bella musica tradizionale, che abborre il jazz, la pittura astratta, l'arte surrealista; e, per di più, fa collezione di bambole. Un fiore pallido, dunque, cresciuto sullo stelo rosazurro di una tradizione risalente al secolo scorso, con pochi sentimenti elementari e ben delineati, i miti di «Romanticismo» di Rovetta, mi chiamano Mimi e magari le pagine del «Cuore». No, un momento, le pagine del «Cuore» no. E neppure tutto quell'altro bagaglio di letteratura più o meno avitaminosa e oligoemica che si sarebbe tentati di addossarle. I libri che le piacciono sono i libri di avventure, gli unici romanzi di cui ha fatto collezione fin da ragazzina sono quelli di Salgari. E per smentire il mito di Mimi: non pochi fra i suoi ammiratori amano ricordarla nelle vesti della regina di Saba, provocante e — nei limiti del consentito — tentatrice; meglio ancora che nei panni, decisamente più faccinate a un carattere come il suo, della bella e malinconica Sandra dei «Vitelloni».

Quando si viene a parlare di Caterina Nickleby, ella dice di amarlo più per il suo temperamento e la capacità di reagire dimostrata nella seconda parte del romanzo, che non per la apparenza di ingenuità e il candore affioranti dalla presentazione iniziale. La interessa Caterina quando rivela una personalità decisa e non facilmente addomesticabile, indocile e magari ribelle. Un caratterino irrequieto, allora, pungente e un po' caparbio, che ama mutare il volto delle cose e mette a soqquadro tutto ciò che tocca? Se vi guardate attorno, nella sua casa ordinata (messa su da lei, con una preparazione di mesi, tra prima e dopo il matrimonio) col grosso televisore al centro del soggiorno, simbolo di una vita familiare raccolta e poco chissosa, non riuscite a trovare un filo fuori posto. Lei stessa, che era entrata con quell'abbigliamento sportivo e quasi provvisorio, se ne sta composta, disinvolta senza gesticolare. Composta, naturalmente, finché arriva una telefonata che la fa balzare in piedi, e le ricorda il tempo trascorso. Nessuno dei due si era accorto che, fra un discorso e l'altro, quella ragazza così timida, così riservata, così ottocentescamente silenziosa, aveva parlato senza interrompersi per quasi due ore.

Giorgio Calogano



Leonora Ruffo è nata a Roma, da famiglia romana. I suoi genitori, dopo aver esistito alle richieste di Genina che la voleva per «Cielo sulla palude» e a quelle di Moguy per «Domani è troppo tardi», le diedero finalmente il permesso quando ebbe sedici anni per interpretare «Gli amanti di Ravenna». Da quel giorno Leonora ha preso parte a una decina di film, ritirandosi momentaneamente due anni fa per i preparativi del matrimonio. Il suo ritorno al pubblico è ora avvenuto sugli schermi della televisione, nel recente romanzo di Dickens «Nicola Nickleby»: e i suoi ammiratori, numerosi in tutta Italia, si augurano solo di rivederla presto.

Gigi Marsico

LAVORO E PREVIDENZA

**RICONOSCIMENTO DEI PERIODI
DI SERVIZIO MILITARE
NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
AI FINI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI**

La legge 20 febbraio 1958, n. 55, contiene le norme circa il riconoscimento, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, dei periodi di servizio militare o ad esso equiparati prestati nell'ultima guerra tra il 10 giugno 1940, data di entrata in guerra dell'Italia, e il 15 ottobre 1946, data di entrata in vigore del Trattato di pace.

La legge riconosce i periodi di servizio militare prestato nella seconda guerra mondiale e quelli a tale servizio equiparati ai soli effetti della pensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti.

Per i periodi suindicati la legge prevede l'accrescimento di un contributo della classe minima di retribuzione (L. 6 settimanali).

I periodi riconoscibili sono i seguenti:

- i periodi di servizio militare prestato nelle Forze Armate dello Stato Italiano e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946;
- i periodi di prigionia sofferti da militari. Per coloro che, trovandosi in servizio militare da data anteriore all'8 maggio 1945, siano stati fatti prigionieri di guerra, i periodi di prigionia vengono riconosciuti fino alla data del rimpatrio del militare, anche se questa sia posteriore al 15 ottobre 1946;
- i periodi prestati, dopo l'8 settembre 1943, in qualità di partigiano o partigiana combattenti;
- i periodi di militarizzazione prestati da dipendenti di Amministrazioni dello Stato e di Enti Pubblici, distaccati dalle mansioni normali per essere addebiati a comandi od unità militari;
- i periodi di servizio prestati in qualità di vigili del fuoco richiamati in servizio continuativo per esigenze di guerra;
- i periodi prestati nelle formazioni mobilitate dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, solo per il personale maschile;
- i periodi di servizio prestati nella Croce Rossa Italiana, tanto dal personale militare maschile quanto dalle infermiere;
- i periodi di servizio prestati come agenti del soppresso Corpo di Polizia dell'Africa Italiana;
- i periodi di lavoro coatto o di cattività degli internati civili in Germania.

I periodi di servizio militare della guerra 1940-1946, ai soli fini della misura della pensione, sono senz'altro riconosciuti a coloro che hanno già liquidato la pensione o che, in futuro, indipendentemente dai periodi stessi, conseguano il diritto alla pensione medesima.

I contribuenti corrispondenti ai periodi come sopra riconosciuti daranno diritto a un supplemento della pensione già liquidata o da liquidare in misura pari al 20 % dell'importo totale dei contributi stessi. Il supplemento, in tal modo determinato, deve essere debitamente integrato, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 può essere riconosciuto utile, oltreché ai fini del supplemento predetto, anche ai fini del diritto alla pensione, a condizione però che sussistano, a favore dell'interessato, almeno sei mesi di effettiva contribuzione obbligatoria nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti anteriormente all'inizio del periodo di servizio militare in questione. I contributi obbligatori utili a determinare il requisito di cui sopra devono essere effettivamente versati (o accreditati per i lavoratori agricoli). A perfezionare, quindi, tale requisito contributivo non possono evidentemente concorrere i contributi figurativi a qualsiasi titolo accreditati.

Si avverte che il riconoscimento, ai fini suddetti, del periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 potrà avvenire solo a richiesta degli aventi diritto, previa presentazione della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto periodo di servizio militare o ad esso equiparato e le date iniziali e terminali di esso; tale documentazione dovrà essere allegata alle domande di pensione diretta o indiretta che vengano presentate dal 1° marzo 1958.

L'acquisizione di tale documentazione agli atti delle Sedì dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, relativi a pensioni già liquidate alla data del 28 febbraio 1958 o a domande respinte entro tale data per difetto di requisiti assicurativi o contributivi, non costituirà titolo alla liquidazione d'ufficio del supplemento di pensione o al riesame d'ufficio della domanda di pensione. Anche in tali casi gli interessati dovranno chiedere il riconoscimento, richiamandosi alla documentazione in atti.

Lo sportello

A. G. - Crenoma.

I lettori che chiedono informazioni alla nostra rubrica sono assai numerosi. Ci troviamo quindi nella impossibilità di rispondere personalmente a ciascuno. Pertanto, le nostre risposte interessano sempre la generalità dei casi sottoposti alla Redazione. Ciò non toglie che faremo del nostro meglio per accontentare il maggior numero possibile dei lettori che ci seguono.

Giacomo De Jorio



Il capotreno dell'accelerato Pescara-Roma, Concezio d'Alessandro che ha vinto il concorso di 24° ora presentandosi con due vedettes trovate sul convoglio: l'attrice Liana Trouche e la fisarmonicista Luciana Ricchi

Una maglia rosa per la mamma di Baldini — Ermanno e la radice quadrata

Non sappiamo se la sera del lunedì 9 giugno — a ventiquattrore di distanza dal termine del Giro d'Italia — sia rimasta in circolazione qualche bicicletta per le strade del forlivese: a giudicare dal clamore che ci venne appena stabilito il collegamento con Villanova, davanti alla casa di Ercole Baldini, si sarebbe detto che non ce n'era più nessuna. Rispondendo all'invito fatto la sera prima da Ventiquattresima ora i ciclisti delle zone circostanti si erano raccolti tutti lì, per una singolare serata a suon di campanelli sotto le finestre del giovane campione.

Alla finestra, però, il giovane campione non poteva affacciarsi. Era lontano qualche centinaio di chilometri, a Torino, impegnato in una riunione su pista. Alla ribalta del microfono, nella postazione volante della frazione La Cava, venne dapprima un altro personaggio, meno conosciuto al pubblico, ma non meno importante del nuovo vincitore del Giro d'Italia: Angelina Baldini, la mamma di Ercole. Solo dopo qualche minuto, e quando Mario Riva dall'auditorium romano ebbe stabilito un secondo collegamento esterno con Torino, i tifosi forlivesi ebbero la sorpresa di ascoltare la viva voce del loro campione. Ma Ercole Baldini, cui la vittoria e la nuova popolarità non devono per fortuna aver dato alla testa, provvedeva immediatamente a ristabilire l'ordine delle gerarchie. La maglia rosa, si, è una cosa importante: ma prima la mamma. « Io ho sudato tanto per guadagnare la maglia: ma lei ha faticato molto di più per allevare me. La porterò a lei ». Grande Baldini. Adesso siamo più contenti che il Giro d'Italia sia stato vinto da lui. Ci sembra che lo abbia meritato di più.

...

Dal lunedì dell'altra settimana, Ermanno Giannini non dovrà più

temere di essere bocciato in matematica, sulla radice quadrata.

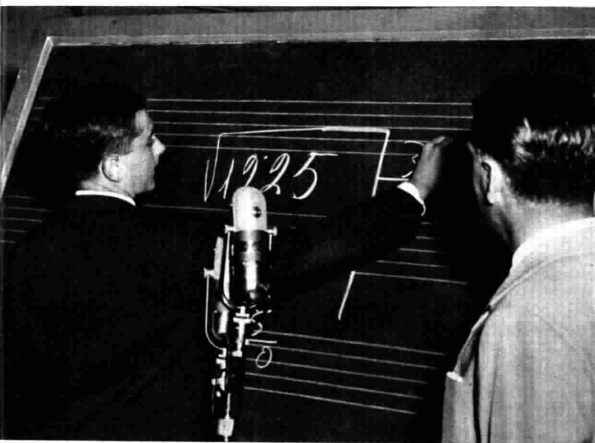
Ermanno Giannini è uno studente delle scuole medie di Roma, forse non più bravo né più trascurato di tanti altri: ma la radice quadrata non gli era mai andata giù; gli aveva già causato una boccatura lo scorso anno, e rischiava di portarlo diritto a una dolorosa replica per i prossimi anni di licenza media. Con Ermanno Giannini Ventiquattresima ora ha voluto fare un esperimento: lo ha messo alla frusta. Chiamato al microfono la



Dolores Palumbo e Alberto Talegalli hanno divertito gli ascoltatori di 24° ora con un'edizione « dialettale » della Partita a scacchi di Giacosa

QUATTRESIMA ORA,,

E CAPOTRENI



Ermanno Giannini, il piccolo Pitagora di 24° ora



I tre capotreni: Stefano Fiorentini, Giovanni Campanile e Concezio d'Alessandro, il vincitore, si scambiano le loro impressioni sull'originale gara

da oblietare, adesso. Miracoli di una trasmissione radiofonica.

La nota di colore, questa volta, è stata portata dalle avventure di tre capotreni, provenienti rispettivamente da Firenze (rapido), da Napoli (direttissimo) e da Pescara (accelerato), ciascuno dei quali si è dovuto presentare in auditorio con una squadra di due dilettanti rimediati sul proprio convoglio, per partecipare a un torneo a tre. I capotreni non sono impresari teatrali, non ne hanno mai avuto l'animo: ma agli inviti di Ventiquattresima ora non bisogna dire di no. E lunedì mattina, su ciascuna delle tre linee, si potevano ascoltare battute di questo genere: «Signori, prego, i biglietti!» e subito, a voce più bassa: «Scusate, c'è nello scompartimento qualcuno che sa suonare o cantare?». Ma si poteva anche assistere al meno edificante spettacolo di vari viaggiatori che, richiesti soltanto del biglietto, cercavano di cavarcela attaccando una romanza della Lucia di Lammermoor. Ha vinto il capotreno dell'accelerato da Pescara,

Concezio d'Alessandro di Sulmona, un ormai anziano ferroviere padre di quattro figli, che si è presentato in auditorio con una giovane attrice di prosa e non meno giovane fisarmonicista, entrambe di belle speranze. Liana Trouchet (che ha recitato una poesia di Pascoli) e Luciana Ricchi (che ha eseguito Argento vivo).

Ma l'episodio più singolare è certo quello accaduto al suo collega Stefano Fiorentini, in servizio sul rapido di Firenze. Mentre girava per gli scompartimenti, un po' imbarazzato nel dover chiedere ai viaggiatori prestazioni extraferroviarie, gli cadde l'occhio su una giovane bionda che gli esibiva un biglietto con la riduzione praticata per gli artisti. Le chiese se, arrivando a Roma, voleva seguirlo alla radio, dove avrebbe dovuto partecipare a un concorso: e la giovane bionda accettò. Solo quando fu giunto in via Asiago, pochi minuti prima dell'inizio della trasmissione, il ferroviere del rapido seppe di avere condotto in auditorio Tonina Torrielli.

G. C.



ALITALIA - S. 101/58

con i nuovi

abbonamenti

TUTTA L'ITALIA
a portata di mano!...

15% di sconto

sull'intera

RETE NAZIONALE

L'ABBONAMENTO, valido un anno, può essere rilasciato ad una persona (per se e i familiari) o ad una ditta (per il titolare e fino ad un massimo di 11 dipendenti).

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA



Tiene molto occupate

Y.-L.-Y.-H. — Come risultato della mia indagine grafologica devo consigliarla anch'io di sobbarcarsi un carico un po' troppo pesante per le sue attitudini intellettive. Si può essere intelligenti sotto certi aspetti e non avere quella plasmabilità mentale che agevola gli studi ed assicura il successo. Tutto, in lei, è poco malleabile, cominciando dal carattere. Poiché è riflessiva e di buon senso si può sempre calcolare d'indurita alla ragione, tuttavia l'atteggiamento istintivo è, di solito, quello suggerito dall'ostinazione e dallo spirito di opposizione. Cedere subito le deve sembrare una debolezza; ha infatti una sua volontà che, in certi casi, può anche dimostrarsi efficace e di buona lega, quando non vi si mescola la caparbietà giovanile. Per la scelta della facoltà universitaria veda di non mettersi nei guai; si ritenga ad ogni modo più adatta al ramo scientifico che letterario. Accenna ad un fidanzato... se son rose fioriranno; del resto lei è una ragazza seria, ponderata, saprà usare buon criterio anche in amore e senza affrettare i tempi.

nte come è abituata

Désirée M. — Se non mi dà in esame le scritture dei due uomini che si contendono il suo cuore, come faccio a consigliarla per il meglio? In ogni caso lei gioca una carta rischiosa tanto con l'uno che non ama, come con l'altro che ama troppo. Mi basta la sua grafia per capire la situazione. Lei è un tipo di donna dai sensi eccitabilissimi, per lo più propende verso quello dei due che più accende il suo desiderio, facendole scambiare la passione per amore. Lo spirito di contraddizione, forte in lei, aiuta a spingerla verso colui che la sua famiglia avversa. Vi aggiunga (secondo il segno delle linee molto discendenti) la disposizione al cedimento morale, alla debolezza di carattere che porta a errori di valutazione e di giudizi, al facile travolgimento della volontà. E si ha un quadro abbastanza colorito delle condizioni che tanto la turbano. Lei dovrebbe riuscire a mettere una tregua nella lotta snervante che non le permette di veder chiaro in se stessa. Allontani temporaneamente i due soggetti in causa, si calmi, rifletta, soppesi il pro e il contro, e a mente più serena, libera da infatuazioni, potrà fare la sua scelta con più criterio.

anni fa, in Francia,

Marco C. 44 — Un padre previdente cerca per tempo di provvedere all'avvenire del proprio figliolo; e anche l'esame grafologico è un mezzo efficace per chiarire le idee. Tuttavia bisogna dire che sono rari i casi di fanciulli che già a 12-15 anni rivelino nettamente le loro tendenze, una loro vocazione impellente. Per lo più esse sono ancora allo stato potenziale; dipende poi da molti influssi d'ambiente e di circostanze, oltre che di carattere personale, a metterle in atto. In questa scrittura ancora infantile la mentalità non appare molto sviluppata e l'attitudine allo studio è di tipo medio. Vi troviamo però un certo ordine, della limpidezza, del controllo, un buon equilibrio. Si può presumere che la ragione tenda a dominare il cuore, che il senso pratico (colla maturazione psichica) abbia il sopravvento sulle disposizioni intellettuali. Risulterebbe quindi favorevole un orientamento verso studi adatti ad aprire una carriera più di carattere commerciale che cerebrale, positiva anziché astratta, a iniziative concrete piuttosto che di estro e di fantasia. L'indole è discretamente malleabile, i principi ottimi, si può ottenere molto dal ragionamento e dalla riflessione.

Crede opportuno che

Limitatezza — Il suo disturbo che proviene da contrazioni incoordinate dei muscoli del respiro e della parola è tipico dei temperamenti nervosi; perciò non fa stupire che quello non sia il solo inconveniente che lo stato dei suoi nervi produce. L'incoerenza nelle idee, le distrazioni della mente, il non potersi concentrare nello studio, i risultati poco brillanti che ottiene, sono tutti fenomeni di cui lei non ha quasi colpa. Senonché ho un forte sospetto che, molte volte, ne abusi un poco e cerchi di mettere tutto in conto del suo difetto, fastidioso sì, ma non tale da rallentare notevolmente il regolare progresso intellettuale e psichico. La grafia ha tuttora un'impronta di puerilità che non s'addice più ad un ragazzo di diciassette anni, e chissà quando si troverà disposto a sentire meglio le sue responsabilità. La vita facile e comoda non dispensa dall'impegno morale che ognuno ha di fronte a sé ed ai suoi simili. E se non vi riesce da solo sarebbe consigliabile ricorrere al parere di un medico specializzato ed esperto, che l'aiuti in quel processo di sviluppo armonico di tutte le facoltà che in lei è evidentemente ostacolato da disturbi organici.

Ma tutte queste allestite

Arringa o cucina? — Io posso dire soltanto che nella sua grafia sono incluse le più varie tendenze, con le migliori possibilità di esplicitarle tutte bene. Allorché l'impulso è netto e l'obiettivo unico si fa presto a dare un consiglio ed anzi non c'è neanche bisogno di richiederlo perché l'individuo ha, per così dire, sempre saputo dove la sua na-

ANCORA IN CASSAFORTE LA SCIARPA DI «MUSICHIERE»

Anche questa volta, la sciarpa di «Musicchiere» è rimasta nella cassaforte. Non è stata sufficiente la bravura di Giselda Gualtieri, una giovane e bella rappresentante di quel ramo del lago di Como che non volge a mezzogiorno, per rompere l'incanto del tesoro. Dopo aver eliminato tutti gli avversari, e aver indovinato motivi per 160.000 lire, la concorrente di Cernobbio si è dovuta arrendere di fronte al motivo-sigla dell'orchestra di Galassini, nascosto sotto la elaborazione di Kramer. Sesamo non si è aperto



Mister Universo — torace 136, braccio 48 (almeno, nelle misurazioni di Mario Riva) — avrebbe dovuto dimostrarci che chi sa parlare sa anche cantare. Ora nessuno di noi può dire quanto Mister Reeves sappia parlare veramente, essendo egli rimasto sempre zitto; e anche riguardo al canto, del quale invece ci ha dato un così ampio saggio, non molti forse vorrebbero mettere la mano sul fuoco. Ma che meriti il titolo di Mister Universo, dopo le prove che ha dato, non c'è alcun dubbio. E la migliore dimostrazione sta nella spietata caccia all'autografo che il quasi omonimo di Mario Riva ha dovuto subire da parte di tutte le rappresentanze del gentil sesso presenti in sala al termine della trasmissione; alle dieci e mezzo di sera, quando anche gli uscieri stavano per lasciare il servizio, Mister Universo, circondato da un nugolo di sedicenni, firmava ancora autografi, instancabile



Cesare Zavattini non ricaverà un film dalla storia di Mauro Sardi Maghidi, il ragazzo per il quale sabato sera è venuto a battere con l'orologio del «Musichiere». La ragione ufficiale è che nessun produttore, in Italia, avrebbe il coraggio di investire dei milioni in questa impresa: ma la ragione vera sembra essere un'altra: è una storia troppo vicina al cuore dello stesso Zavattini perché egli possa pensare di sfruttarla in qualsiasi modo col cinematografo. Da vari anni lo scrittore, che ha sempre amato il mondo dei girovaghi e dei loro romantici carrozoni, segue l'attività dell'Opera del 600, una compagnia di burattinai del manovano, e non mancava mai all'appuntamento quando il carrozzone di papà Sardi, coi suoi seicento burattini, veniva ad accamparsi in qualche rione periferico di Roma. L'incidente che ha privato i Sardi di tutto il loro patrimonio è avvenuto alla Garbatella, la popolosa borgata che sorge fra la stazione Ostiense e l'EUR. Il piccolo Mauro leggeva, con la candela accesa, solo nel carrozzone: il sonno lo colse a tradimento, non ebbe il tempo di spegnere il lucignolo, che avrebbe dovuto provocare tanti danni. Quando si svegliò, poco tempo dopo, nelle braccia dei genitori, il carrozzone coi seicento burattini stava finendo di bruciare a qualche passo da lui. Presentandosi sabato sera davanti alle telecamere, Zavattini, ha preferito non dire chi fosse il ragazzo che si era portato con sé, e soprattutto per quale ragione se lo fosse portato. «Conosco un poco le canzonette di oggi — ci ha poi detto alla fine — pensavo che sarei riuscito a indovinare un discreto numero. E il mio unico scopo, venendo qui, era quello di strappare la maggior quantità possibile di gettoni d'oro». Mauro era vicino, ascoltava. Non spaurito, non mortificato: sapeva di aver combinato un grosso guaio, ma sapeva pure che il disastro non era avvenuto per colpa sua: e neppure i genitori, dopo averlo tratto in salvo dalle fiamme, avevano osato rimproverarlo per la sua disattenzione. Adesso proprio lui, con l'illustre scrittore che gli stava a fianco, dava il via alla ricostruzione dell'Opera, in parte con le 320.000 lire in gettoni d'oro guadagnati con la trasmissione: in parte con le offerte del pubblico che i funzionari della TV venivano di minuto in minuto a comunicargli

A "LASCIA O RADDOPPIA" UN MARATONETA

Gemiliano Podda se n'è venuto a piedi, come ormai tutti sanno, da Roma a Milano. Il bravo, modesto e instancabile maratona sardo ha saputo però scegliere i più rassicuranti compagni invisibili che un uomo possa desiderare: tutti i Santi del calendario, sulla vita dei quali egli si presenta al «protoquizz»



La bella signora che vediamo accanto al concorrente Robert Gene Bander, è Francesca Benti, l'attrice che caratterizzò un'epoca, che creò una moda, che suscitò entusiasmi. Il cinema muto italiano è dunque venuto a rendere omaggio alla commedia musicale americana. Incoraggiato da così autorevole simpatizzante, Gene Bander non ha avuto difficoltà a superare la domanda e ha fatto un altro lungo passo, in direzione dei cinque milioni

tura lo vuole condurre. Sono questi i tipi allo stato puro e, quindi, esclusivamente «datti all'ideale prefisso. Altri, come lei, sono esseri più complessi, sentono che mente e cuore hanno pari esistenza, che non sia per loro un solo mezzo per essere appagati nelle proprie aspirazioni. Di solito sono poi le circostanze ad orientare definitivamente verso un genere di vita od un altro, ma non è escluso che, per quanto obiettiva sia una scelta e rispondente all'attrattiva più forte, abbia a lasciare nell'intimo un po' di rimpianto per quella sacrificata. La carriera nel suo futuro vuol dire: indipendenza, affermazione della personalità, accostamento ai problemi umani e sociali, ambizione, intelligenza e cultura soddisfatte, ampiezza d'orizzonte e d'interesse. La casa vuol dire: l'amore, il porto sicuro, l'intimità, la gioia della dedizione, un egoistico desiderio di sfuggire alle lotte della professione. Per certo sarà all'altezza del suo compito in qualunque caso. La sua felicità sta soprattutto nella scelta di un uomo degno in tutto di lei.

*Letterice del Radiocorriere
avere un giudizio con lei*

Lietta e Lucio — Se non mi affretto, va a succedere che il responso richiesto non solo vi trova già sposati ma anche circondati da prole. E vediamo se siete proprio fatti l'uno per l'altro. Con tutta evidenza la grafia femminile, un po' lezionista, si presenta più morbida ed elegante di quella maschile, che ha qualche intoppo nell'andamento e forme asprigne. «Lei» ha dunque maggiori pretese ed aspirazioni ambiziose, tiene alla forma ed all'apparenza, tende ad un mondo socialmente superiore. «Lui» è più alla buona, guarda meno all'effetto da produrre, non è eccessivamente disinvolto, trova qualche difficoltà di carattere nello stabilire rapporti sociali e d'interesse. S'impunta nelle sue idee ma non è autoritario; la signorina (o signora ormai?) con tutti i suoi modi amabili, vezzi, aggraziati eccola, al momento opportuno, farsi autoritaria, volitiva, esigente. Il buon accordo mi pare comunque facile da stabilire fra due persone serie, bene intenzionate, senza troppi grilli per la testa, con un sano concetto della vita, della famiglia, dei valori affettivi. L'uomo indulga un poco alla vanità femminile e sappia apprezzare il gusto artistico della moglie, questa non pretenda eccessive raffinatezze di modi in compenso di altre buone qualità lavorative e di autentico sentimento.

non mi profetizzare

Don Chisciotte — Evidentemente la pagina di scrittura che ho in esame non è del tutto spontanea, dovuta certo al tipo di penna a cui non è uso. Visto che se n'è accorto perché non aggiungere un piccolo saggio colla penna abituale? Mi sarebbe stato di grande aiuto. Nessun timore la colpa che io intenda svelare dei misteri. Lascio le prove a chi ha il gusto per questi passatempi. Mi limito a dirle che, avendo personalità ed ingegno, con l'aggiunta di una notevole dose di amor proprio e d'ambizione, di estro e di buon gusto, di volontà imperativa ed indipendente sarebbe strano che la sua vita avesse a svolgersi nel campo dei mediocri e dei subalterni. Tuttavia (benché si creda un temerario) ritengo che non si lascerà mai sedurre da intemperie superiori alle sue forze o da incognite rischiose, e prese talvolta darsi delle arie e fare qualche tentativo per mettere, più che altro, una nota di colore nella sua vita. L'affascina il brivido dell'avventura, specie in astratto, ma in realtà è individuo prudente ed equilibrato, che si tiene nei ranghi e sa mettere freni a certe sue sensibilità eccitabili. S'impone l'energia e la lotta quasi per un senso di ribellione alla propria delicatezza e riservatezza interiore. Un tracciato più naturale mi avrebbe fornito qualche elemento supplementare e di verifica.

perché i miei genitori

Gaetano Bruni — Ammesso che la grafia sia destinata a subire qualche variante lungo il corso degli anni, il fondo della natura rimane però immutato; tutt'al più gli eventi potranno eccitare o deprimerne le tendenze. Così, pur non avendo in esame il suo grafismo di un tempo mi basta l'attuale per dissentire senz'altro sull'elemento: «individuo diffidente che sta all'erta per non essere raggirato». Se c'è una caratteristica saliente nella sua scrittura è proprio quella dell'incertezza, che va senza timori incontro al suo prossimo, colla ferma volontà di infastidirlo il meno possibile cercando di bastare a se stesso, ma pronto ai legami amichevoli ed ai giudizi benevoli. Da qualche segno eloquente nella scrittura direi, anzi, che proprio per questo le delusioni non le siano mancate, che talvolta ne avverta il peso pur rimanendo salda la sua attitudine fiduciosa. L'onesto, per principio, senza crederlo, anzi tutto, sistema che può riserbare qualche botta in testa e però anche favorevole (come vedo in lei) a procedere con slancio, ed a conservare uno spirito alacre e fattivo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

«Rai-CECA»

(Teleuropa)

Trasmissione del 20-5-1958

Soluzione del quiz: Turchia. Vince un viaggio in uno dei paesi della C.E.C.A. - Comunità Europea Carbone. Acchio la signora Teresa Santospirito, rione Duca d'Aosta, 4 - Napoli.

«Il fiore all'occhiello»

Soluzione: Grilli che cantano.

Trasmissione: 18-4-1958

Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Turati Luciano, via Stazione - Laives (Bolzano);

Matteucci Anna Maria, via Erbosa, 100 - Pieve Quinta (Ravenna);

Perroni Edoardo, via Anicia, n. 24 - Roma.

Vincono un piatto d'argento:

Zanon Giuseppe, via Mastrogioia, 81 - Roma; Loris Pietro, via S. Angela Merici, 3 - Brescia; Paradiso Enzo, via Ragusa, 4 - Gaglianico Castelferrato (Enna); Cocchini Mauro, via di Pontone, 75 - Empoli (Firenze); Serraglini Leonardo - Rigillo (Pisa); Sant'Antonio - Casalgrande Veglia (R. Emilia); Colombo Amalia, via Ponte Seveso, 33 - Milano; Galletti Rosa, via di Priscilla, 22 - Roma; Bellandi Laura, via Misiordica, 72 - Pontedera (Pisa).

Trasmissione: 25-4-1958

Soluzione: Pigiolo di pulcini. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Tassoni Angiolina, via Zandona, 1 - Reggio Emilia;

Medici Teresa, via Vella, 45 - Salerno;

Callai Bruno - Santa Luce (Pisa).

Vincono un piatto d'argento:

Rota Luisa, via Mazzini, 83 - Villa d'Almè - Bergamo; Majò Cecilia, via Catania - Rodi Milici (Messina); Merlari Antonia, via G. Mazzoni, 25 - Rimini; Costantini Franco, presso Travaglioli - Strada Maggiore, 29 - Bologna; Gentili Stefano - Marsciano (Perugia); Borgia Armando, via Caltanisetta, 61 - Siracusa; Pasquetti Saura, Castello, 3203-A - Venezia; Nati Santa, via Anna Regilla, 29 - IV Miglio - Roma; Lacchin Giannina, Cannaregio, 2784-B - Venezia.

Trasmissione: 2-5-1958

Soluzione: Rumore di stazione. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Banaudo Anna Maria, via Palermo, 109 bis - Messina;

Bennati Maria Grazia, viale Belfiore, 46 - Firenze;

Marletta Concetta, piazza Federic Marcello Lante, 26 - Roma.

Vincono un piatto d'argento:

Velo Paolo, via Giulia, 126 - Trieste; Campanini Vincenza, via Cufra, 1 - Parma; Agnolucci Silvana - S. Firmiana (Arenzule), 26 - Siracusa; Dimitri Sestilia, via Rodi, 4 - Roma; Di Palma Carolina, via Napoli, n. 257 - Castellammare di Stabia; Sannazaro Vittoria, vicolo Paglieri, 6 - Boscomarengo (Alessandria); Sacco Maria - Salita Montebello, 5/4 - Santa Margherita Ligure (Genova); Gallione Grazia, via Tabanacci, 3 - Viareggio.

Trasmissione: 9-5-1958

Soluzione: La cascata. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Toccalci Alvino, via Napoli, 23-E/5 - Genova;

Isola Nina, via Guardia del le Calvine, 17 - Catania;

Taddeo Mario, via Prenestrina, 42 - Roma.

Vincono un piatto d'argento:

Persano Antonietta, via Monte Grappa, 2 - Lecce (Puglia); Prampiano Rosaria, via Nazionale, 46 - Arcedici (Messina); Frantori Erminia, via Solferino, 7 - Milano; Ferrarini Linda, via Zara - Lonigo (Vicenza); Forato Angela, Asolo (Treviso); Slomp Maria - piazza S. Marco, 11 - Rovereto; Mondelli Claudia, via N. Beretta, 26 - Arcore (Milano); Stefanutti Giov. Battista - Forgia (Udine); Patuzzo Gianina, via Teca, 2 - Sestri Levante (Genova).

Trasmissione: 16-5-1958

Soluzione: Macchina calcolatrice. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Camandona Luigino, via Pietro Balardi, 25 - Torino;

Micca Agnese, via S. Alessandro, 1 - Bergamo;

Bianco Giuseppe, via Monti di Primavalle, 57 - Roma.

Vincono un piatto d'argento:

Chialastri Mario, vicolo Mercatino, 1 - Zagoraro; Lobosco Lucia, Imperatore Traiano, 15 - Bari; Pellegri Cesarina, via Giosuè Carducci, 39 - S. Croce sull'Arno (Pisa); Cammarata Lina, via Duca Della Verdura, 14 - Palermo; Meloni Emilia, via Furnari - Sbarra Inferiori, 57 - Reggio Calabria; Signoracci Arietta, via Lorenzo Valla, 24 - Roma; Barbieri Urania, via Cardano, n. 90 - Pavia; Cocchi Nori, via A. Diaz, 37 - Olbia (Sassari); Pistis Aldo, via E. Toti - Piri (Cagliari).

Trasmissione: 23-5-1958

Soluzione: Carillon. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Ferrari Giovanni, via Cascina, 5 - Fabbri (R. Emilia);

Gagni Rina, via Dante Bolgare - Bergamo;

Gamba Silvia, sal. Inf. Sant'Anna, 26/3 - Genova.

Vincono un piatto d'argento:

Natale Maria, corso Italia, n. 227 - Arcore; Pirri Michele, via Dante, 21 - Leporano (Taranto); Ferrari Aldo, via Torchio, 21 - Limidi di Solera (Modena); Prevati Maria, via Trieste, 10 - Padova; Pudano Dalma, via G. A. Cesareo, n. 3/4 - Roma; Crepaldi Mario, via E. Cosenz, 81 - Milano; Troia Lucia, via Monte Soprano, 1 - Roma; Rojatti Elsa, via Pradamano, 65 - Udine; Giarratano Cristoforo, via S. Michele, 14 - Trapani.

Trasmissione: 30-5-1958

Soluzione: La cicogna. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Rigo Luisa, via Bertolissi, n. 68 - Sella (Udine);

Campalora Francesco, via Cadorna, 1 - Ponte-Lambro (Como);

Curti Lorenzo, via Blamonti, 3 - Torino.

Vincono un piatto d'argento:

Colli Angelino, via Tomaso da Celano, 95 - Roma; Gallina Cesare, via Cernobbio, 7 - Novara; Buscaglione Clelia, via Aldo Manuzio, 95 - Roma; Geminiani Silvana - Peccioli (Pisa); Caffaneo Giovanna, via Paolo Giovo, 24 - Milano; Vangeli Virno Vicenzina Ernestina, via Cafarone, 30 - Cosenza; Cavassa Maria Angela, via Aurelia, 40 - S. Bartolomeo del Cervo (Imperia); Rognoni Marcello, via S. Biagio - Libera, 113 - Napoli; Genovesi Enrico, via Berardo Tucci, 56 - Ascoli Piceno.

(segue a pag. 44)

L'ATOMO ARCHEOLOGO

Sebbene il professor Atomo non sia riuscito ancora a togliere di mano agli archeologi il rude piccone e il delicato cucchiaio, è riuscito comunque a introdursi nei loro laboratori scientifici per collaborare agli studi e controllarne i risultati definitivi

Stasera vorrei presentarvi l'atomo archeologo. Già, perché se il «professor Atomo» non è riuscito ancora a togliere di mano agli archeologi i rudri picconi e i delicati cucchiai, è riuscito a penetrare nei loro laboratori scientifici per diventare il revisore degli studi: è entrato di prepotenza, disposto a «riveder le buccie» a tutte le date del tempo passato scritte sui cartellini dei musei, e che noi, da gran tempo, mandiamo per buone.

S'è scoperto che ogni cosa che fu viva, animale o vegetale, ogni creatura organica composta di carbonio, conserva, dopo la sua morte, per epoche estremamente lunghe, quasi un orologio del tempo. E' stato provato, infatti, che quando un organismo, pianta o animale che sia, muore, esso cessa di assimilare il carbonio; e comincia la disintegrazione di quello che vi è contenuto. E' stato calcolato con precisione il tempo occorrente per la disintegrazione di ogni atomo di carbone, sicché dal valore vitale di esso ancora presente in qualsiasi avanzo del passato (uno strato di roccia come un vaso cinerario, uno scheletro come una stoffa o un papiro) si può conoscere esattamente l'epoca in cui la vita vegetativa o animale, rinchiusa in quel documento del tempo, si estinse.

Noi siamo costituiti da miliardi di questi atomi di carbonio, di questi piccoli orologi atomici. Più che una orologeria, siamo una formidabile fabbrica di orologi. Gli archeologi dei secoli futuri stiano tranquilli:

non li deluderemo, e non li trarremo in inganno. Non potremmo farlo, neanche se lo volessimo. Ci faremo trovare, puntuali, con l'orologio al polso; e non al polso soltanto, ma nel piede, nell'orecchio, e nei capelli, dappertutto. Nelle ossa degli uomini, nel tronco di un albero o in un filo d'erba, gli atomi del carbonio mantengono costantemente lo stesso «tempo» durante la vita: dodici battiti al minuto per ogni grammo di carbonio. E' un dato inalterabile, che non può essere modificato né dal calore, né dal freddo, né dalla pressione e neppure da agenti chimici. Quando l'organismo muore, infatti, il ritmo dei battiti, degli atomi di carbonio si rallenta, gli intervalli tra l'uno e l'altro diventano più lunghi e quindi, in qualsiasi epoca posteriore essi vengano misurati, riveleranno quando la vita è cessata. Questo fenomeno è stato da alcuni archeologi definito «un tocco di immortalità». Naturalmente si tratta di un tipo di immortalità che non ci interessa affatto, ma è interessantissimo per gli archeologi; per gli archeologi vivi, è superfluo dirlo.

S'è detto che il «professor Atomo» ha occupato il suo posto nell'archeologia con una certa prepotenza. Proprio così: fu anzi un vero e proprio atto di irriverenza archeologica che inaugurò la sua carriera. Vi fu una levata di scudi di studiosi, un vero scandalo, quando nel Museo di Storia Naturale di Chicago fu aperta la cassa di vetro contenente il battello funerario di Sesostris III, Faraone di

Egitto, e ne fu tagliato un pezzo di circa trenta centimetri quadrati: dalle indagini compiute dagli specialisti risultò che il battello di Sesostris risaliva a 3621 anni addietro, mentre la data ufficiale era stata stabilita a 3750 anni. Il «professor Atomo» si rivelava un severissimo pignolo: i vecchi egittologi avevano sbagliato di centoventinove anni. Dacché fu associata la fondatezza della nuova scienza, gli archeologi hanno chiesto l'aiuto dei fisici nucleari e sono dedicati a fissare le date importanti degli ultimi 30 mila anni con risultati straordinari, spostando i limiti di alcune epoche geologiche come quella, per esempio, dell'ultimo periodo glaciale dell'America, che ora si fa risalire a circa diecimila anni, mentre prima gliene si assegnavano venticinquemila. E qui l'errore era grosso: c'era una «buona misura» di quindicimila anni! Inoltre, la nuova cronologia ha fatto luce sulla dibattuta questione dell'arrivo dell'uomo nell'emisfero occidentale, e sull'apparizione dei primi villaggi, dei primi agricoltori.

Il prof. Willard Libby, dell'Università di Chicago, è il pioniere di questa archeologia atomica. Il suo capolavoro è la datazione esatta di un villaggio preistorico. Alcuni archeologi americani, entusiasti del metodo di ricerca attraverso la disintegrazione del carbonio radioattivo, inviarono al prof. Libby reperti archeologici di un antichissimo villaggio scoperto nell'Irak settentrionale. I giovani archeologi erano certi, dai dati geologici raccolti, d'aver trovato una interessante documentazione sulla vita dei nostri antichissimi progenitori, ma non s'aspettavano che, attraverso le ricerche di Libby, la loro scoperta risultasse quella del più antico villaggio del mondo. Nei laboratori di Chicago furono sottoposti a controllo atomico i resti, inviati per via aerea; e dall'esame di un mucchio di gusci di lumache, il professor Libby fissò la data di quella comunità a 4750 anni prima di Cristo: era stato dunque scoperto nell'Irak il più antico villaggio conosciuto; l'orologio civico di quel paesetto era conservato nel guscio delle sue lumache.

Ma è evidente che dal metodo atomico applicato all'archeologia altre sorprese possono aspettarsi. Piccole sorprese, rispetto alle mirabolanti e enormi che l'epoca atomica ci promette, ma comunque importanti per chi, attraverso gli sbiaditi e involontari messaggi dei nostri progenitori, cerca di scrivere con una certa esattezza la storia della famiglia umana. Alcuni temono che su questa storia di famiglia, che è romanzo e dramma, il «professor Atomo», nelle sue estreme furie, possa essere in grado di scrivere la parola fine; ma noi non lo crediamo, perché siamo certi che la parola «inizio» fu scritta da Qualcuno più importante, molto più importante e misterioso dell'atomo.

Gino De Sanctis



Re Gustavo Adolfo di Svezia è un appassionato archeologo. Eccolo mentre osserva (la foto è stata scattata lo scorso anno) un'anfora etrusca rinvenuta insieme ad altri oggetti preziosi a monte Abbatone. Tutto il mondo degli studiosi di archeologia segue oggi con particolare attenzione le particolari applicazioni atomiche riguardo alle indagini archeologiche



Berretto
in surah
blu e bianco
di Cerrato

LA MODA

non torna mai indietro

Dicono che ho delle belle gambe, è vero! cantava Mistinguett più di trent'anni fa quando le donne mostravano le ginocchia, esattamente come vorrebbe oggi la moda. Ma da allora le donne, anche se le loro calze di seta erano pesanti e iridate, non giocavano alle collegiali come oggi con le velatissime calze di nylon. Alle giarrettiere portavano orologi ed una cert'aria di peccato, di proibito, spirava dagli abiti corti e molli a rettangolo, come oggi, geometrici, sotto i quali si celavano corpi così esili e sprovvisti da far piangere i neonati, corpi da telefonista mal nutrita, con teste pettinate alla ragazzetta ma volti pallidi dagli occhi segnati e labbra rosse come ferite di coltello. Oggi le donne dalle chiome infantili hanno volti rosati, trucco da debuttante ed i loro corpi smagriti dalle diete hanno, piuttosto l'aria di uno sviluppo ritardato ma che ci sarà perché nessuna donna dichiara più di non desiderare famiglia.

«La signora non vuole bambini», era il titolo di un ritratto femminile di Van Dongen, lo charme di questa donna era «perverso», i suoi abiti alla «rettile» si chiamavano «incontro», «verrà?», «baciarmi», «dalle cinque alle sette».

Allora quel modo di vestire era un poco la bandiera dell'evoluzione femminile esagerata e caricaturata, oggi è solo una civetteria. Era il tempo dei grandi miti di indipendenza femminile. Le celebri dive del cinema conducevano un'esistenza strana per dovere di ruolo e preferivano il mestiere di vamp a quello di buona moglie. Oggi anche le dive atomiche vogliono almeno sette figli ed una casa con il frigorifero.

Allora si fumava con audacia, conscie di fare qualcosa di straordinario. Oggi le sigarette sono come le caramelle, anzi, si tende a non fumare più perché nuoce alla bellezza e come conquista femminile quella

del fumo è risultata solamente uno spiacevole inconveniente che macchia le dita ed appanna la dentatura, perciò inutile.

Le donne del 1925 danzavano instancabili tutta la notte i balli nuovi che incantavano a quei tempi, l'onesto, il fox trot, il charleston. Oggi le signore non possono più danzare nei loro abiti da ballo stretti come astucci alle ginocchia. Spesso anche sotto i modelli a trapezio, che lascerebbero finalmente muovere le gambe, stanno degli stretti abitini a guaina e le signore devono restare per forza sedute perché non potrebbero portare alla fine un ballo che non fosse più che lento, anzi spesso non possono neppure sedersi ma appoggiarsi appena alle spalle dei divani e delle poltrone per evitare il crack che preannuncia lo scuotersi di un orlo, lo staccarsi di una frangia, l'aprirsi di una pince. Telefonano alla sarta: «Il suo abito è una delizia. Ho avuto molto successo ma non ho potuto fare neppure un ballo. Poi salendo in macchina s'è scucito, succede sempre, come devo fare?» e la sarta suggerisce spacchi laterali anche se così il modello «perde molto».

Quindi è tutto diverso quello che succede ora nella moda femminile anche se si è tanto parlato di ritorno al '25. Allora le donne potevano camminare con passo disinvolto perciò il loro abito era rettangolare ma non stretto, salivano in macchina senza scucirlo, anche ammettendo che le loro macchine erano più imponenti e comode. Perciò da trent'anni fa la moda non ha preso che una vaga ispirazione. Non basta dire cappello a cloche per dire 1925, né frange per dire charleston. Le donne sono cambiate, la musica, i colori dei volti, i romanzi, le eroine, le automobili, le feste di fine d'anno, il modo di vivere, quindi anche gli abiti.

Franca Capaldi



D'ESTATE QUESTO
È IL CONDIMENTO IDEALE!

...d'estate i condimenti grassi sono più "pesanti" e difficili da digerire. Perciò col caldo si apprezza più che mai una cucina preparata con Foglia d'Oro.

Foglia d'Oro è come una vaporosa spuma dei più squisiti oli vegetali e rende ogni pietanza leggerissima, asciutta, croccante.

Basta col senso di "unto" di altri condimenti. Provate pastasciutta, arrosti, legumi, conditi con Foglia d'Oro. L'appetito sarà grande e la digestione... un incanto!



Solo L. 60 l'etto



La corea

È ormai nozione comune che il reumatismo è seguito quasi sempre da lesioni a carico del cuore, cosicché la maggior parte dei vizi cardiaci sono appunto attribuibili a tale causa. Ma certamente sono assai meno noti i rapporti fra reumatismo e corea, una malattia a carico del sistema nervoso. Eppure reumatismo e corea sono parenti stretti poiché questa segue a breve distanza il primo, e poiché anche nel malato di corea sono frequentissime le lesioni cardiache.

La corea, nota anche sotto il nome di ballo di San Vito, è una tipica malattia dell'infanzia, soprattutto delle età fra 6 e 15 anni, e principalmente delle bambine. L'inizio è lento, insidioso: il bimbo diventa bizzarro, instabile, passa bruscamente dall'allegria alla tristezza, si stanca con facilità, lascia cadere gli oggetti, la scrittura è meno accurata di prima. Questo comportamento, che provoca punizioni in casa ed a scuola, è spesso accompagnato dai sintomi di un'infezione, peraltro così discreti da rimanere spesso inosservati: una lieve febbre, disturbi digestivi, mal di gola. Poi a poco a poco compaiono i movimenti coreici, che costituiscono il punto fondamentale del quadro morboso.

Si tratta di movimenti involontari, bruschi, rapidi, imprevedibili e senza scopo, che si succedono irregolarmente, senza ordine né ritmo, a carico soprattutto del viso, del collo e degli arti superiori: smorzi che conferiscono al viso espressioni rapidamente mutevoli, capo che si agita in ogni senso, spalle che si alzano e si abbassano, braccia che si piegano e si tendono. Anche il linguaggio può essere disturbato diventando irregolare, esplosivo, interrotto da pause. I movimenti si sospendono soltanto nel sonno, inoltre sono attenuati dal riposo e dall'isolamento, mentre aumentano in seguito agli sforzi, alla stanchezza, alle emozioni, al lavoro intellettuale, al freddo. Non mancano, accanto a questa agitazione motoria, evidenti alterazioni psichiche: diminuzione dell'attenzione, instabilità, emotività, umore volubile. Malgrado l'entità dei sintomi la corea ha una evoluzione benigna: in genere entro alcune settimane i movimenti si attenuano e poi scompaiono. Oltre alle cure del caso (salicilici, arsenico, cortisone, calmanti, ecc.) è necessario tenere il bambino a letto in una camera riparata dalla luce, e sottrarlo a qualsiasi causa d'agitazione isolandolo dall'ambiente familiare. Converterà poi che egli faccia una convalescenza di parecchi mesi, possibilmente in un luogo tranquillo e con clima sedativo, prima di farlo ritornare a scuola.

Le recidive sono sempre possibili, anzi frequenti. Tuttavia non rimangono reliquiati a carico del sistema nervoso: la guarigione è ogni volta completa. Il vero pericolo è rappresentato piuttosto dalle lesioni cardiache: si calcola che su 100 casi in cui si ebbe un solo attacco di corea 60 abbiano una complicazione a carico del cuore, e che su 100 casi in cui gli attacchi furono più d'uno la cardiopatia si manifesti almeno in 80. Perciò lo stato del cuore dell'ammalato di corea deve essere sempre controllato scrupolosamente.

Dottor Benassi

Risposte ai lettori

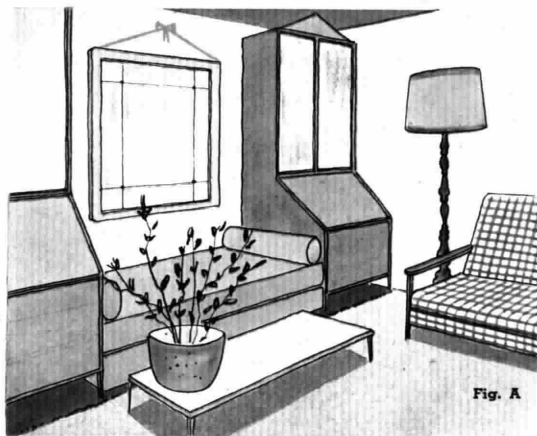


Fig. A

Mobili antichi - Bergamo

Ecco come può sistemare i due « trumeau », « non proprio di valore, anche se antichi ». Uso le sue parole. Li disponga agli angoli opposti di una parete, sistemando tra i due un divanetto. Sopra il divano una specchiera antica. La lampada a stelo è ricavata da un'antica torciera. Completate questa parte della stanza con un tavolo e una poltrona scozzese, decisamente moderni (fig. A). Divano in velluto giallo oro.

Una comasca in attesa

Pubblichiamo la foto di una seggiola e di una lampada, che armonizzano coll'arredamento della sua camera (fig. B).

Abbonata 8497

Per arredare la sua anticamera in modo anticonformista, e darle l'aspetto di un salottino, compri una bassa panchetta svedese (lunghezza m. 2,65). Servirà per repositarvi cappotti e cappelli, e all'occorrenza, corredata di qualche cuscino, da divano. Nell'angolo di fianco alla finestra



Fig. B

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 22 al 28 giugno



ARIE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Eliminate le indecisioni. La perplessità non è una qualità dei forti. Assumete un atteggiamento preciso.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate in modo da essere più arditi. Nel campo affettivo proverete grande gioia. Giocate con prudenza.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Cercate di dedicarvi ai viaggi. Qualcuno vi ama e vi pensa con ardore, ma si tratta di una persona pericolosa e opprimente.



CANCRO 22.VI - 22.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se lascerete in sospeso i lavori, perderete ogni vantaggio. Continuate nello sforzo, i risultati saranno brillanti.



LEONE 24.VII - 22.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dinamismo, tendenza all'azione, vi procureranno fiducia e stima. Se vi innervosite mandate in aria tutto. Dominatevi.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ispirazioni, presentimenti, sogni strani. Vi sentirete profondamente uniti all'universo, alle cose. Per questo farete progressi.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Nostalgia da provare e nostalgia da suscitare. Mantenetevi forte. Non cedete ai sentimentalismi.



SCORPIO 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Osare, osare senza timori. Sfruttate sino all'estremo limite la personale immaginazione.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un vostro conoscente vi offrirà l'opportunità di entrare in una cerchia di gente abile. Sappiate approfittarne.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riuscendo a ponderare e vagliare di più, scoprirete un movente dal quale dipenderà la vostra salvezza.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Probabile urto con un dirigente, ma potrete rimediare con una gagliarda, simpatica e disinvolta virata di bordo.



PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fare attendere troppo, significa urtare la suscettibilità degli altri. Cercate di guadagnarvi la simpatia con la cordialità.

Invito al ricamo

UN TEMA PER LE VACANZE



Fig. 1

IL PUNTO PALESTRINA

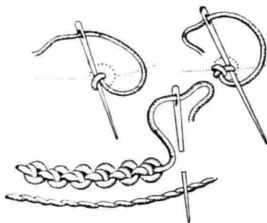


Fig. 2

Si avvicinano le vacanze, e non resiste al suggerimento della stagione neppure quel periodico invito al ricamo che, in Lei e gli altri, si adegua alle esigenze pratiche delle telespettatrici.

Il tema anche questa volta è facile e gustoso; è dettato dalla vita che per qualche settimana si svolgerà all'aria aperta (campagna, montagna, mare) e che vuole un vestiario in tono — oltre che con la moda — con l'ambiente, fresco e agevole.

Il ricamo sarà dunque per un vestito o grembiule da vacanze (fig. n. 3), in canapa o lino secondo il gusto e la preferenza, bianco o colorato: sul bianco potrà essere eseguito nel colore più gradito (blu, rosso, marrone, giallo ecc.).

Il disegno che pubblichiamo (fig. n. 1) ha una particolarità: si può scomporre nei suoi elementi, per essere ricomposto in diversi modi ornamentali (per centro o per bordura, balza per gonna, per vestiti da bambina ecc.).

Il punto (fig. n. 2) spiegato nella trasmissione appartiene alla più bella tradizione folcloristica del ricamo italiano: è il punto di Palestina, detto anche nodo antico o delle ciociare. E' di gran moda per il genere di applicazione qui suggerito, e si presta molto per la decorazione di cuscini, borse, coperte, tovaglie, tapeti.

Esecuzione: Si lavora da sinistra verso destra, introducendo l'ago verticalmente. Si prendono 3 o 4 fili di tessuto, saltandone orizzontalmente 5 o 6 (a seconda della grossezza del tessuto) ottenendo così un punto

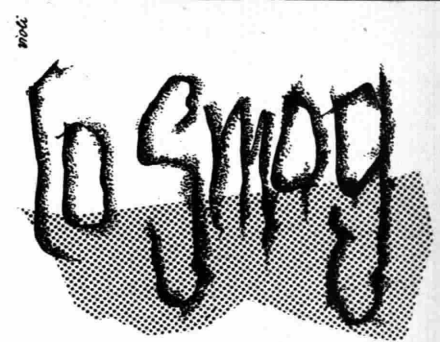
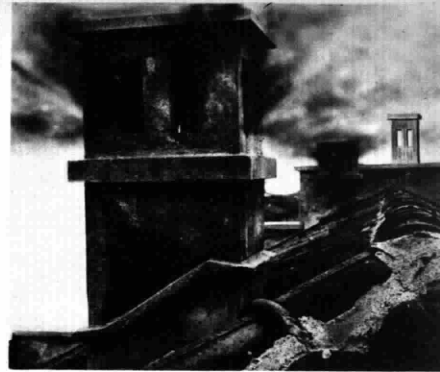


Fig. 3

obliquo orizzontale. Entrare con l'ago dall'alto e, tenendo il filo verso il basso, tirare la gugliata senza prendere il tessuto sottostante (prendendo quindi solo il filo del primo punto). Eseguire infine l'ultimo punto entrando obliquamente sempre sul primo punto e tenendo il filo verso il basso.

Il punto di Palestina si esegue in genere col cotone perla.

Giovanna Salvi



Ecco la sorgente prima dell'inquinamento atmosferico, dello "smog".

Migliaia di tonnellate di fumo sono rovesciate sulla città da miriadi di camini come questo.

Epidemie e sporcizia sono le conseguenze inevitabili dello "smog".

Per eliminare il fumo è sufficiente bruciare il coke per il riscaldamento domestico.

Il coke non produce fumo nocivo. Il coke è il combustibile più conveniente perché è il più pratico, igienico e sicuro fra i combustibili.

Acquistate subito il coke e d'inverno avrete non solo la casa pulita, ma anche la

casa calda con

COKE



semi-dura e acquosa, ha la buccia liscia e giallo chiaro; Mantovana, di pasta morbida e acquosa, ha la buccia rossa e bianca e la forma rotonda e schiacciata; Ruggine, di pasta molto dura e dolce quella del Trentino, e più tenera quella piemontese; Abbondanza, di pasta morbida e acquosa, ha la pelle rossa striata di chiaro.

ARANCE — Sono presenti quasi tutto l'anno, ma i mesi migliori sono quelli invernali. Le varietà sono molte: i tarocchi, succosissimi e molto dolci, i moretti, dal succo scursissimo e dolcissimo, i sanguigni, che hanno sulla buccia delle striature rossastre e una forma rotonda e bassa, e gli ovali, arance tipicamente estive, adatti per le spremute.

BANANE — Si trovano tutto l'anno e due sono le principali qualità: le banane che provengono dalla Somalia, piccole, ricurve, dolcissime e profumate, e quelle che vengono dalle Canarie, più grandi, larghe e diritte, ma meno saporite.

N.B. — Ci ripromettiamo di fare un piccolo supplemento a questa « guida alla spesa della frutta », non appena le altre qualità, come pesche, uva, fichi ecc., appariranno sul mercato.

Luisa de Ruggieri

La cucina

GUIDA ALLA SPESA (LA FRUTTA)

La seconda puntata della nostra Guida alla spesa riguarda — come avevamo promesso — la frutta. Per mancanza di spazio non potremo parlare di tutte le qualità di frutta; ci limiteremo perciò alle principali e soprattutto a quelle di stagione.

FRAGOLE — Appaiono ai primi di maggio e si trovano oltre la metà di giugno. Il periodo migliore è dalla metà alla fine di maggio. Le fragoline piccole sono forse le più saporite e profumate e sono le prime ad apparire: si gustano da sole o con gelato e panna. I fragoloni sono molto carnosì e si prestano a svariate preparazioni: per macedonia, guarnizioni, gelati, sfornati e speciali desserts. Non appena finiscono le fragole compaiono i lamponi.

CILIEGE — Cominciano alla fine di maggio e finiscono alla fine di giugno-primi di luglio. Due sono le principali qualità di ciliege: le morette e i duroni. La prima è molto dolce, di pasta tenera e scura: si presta

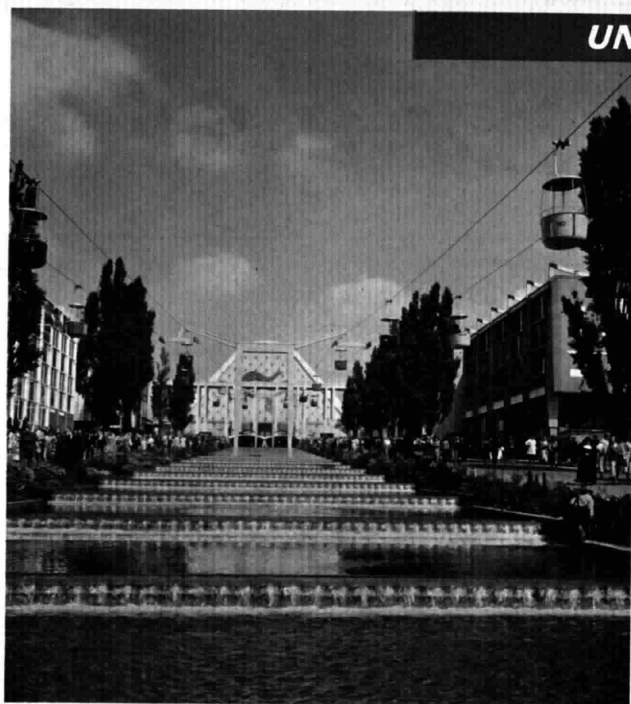
anche a molte preparazioni di dolci e di marmellate. La seconda, i duroni, è rossa e bianca, di pasta dura e di sapore un po' aspro: ottima sia da gustare cruda, sia da conservare nello sciroppo o sotto spirito. Verso la metà di giugno cominciano ad apparire le amarene, con le quali si preparano anche ottime marmellate e squisiti sciroppi.

ALBICOCCHE — Cominciano ad apparire verso la metà di giugno e vanno fino a metà luglio. Le principali varietà sono: la nostrana, di pasta bianca; l'albicocca-pesca di Nancy, di pasta gialla, molto profumata, dolce e saporita; e la qualità spagnola che è molto precoce, ma poco saporita.

MELE — Sono presenti quasi tutto l'anno e le varietà sono numerosissime: Delizia, di pasta dura e molto dolce, ha la buccia rosso scuro; Renette, di pasta morbida e leggermente farinosa, è molto profumata e saporita; ha la buccia giallo scuro e un po' rugosa; Champagne, di pasta



L'Atomium, simbolo dell'Esposizione



La prospettiva delle cascate verso il Grand Palais

PADIGLIONE ITALIA

Il "servizio,, giornalistico che Emmanuele Milano ha girato all'Esposizione Universale di Bruxelles dimostrerà ai telespettatori che il nostro Paese è degnamente rappresentato alla grande rassegna belga



Due aspetti dell'ingresso al Padiglione italiano



Un parti

VIAGGIO IDEALE NELL'ITALIA DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI

Il padiglione italiano all'Esposizione universale di Bruxelles è nato in un'atmosfera di compiaciuto autolesionismo. Un coro di amare polemiche, intonate al più nero pessimismo, l'ha accompagnato per tutto il periodo dell'allestimento. L'inaugurazione ritardata rispetto ad altre ha portato le querele al limite di rottura. Poi, per buona sorte, si è potuto vedere la costruzione compiuta: e, come spesso accade quando si di-

ad affermare che il nostro padiglione è, di gran lunga, superiore a ogni altro. Rimane comunque il fatto che il « villaggio in collina » realizzato dai nostri architetti si è dimostrato più umanamente vitale delle gelide strutture di vetro e acciaio in cui quasi tutte le altre Nazioni hanno voluto inscatolare le loro mostre.

Attraverso le varie costruzioni il visitatore può compiere, nel nostro padiglione, una sorta di viaggio ideale nell'Italia di ieri, di oggi e di domani, giudicare la natura e l'ambiente in cui siamo stati chiamati a vivere, conoscere le conquiste del nostro popolo nel campo dell'arte, del pensiero e della cultura. Questo compendio di vita italiana è efficacemente illustrato nella sua generalità dalla evidenza dei mezzi di esposizione e di volta in volta sottolineato nei suoi particolari più significativi: l'arte del restauro dei capolavori pittorici, la rassegna dei trenta secoli d'artigianato, ecc. Completano la documentazione i settori dedicati alla presentazione dei prodotti industriali e artigianali dell'Italia d'oggi, la razionale esemplificazione dei nostri problemi più attuali, le testimonianze della nostra partecipazione al movimento vivo del progresso.

mercoledì ore 22 - televisione

scutono i progetti ancora allo stato d'intenzione, si dovette riconoscere che le nere previsioni della vigilia erano infondate, che il Paese era assai degnamente rappresentato alla grande Esposizione belga, che gli autori del nostro padiglione — gli architetti Belgioioso, De Carlo, Gardella, Perressuti, Perugini, Quaroni e Rogers — erano nel giusto. Tutto è bene quel che finisce bene. Accantonate le riserve iniziali, la stampa è unanime nel dichiarare che la Sezione italiana all'Expo è fra le più interessanti e riuscite. Hugues Vehenne, parlando sul quotidiano « Le Soir » di Bruxelles, è giunto addirittura



Due immagini della sezione dedicata a « Pensiero e cultura » nel padiglione italiano. Qui sopra, in primo piano: una tavola illustrante uno dei quattro classici trattati di apicoltura esposti. Nella foto sotto: un antico microscopio (nella bacheca) e una delle prime macchine elettriche



are della sezione dedicata all'arte del restauro



A proposito della «battaglia del Piave»

Caro Direttore,

nell'articolo sulla battaglia del Piave, pubblicato nel Radiocorriere n. 24 (15-21 giugno), mi accorgo che per voler dire molto in breve almeno in un punto ho finito con l'essere oscuro. Concedimi un chiarimento. Là dove dico che l'episodio di Caporetto impose «l'abbandono delle faticose conquiste di due anni di guerra e anche di una parte del vecchio territorio nazionale», e citate alcune località che furono sgombrate dalle nostre truppe le indico come «tornate in mano agli austriaci», è meglio specificare che Gorizia vi tornava dopo essere stata in mano italiana dall'agosto del 1916 e che Cividale, Udine e Belluno furono fatte parte dell'impero asburgico fino al 1866. In quanto a Treviso, gli austriaci occuparono le terre di questa provincia dalla Livenza al Piave e naturalmente non la citai che è al di qua del fiume ove il nostro esercito stabilì la linea di difesa. Il fatto d'aver incluso Treviso fra le città occupate è stato un mio deplorevole «lapsus calami». Grazie e molti saluti

Paolo Cesarini

Rent Party

«In una raccolta di Boogie Woogie registrata su un grande disco microscopico si legge che l'epoca d'oro del vero Boogie Woogie pianistico furono gli anni fra il 1920 e il 1930. Essi vennero eseguiti soprattutto nei Rent Party, ma non si spiega che cosa fossero questi Rent Party. Potreste toglierli via questa curiosità?» (Albino Marcianelli - Napoli).

Il Rent Party era una festa organizzata da una famiglia che non poteva pagare l'affitto. A tutti gli invitati si facevano portare bevande e cibi e gli stessi invitati dovevano pagare un biglietto di ingresso. Con i proventi, si evitava lo sfratto.

Ipotesi assurda

«Se, per ipotesi magari assurda, la signora Bolognina e il signor Bianchi continuassero a rispondere esattamente a tutte le domande che vengono loro rivolte, che cosa succederebbe?» (Maria Teresa Pollini - Rovereto).

Sarebbe il caso di attribuire i 5 milioni a chi riuscisse a sbagliare per primo. A ipotesi assurda, risposta assurda.

I dischi

«Ho letto la risposta che in Postaradio avete dato al signor Giorgio Canavari di Torino a proposito della esibizione italiana del Platters e la condivido. A mia volta, però, vorrei sapere che cosa significa il nome Platters di quel celebre quintetto.» (Giorgio Sperandini - Valmontone).

Significa «Dischi». E' un nome... programmatico!

In bocca o imbocca?

«L'osservazione fatta dai lettori Enzo Tani e Virgilio Temperini di Siena circa l'uso di «in bocca al lupo», divenuta titolo della rubrica televisiva dedicata alla caccia e alla pesca, è giusta e la risposta di Postaradio, a mio modesto avviso, errata. A cominciare dal «risico quanto ebbi occasione di leggere molti anni fa, non rammento su quale giornale. Ai tempi in cui era al Governo Francesco Crispi la Sicilia venne infestata da lupi. Per combattere tale flagello il Governo chiese in aiuto i cittadini, istituendo premi in denaro per

ogni lupo ucciso. E così, ogni giorno, quando i cacciatori partivano per la caccia ai lupi, venivano accompagnati dall'augurio: Imbocca il lupo, in quanto incontrava il lupo ed uccidevano significava «in bocca al lupo». E' evidente che con l'andare del tempo la frase iniziale è stata svistata poiché In bocca al lupo significherebbe essere divorati dal lupo.» (Amedeo Baldi - Bologna).

La spiegazione che lei riferisce è singolare, ma non del tutto priva di validità linguistica. Per altro, anche se l'espressione In bocca al lupo è nata come distorsione dell'altra Imbocca il lupo, resta provato che essa ha un carattere augurale, così come era augurale l'espressione originaria.

L'Inno a Roma

«Non c'è due senza tre! Ecco, dunque, la terza questione, anche se pucciniana e quindi di palpitante attualità, ricorrendo alla quale si tratta del popolare Musicista. Si tratta del notissimo Inno a Roma. Giorni or sono si rivolse a me un amico per conoscere la data esatta in cui questo Inno vide la luce. Consultai d'urgenza quanti biografi pucciniani mi fu possibile, trovai che solo uno di essi accennava a quest'Inno: Piero Gadda Conti, a pag. 141 della sua concisa ma lucidissima Vita di Puccini. Dice così: «In quello stesso anno 1919 ci fu un'altra prima quella dell'Inno a Roma, allo Stadio della Capitale il 10 giugno. Fausto Salvini aveva scritto le parole del l'Inno ispirandosi al Carme secolare di Orazio: Alme sol possis nihil urbe Roma visere maius. Il Sindaco di Roma, principe Prosperi colonnello, pensò di affidare a colazione il Maestro al Castello dei Cesari, (così, per la circostanza, fu romano e imperiale anche il nome del ristorante), e di proporli di musicare l'Inno. Puccini disse recisamente di no, poi ci ripensò. Un bel giorno si trovò con un motivo canoro e marcante, sbocciato nella melodiosa fantasia. Mostrò l'Inno al Ricordi: ma vedendolo indeciso, lo portò difilato al Sonzogno. L'abbiamo ascoltato poi tutti per vent'anni». Lessi l'articolo e venni sopra ho riportato (e che, per dovizia di particolari, mi sembrò più che degno di fede), ma lui, poco persuaso, quel giorno stesso scrisse alla Casa Musicale Sonzogno. Due giorni dopo veniva a sbandierare sotto il portico la risposta: l'Inno a Roma fu composto da Giacomo Puccini nel 1923. '19 o '23? Non vorrebbe il signor Mario Scognamiglio ancora una volta incrociare là... pensa con me?» (Arnaldo Marchetti - Lugano).

Il signor Mario Scognamiglio ha la propria ben volentieri, precisando che l'Inno a Roma fu eseguito per la prima volta il primo giugno del 1919 allo Stadio di Roma, in occasione della celebrazione dello Statuto, alla presenza dei Reali. L'Inno fu accompagnato dalle Bandiere militari del Presidio e da quella municipale con un coro di 5 mila voci. La Tribuna di Roma del 2 giugno pubblica un'ampia cronaca dell'avvenimento a pagina 2. Anche la terza questione è così risolta.

L'assedio di Arlem

«Sul Radiocorriere ho letto con vivo piacere la storia della vita e delle opere del nostro grande Giuseppe Verdi. Nell'ultima puntata è stata elencata tutte le opere che il Verdi compose, ma non ho trovato cenno de L'Assedio di Arlem che lo stesso scrisse. Tale opera il Verdi compose e ciò mi risulta in quanto, conservando un libretto dell'opera La Traviata,

edito a Milano nell'anno 1856 per conto della casa editrice Ricordi, nella quarta pagina della copertina vi sono elencate diverse opere teatrali scritte dal Verdi e dalla casa Ricordi pubblicate, fra cui quella sopra citata. Poiché da ricerche fatte, nessun'indizio della stessa ho rintracciato, mi rivolgo a voi, chiedendo scusa del disturbo.» (Vittorio Mason - Reggio Emilia).

L'Assedio di Arlem altro non è che La battaglia di Legnano che Verdi compose nel 1849. Il titolo fu mutato per alcuni anni su ordine della censura.

Un suggerimento

«Senza voler entrare in merito alle varie trasmissioni, credo che il Musicchiere abbia incontrato l'incodizionata favore del pubblico. Ma, assieme ad altri, mi sono chiesto: Musicchiere vuol dire tutta la musica o soltanto ed esclusivamente canzonette? E la musica lirica? E la sinfonica? Perché non si inserisce saltuariamente qualche serata di concerti lirici o sinfonici?» (Abbato Radio-TV 3047 - Rovereto).

Giriamo il suo suggerimento a Giovannini e Garinei che curano il programma. Può darsi che un giorno la galleria dei Musicchieri «leggeri» si arricchisca di Musicchieri «lirici» e «sinfonici».

Casanova a Martirano

Nella trasmissione di Lascia o raddoppia di giovedì 22 maggio ho appreso che Casanova, venendo da Cosenza si fermò a Martirano, mio paese natale. Essendo curioso di sapere per quali fini Casanova vi si fermò e cosa vi fece in particolare, chiedo chiarimento a codesta rubrica. (Roberto Barberio - Martirano).

Casanova si recò a Martirano per incontrare il Vescovo De Bernardis, non avendolo trovato a Napoli. Per maggiori chiarimenti legga il diffuso articolo di Salvatore Di Giacomo dal titolo «Casanova a Napoli», pubblicato dalla Nuova Antologia, maggio-giugno 1922.

L'angolo del numismatico

«Sono in possesso di due monete del Marocco Francese del 1365 e 1366, come risulta dall'impronta riportata sui due foglietti allegati alla presente. Desidero di conoscere il valore numismatico.» (Arturo Scantamburlo - Genova).

Le due monete in suo possesso non sono degli anni 1365 e 1366, ma degli anni 1946 e 1947 e pertanto non hanno valore numismatico, essendo ancora in circolazione. Infatti la data scritta sulle monete è quella del calendario musulmano. L'Era musulmana comincia dall'Egira, ossia il 16 luglio del 622 dopo Cristo, quando Maometto si trasferì dalla Mecca a Medina. Tenere presente che l'anno dell'Egira è di giorni 354, e l'anno 1365 dell'Egira corrisponde al 1946 dell'Era Cristiana. Per ricavare quella corrispondenza fra l'anno musulmano e quello Cristiano bisogna prima rettificare la differenza di giorni tra i 354 e 354, sottraendo a questi la differenza del 3%, e poi aggiungendo al risultato i 622 anni compresi. Le valga questo esempio: 3% di 1365 = 40,95 ossia 41. 1365 - 41 = 1324. 1324 + 622 = 1946.

«Desidero sapere se vi è in Italia un'associazione di collezionisti di monete, o di collezionisti in genere, e quale è la sua sede.» (Salvo Clementina - Palermo).

Fin dal 1951 esiste in Italia una Unione Nazionale Collezionisti con scopi culturali, di

cui il principale è la valorizzazione del collezionismo in Italia. L'Unione inquadra in 15 gruppi Nazionali di Categoria tutti i collezionisti italiani (Gruppo Numismatico - Gruppo figurine militari - Gruppo Stampe - Gruppo Collezionisti Autografi - Gruppo collezionisti Stampe, ecc.) e pubblica una rassegna mensile La Voce del Collezionista che è un

completo panorama del collezionismo in Italia e nel mondo. Il collezionismo è, come forse non tutti ritengono, un fattore veramente primario di educazione sociale e morale, di cultura ed anche di conforto alle molte amarezze della vita. La Sede della U.N.C.I. è in Roma, via Lattanzio, 15 A.

Remo Cappelli

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Ripresa con vidicon

«Durante la partita Italia-Irlanda giocata a Belfast ho creduto di vedere un operatore non direttamente collegato a mezzo cavo con la regia, ma munito di antenna. E' vero?» (Erberto Santarelli - Ronciglione).

Ella ha veduto e interpretato esattamente; infatti, ad un certo momento, si è potuta notare una persona, munita di una piccola camera portatile e di un trasmettitore sistemato sulle spalle, la quale si aggirava per il campo. Le immagini riprese dall'operatore sono state saltuariamente messe in onda e si potevano distinguere nettamente da quelle riprodotte dalle altre camere perché di qualità peggiore. Sulla camera portatile usata dal suddetto operatore è montato un tubo di ripresa di dimensioni molto ridotte chiamato «vidicon» il quale, pur avendo il pregio fondamentale di permettere l'attuazione di apparati di ripresa molto leggeri, non è tuttavia così perfetto come gli usuali tubi da ripresa. I segnali usciti da questa camera vengono trasmessi alla regia mediante apposito trasmettitore ad alimentazione autonoma. Questo equipaggiamento viene saltuariamente usato per riprese del tutto speciali ove l'interesse del programma si possa anteporre alla qualità delle immagini. Pensiamo che in futuro si possano ottenere netti miglioramenti delle caratteristiche di riproduzione della compattezza di queste camere portatili per cui ne prevediamo una crescente diffusione anche nelle riprese di scene ove possono essere impiegati i mezzi convenzionali.

Polarizzazione

«Gradirei conoscere l'esatto significato del canale di trasmissione e delle polarizzazioni in particolare se un apparecchio televisivo acquistato in una località ove si riceve su di un canale a polarizzazione può essere trasferito in località ove si riceve con canale a polarizzazione diversa. Inoltre gradirei conoscere il significato della ricezione in UHF.» (Abbato Radio 343910 - Roma).

Con canale si definisce il campo di frequenza che è necessario assegnare ad un trasmettitore per la corretta trasmissione delle informazioni affidategli. Si può dire che più complessa è l'informazione da trasmettere più esteso è il canale che occorre impiegare. Così, per fare alcuni esempi, possiamo constatare che per i trasmettitori a modulazione di ampiezza, i quali trasmettono frequenze acustiche non superiori ai 5 KHz, occorre un canale di 10 KHz; per quelli a modulazione di frequenza che trasmettono frequenze acustiche fino a 15 KHz e con requisiti di eccellente qualità occorre un canale di circa 200 KHz. I trasmettitori televisivi infine che debbono irradiare sia i segnali video che quelli audio relativi al programma TV occupano un canale di 7 MHz (7000 KHz); e questo si può anche dedurre dalla tabella della pagina 2 del nostro giornale ove sono riportati i valori delle frequenze estreme che definiscono ciascun canale televisivo. Nella stessa pagina si trova l'elenco dei trasmettitori televisivi con accanto indicato sia il canale che la polarizzazione dell'onda trasmessa. Per non addentrarci in particolari poco comprensibili al profano diciamo semplicemente che la polarizzazione orizzontale indica praticamente la posizione che devono assumere i dipoli componenti l'antenna ricevente affinché sia assicurata una buona ricezione. L'impiego di una particolare polarizzazione per ciascun impianto trasmittente ha lo scopo di ridurre al minimo le interferenze che l'utente potrebbe subire da parte di stazioni aventi lo stesso canale di quella da lui ricevuta in quanto un'antenna ricevente orientata, ad esempio, verticalmente non può captare segnali trasmessi con polarizzazione orizzontale e viceversa. Poiché la polarizzazione può essere scelta con semplice rotazione dell'antenna senza agire sulle regolazioni del televisore, appare chiaro che un apparato avente gli otto canali TV può essere impiegato in ogni parte d'Italia senza altra preoccupazione che quella di scegliere l'antenna adatta. Riferendoci poi all'ultima parte della sua lettera la informiamo che il significato della ricezione sulla banda UHF abbiamo già risposto dettagliatamente in questa Rubrica sul n. 20 del Radiocorriere.

Sintonizzatore MF

«Ho un vecchio apparecchio radio mancante di attacco fono. Vorrei introdurvi, con un accorgimento, tale presa per innestarvi un sintonizzatore per la modulazione di frequenza. Ditemi cortesemente se riuscirei a raggiungere lo scopo in modo soddisfacente come opinò il mio riparatore radio.» (Dino Fabbri - Pesaro).

La soluzione prospettata per l'utilizzazione del sintonizzatore MF può essere attuata senza difficoltà poiché le varianti da apportare al suo ricevitore per avere una presa «fono» sono di piccola entità. Riteniamo doveroso far presente che i moderni ricevitori MF, per meglio sfruttare i vantaggi di questo sistema di trasmissione, la qualità di riproduzione è stata sensibilmente migliorata e pertanto la soluzione di accoppiare un sintonizzatore con il suo vecchio apparato ricevente non darà presumibilmente i migliori risultati dal punto di vista della fedeltà. Tuttavia rimarrà sempre assicurato il vantaggio di avere una ricezione priva di quei disturbi e interferenze che sono frequenti nella ricezione fatta con il sistema di modulazione di ampiezza. Occorre fare attenzione che, affinché i pregi del sistema MF siano effettivi, è necessario che al ricevitore MF (nel suo caso il sintonizzatore) pervenga un segnale di ampiezza sufficiente e pertanto occorre avere buona cura dell'impianto ricevente.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
9 Concerto di musica sacra
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Tarsicio Piccari
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
* La bottaccia, a cura di Marcello Jodice
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
Banda - Alessandro Vessella - diretta da Liberato Vagnozzi
12.20 Orchestra diretta da Nello Segurini
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 * Charlie Kunz al pianoforte
14.30 * Musica operistica
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 — Un amico che vale un tesoro
Concorso a premi fra i ragazzi italiani - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * Nelson Riddle e la sua orchestra
16.10 Guido Ballo: La Biennale di Venezia
16.20 Orchestra diretta da P. Barzizza
Cantano Arturo Testa, Marisa Colombier, Natalino Otto e Flo Sandov's
16.50 **DON CHISCIOTTE**
di Miguel de Cervantes
Riduzione radiofonica in quattro parti di Alfonso Leto e Licia Marchesi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà
Parte quarta
Beffa, ritorno e morte
Musiche originali di Fiorenzo Carpi eseguite dall'Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Regia di Nino Meloni
18 — **DECIMO CONCERTO - AGIMUS** - diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del pianista Franco Mannino
Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo; Mannino: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi
19.45 La giornata sportiva
20 — * **Canzoni italiane**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcra)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 Poesie di Giovanni Pascoli
Il fiore delle « Myricae », a cura di Alfonso Gatto - Dizione di Antonio Crast
Roussel: Piccola suite op. 39 per orchestra
a) Aubade, b) Pastorale, c) Masquerade
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 Concerto del pianista Geza Anda
Chopin: Venticinque preludi op. 28
23.15 **Giornale radio** - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — Anniversario del libro
L'evoluzione creatrice di Henry Bergson, a cura di Cesare Vasoli
16.30 Rossini-Britten
Soirées musicales
Marcia (Allegro brillante) - Canzonetta (Allegro grazioso) - Tiroleso (Allegro con brio) - Bolero (Andante molto moderato) - Tarantella (Presto vivace)
Benjamin Britten
Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra
Toccata (Allegro molto e con brio) - Waltz (Allegretto) - Impromptu (Andante lento) - Marcia (Allegro moderato, sempre alla marcia)
Solisti Maureen Jones
Orchestra Sinfonica di Torino della
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
La vera storia della conquista della Nuova Spagna di Bernal Diaz del Castillo, a cura di Maria Carla Bagnasco
19.30 Ralph Vaughan Williams
Sinfonia n. 8 in re minore
Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavatina (per strumenti ad arco) - Toccata
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
20 — Le emigranti interne in Italia
Pier Paolo Luzzatto Fegiz: Lo squilibrio demografico fra il Nord e il Sud
20.15 Concerto di ogni sera
G. Ph. Telemann (1681-1767): Concerto in sol per viola e orchestra
Largo - Allegro - Andante - Presto
Solisti Heinz Wigand
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Rehnhardt
J. S. Bach (1685-1750): Concerto in re minore per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Solisti Lukas Foss
Orchestra Sinfonica di Roma della

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Ora)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Necchi macchine per cucire)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Simpaticissimo**
di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

- Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
17.20 Trilussa in palcoscenico
Programma a cura di Livio Jannattoni
Avventure del poeta dicteore-attore - Tournees per l'Italia con Alfredo Testoni e Berto Barbarani - Amicizia e collaborazione con Madaena, Petrolini, Scarpitta, Fregoli, Dina Galli, Podrecca - Trilussa e il teatro dei burattini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Nando Bruno, Renato De Carmine, Checco Durante, Ubaldo Lay
Regia di Guglielmo Morandi
18.35-18.45 Parla il programmatista

- Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Rodinzi
21 — Il **Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
L'ISOLA DEL TESORO
Dramma musicale in tre atti e sette quadri di Vieri Tosatti (da R. L. Stevenson)
Jim Anna Maria Rota
Il dottor Livesey Guglielmo Ferrara
Il capitano Smollett Enrico Campi
Il conte Leonardo Monreale
Tom Redruth Andrea Mineo
John Silver Piero Gueffi
Bill Bones Mario Petri
Israel Hands {
Il cieco Pew { Carlo Cava
George Merby { Tommaso Frascati
Gray Antonio Pirino
Ben Gunn Vito Tatone
Una voce di tenore
Una voce di basso Dimitri Lopatto
Direttore Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Prima esecuzione assoluta)
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) Libri ricevuti; II) Velasquez in Italia, a cura di Gino Nibbi

- 14.05-14.30** Diario di un uomo tranquillo
Negli interv. comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 — * Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
Un programma di Ermene Liberrati (Terme di Recoaro)
POMERIGGIO DI FESTA
FESTIVAL
Rivista di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
MUSICA E SPORT
* Melodie e ritmi
Nel corso del programma:
Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico del Piemonte (Radiocronista Nando Martellini)
Radiocronaca del Gran Premio di Italia dall'Ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * **BALLATE CON NOI**

- INTERMEZZO**
19.30 * **Cartoline da Napoli**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radiosera
20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

- SPETTACOLO DELLA SERA**
VENTIQUATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli (I TEMPO) (Agip)
21.30 Sfolgorio di stelle
un programma con Perry Como, Ella Fitzgerald, Pat Boone, Julie London e le orchestre di Mitchell Ayres, Buddy Breyman e Hugo Winterhalter
22 — * **Miniature operistiche**
Pagine da Norma di Bellini
Cantano Maria Meneghini Callas, Mario Filippeschi e Nicola Rossi Lemeni
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin
Pagine da Carmen di Bizet
Cantano Solange Michel e Raoul Jobin
Orchestra dell'Opera Comique diretta da André Cluytens
22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Musica per sognare**



Armando La Rosa Parodi, dirige il concerto sinfonico delle 19 sul Programma Nazionale. A lui è pure affidata la concertazione e direzione dell'opera L'isola del tesoro di Vieri Tosatti, in onda dal Terzo Programma alle 21,20

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 * **NOTTURNO DALL'ITALIA** * - Programmi musicali * notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Balliamo con i complessi di Pee Wee Hant, Gorni Kramer e l'orchestra di Woody Herman, 0,34-1: I voci di Nuccia Bongiovanni e Bruno Palletti, 1,06-1,30: Sette note per 33 giri, 1,36-2: Sulle ali della melodia - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi di tutto il mondo - 3,06-3,30: Musica dello schermo - 3,36-4: Un po' di swing - 4,06-4,30: Voci e orchestre - 4,36-6: Musica sinfonica - 5,06-5,30: I motivi preferiti - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un



Alle 11,30 viene presentata l'opera di rieducazione fisica e morale delle poliomieltiche. Di esse il fondatore Don Carlo Gnocchi (nella foto) aveva scritto poco prima di morire: «Col vostro aiuto e quello della Divina Provvidenza, spero di risolvere questo problema»

9.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10 — Da TRIESTE: INAUGURAZIONE FIERA INTERNAZIONALE

Telecronista Giuseppe Bozzini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

11 — S. MESSA

11.30-12 — DISSE: "ALZATI E CAMMINA."

a cura di Nazareno Taddei
Don Carlo Gnocchi che aveva provveduto ai mutilati di guerra negli ultimi anni della sua troppo breve esistenza pensò di estendere la propria opera a tutti coloro che o per nascita o per disgrazia sono colpiti nelle membra. Questa trasmissione ci porta nel Collegio S. Maria al Castello di Pessato (Milano) dove si formano nella personalità umana e si restaurano nel corpo mutilati e poliomieltiche

POMERIGGIO SPORTIVO

16.15 a) STORIA DI UN CAMPIONATO

Sintesi filmata delle vicende calcistiche più significative nella lotta per lo scudetto '57-'58

b) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

POMERIGGIO ALLA TV

18 — UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e

varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della Incom

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Max Factor - Simmenthal - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Norman Thompson

Orchestra diretta da Giam-piero Boneschi

Regia di Vito Molinari

22.15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

Regia di Fernanda Turvani

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA,"

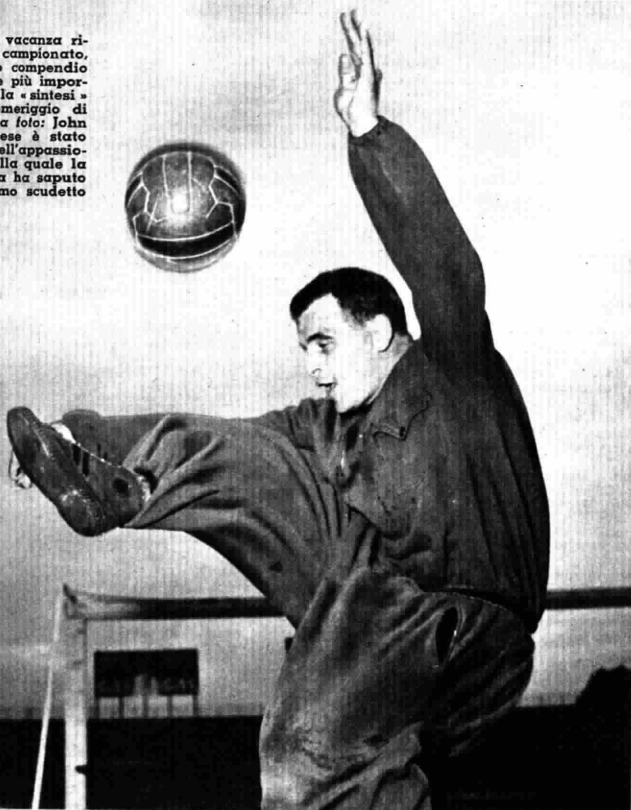
Musica - Canzoni - Arte Varia

domenica 22 giugno alla Televisione in "CAROSELLO" - ore 20,50

DELIA SCALA "Tra moglie e marito"

Una sintesi filmata del campionato di calcio 1957-58

Farà piacere ai tifosi in vacanza rivivere le emozioni del campionato, ripercorrere in un rapido compendio cinematografico, le tappe più importanti. Ad essi è dedicata la «sintesi» che va in onda nel pomeriggio di oggi, alle ore 16.15. Nella foto: John Charles. Il gigante gallese è stato uno dei protagonisti dell'appassionante lotta al termine della quale la forte compagine juventina ha saputo aggiudicarsi il suo decimo scudetto



giugno

da oggi

provate
hobby

Incanta,
tanto è buona!
Freschissima, ricca
di succo di agrumi,
è la bevanda
per voi!

hobby

per prima
in Italia dichiara il
suo contenuto

hobby arancio

hobby limone



SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Rimi ad armenie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Niroli Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA
18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Catania 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altopiano - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Sender auf dem Dorfplatz - St. Peter-Villand - Nachrichten zur Mittag - Programmvorstellung - Lotzungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 1 - Marca di Pusteria 1 - Merano 2 - Plose 1).

22,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana (Dors Kursaal di Merano: II Concorso Corale regionale dell'ENAL di Bolzano, selezione del concerto finale (Registrazione del 6-1958) (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 1 - Marca di Pusteria 1 - Merano 2 - Plose 1 - Pagagnella 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

19,50 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 1 - Marca di Pusteria 1 - Merano 2 - Plose 1 - Pagagnella 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

20,35 Programma altopiano in lingua tedesca - Nachrichten - am Abend - Sportnachrichten - (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 1 - Marca di Pusteria 1 - Merano 2 - Plose 1 - Pagagnella 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 1 - Marca di Pusteria 1 - Merano 2 - Plose 1 - Pagagnella 1 - Rovereto 1 - Trento 2).

VENIZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9,15 Passaggiato cristiano - fantasia con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,35 I conti dell'Alpe - coro Montafio dell'Associazione Alpina della Giulie diretta da Mario Macchi (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 15 dicembre 1957) (Trieste 1).

10,11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,20 Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

12,40-13,30 Gazzettino giuliano - Notiziario regionale - rubrica varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13, L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Tacuino musicale - Rotondo - Cal pieve - Marchionni: La luna e le stelle d'argento - Caroni: Scherzo in blues - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 Il brogazzo settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellani (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A).

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orologio, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere dirette da Carlo C. Ica - 12,15 Per ciascuno quoscio.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale

orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica e richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 Echi sudamericani - 17 La storia della miniera d'Idria, racconto sceneggiato di Rado Lenek - 18 Te danzante - 19 Concerto del contralto Elza Karlovic; liriche di Hatke, Bersa, Matz e Glatowac - 19,30 Musica vario.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonoro - 21 Franco Vallinieri e il suo complesso - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Orchestra George Melachirino - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Bolla notturna.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,15 Messe del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Zorra, 9,30 S. Messa in Latino in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino, 10,30 Santa Messa in Rito Maronita, 11,30 S. Messa in Rito Maronita, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione estere, 19,30 Orzotti Cristiani: «Fra Ginepro, giullare di Dio», a cura di Liana Nicoli, 21 Santa Rosalia.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,17 Aperitivo d'onore, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 La mia cuoca e la sua bomboniera, 20 Parata di piazza, 20,15 Buona sera, 20,30 Il gran gioco, 21 Grande parata della canzone, 21,30 Per Lei, questa musica! 21,35 Le donne che amo, 21,45 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del gioco, 22,15 Buona sera, 22,35 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
(I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 I francesi alla scoperta del mondo, 20,15 Bertrand Morand, 20,32 Vita parigina, 21 Bimillenario di Lione. Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Lione diretta da Charles Münch. Riuscit: Suite in fa, Debussy; Il mare, Stravinsky; sinfonia fantastica, 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca, 23,15 Donab-o-blu, 23,25 Notiziario, 23,30-0,05 Gran ballata della domenica.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 213,8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 213,8; Kc/s. 944 - m. 317,8.

19,16 Leggenda della Sfinza, 19,45 Sortilegi del Flaminio, 20 Notiziario, 20,25 Gran Premio di Parigi: Scuderia n. 7, «Pierre Cour» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti, 21,35 «Anteprima», di Jean Grunewald, 22,35 «Corrispondenza», a cura di Freddy Alberti, testo di Frédéric Carey, 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 213,8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 213,8; Kc/s. 944 - m. 317,8.

19,16 Leggenda della Sfinza, 19,45 Sortilegi del Flaminio, 20 Notiziario, 20,25 Gran Premio di Parigi: Scuderia n. 7, «Pierre Cour» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti, 21,35 «Anteprima», di Jean Grunewald, 22,35 «Corrispondenza», a cura di Freddy Alberti, testo di Frédéric Carey, 22,58-23 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario, 19,05 «Chi è il croce?», con Marcel Fort, 19,30 Concerto Ralph Flanagan, 19,40 La mia cuoca e la sua bomboniera, 20,15 Le due Gaudes Sisters, 20,20 Cavalcata, con Bourville e Annie Cordy, 20,45 La corsa dei milioni, 21,05 Le donne che amo, 21,20 A. tempi del Charleston, 22 Notiziario, 22,10 Confidenze, 22,20 L'ultima del violino, 22,30 Concerto dell'Orchestra, 23 Notiziario, 23,05 Concerto sotto le stelle, 24 Notiziario, 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario, 19,50 Lo spirito del tempo, 20 Grande varietà musicale, 21 Concerto sinfonico, W.A. Mozart: Ouverture dell'opera «Il ratto del serraglio» di R. Schumann; Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; C.M. von Weber: Sinfonia in la maggiore (Orchestra n. 1) di Karl Böhm, Monaco, Rossi e Carlo Zecchi, solista pianista Edoardo Vecorelli, 22 Notiziario, 22,30 Musica per ballare e sognare, 24 Ultima notizia.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Orchestra della Suisse Romande diretta da Edmund Appia (solista pianista Lilli Kraus), Jean Philippe Rameau: Symphonie des Indes Galantes, W.A. Mozart: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, KV 453; Daniel Milhaud: Sinfonia n. 5, 19,45 Notiziario, 20,05 «Le nozze», racconto di Ludwig Thoma (prima parte), 21,20 Danze sull'aria, 22,15 Notiziario, 22,40 Melodie di Montmartre (Orchestra dei Segnardi), 23,15 Musica da ballo, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Musica leggera nell'Intimità.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 880 - m. 380,5; London Kc/s. 908 - m. 334,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Max Joffe e l'orchestra Palm Court con Helen Watts, 19,30 Lettera dal Canada, 19,45 L'America, di Alastair Cooke, 19,45 «Le mura di Gerico», Discussione religiosa, 20,30 «Eustachio e Hilda», di L. P. Hartley, Adattamento di Archie Campbell, Prima puntata, 21 Notiziario, 21,15 Conversazione di Lord Harding, maresciallo da campo, nel 50° anniversario dell'Esercito Territoriale, 21,45 Musica da camera eseguita dal «Virtuoso Ensemble», Honegger: Pastorale d'estate, per quintetto di fiati, quartetto d'archi e contrabbasso; Gordon Jacob: Divertimento, per quintetto di fiati, quartetto d'archi e contrabbasso; Hummel: Quartetto, per clavicembalo e archi, 22,50 Sfilata, 23-23,05 Notiziario.

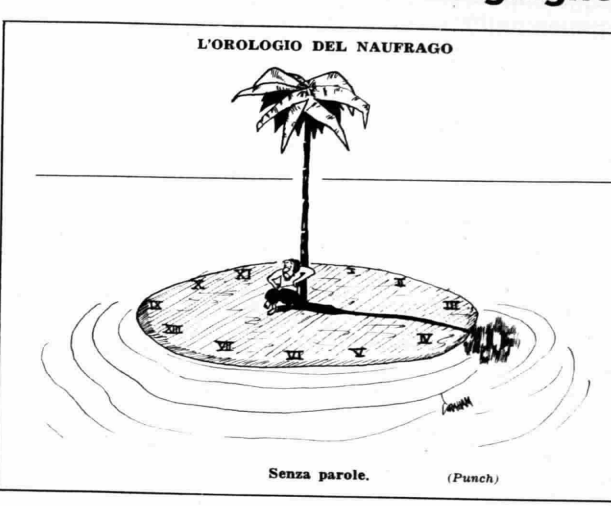
PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie popolari di ieri e di oggi, 18,30 Dischi richiesti presentati da Sam Costa, 19 Risposte di noti esperti a domande del pubblico e di personalità invitate, 19,30 Notiziario, 19,35 Billy Tennent presenta la sua orchestra e i suoi cantanti, 20,30 Musica sacra, 21 Parata di rivista, 22 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra della stella diretta da Harry Robinowitz, 22,30 Notiziario, 22,40 Tommy Steele, 23,15 Woody Herman and the Third Herd, The Modern Jazz Quartet, 23,50 Musica e parole cristiane, 23,55-24 Ultima notizia.

ONDE CORTE
Ore Kc/s. m.
5,30 - 7,30 9410 31,88
5,30 - 8,15 12095 24,80
7 - 8,15 15110 19,85
10,15 - 11 17790 16,86
10,15 - 11 21710 19,85
10,20 - 22 15070 19,85
10,20 - 22 15110 19,85
11,30 - 21,15 21710 13,86
14 - 14,15 21710 13,86
18 - 22 12095 24,80
21 - 22 9410 31,88

5,30 Notiziario, 6 Concerto diretto da Vilius Tausky, Solista violinista Alan Loveday, 6,45 Complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate, 7 Notiziario, 8,30-9 comici, «Bernard Miles», testo di Gale Pedard, 10,15 Notiziario, 10,45 L'ora melodica, 12 Notiziario, 13,30 Music-Hall, 13,30 Diari del 1914, a cura di Leslie Baily, Musica composta ed elaborata da Alan Paul, Orchestra della rivista e Coro della BBC diretti

. RADIO . domenica 22 giugno



Senza parole. (Punch)

Kc/s. 1349 - m. 22,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,1; Lille, Nancy, Nice Kc/s. m. 241,7

17,35 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Messiaen: Ascensione; Berlioz: L'Infanzia di Cristo, trilogia sacra in tre parti a sette quadri, 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Willy Clémens e dei pianisti Françoise Gobet e André Collard, 20,10 Kaciatur: Gagné, 20,15 Raymond Louchere: «In famiglia», sesto per clarinetto, interpretato dal sestetto Armand Birbaum; Cinque melodie, interpretate dalla cantante Irma Kolomoj, dal quartetto d'archi femminile «Pro Arte»; Cl «Piacere in quintette» per flauto, violino, viola, violoncello e arpa, nell'interpretazione del quintetto strumentale dell'Orchestra Nazionale, di Concerto per tromba e sestetto di clarinetto, eseguito da Maurice André e dal sestetto Armand Birbaum, 21,15 «Fusione Ushers», di Pierre Mac-Orlan, 22,15 Musiche di Hoendel e Wieniawski, interpretate da David e Igor Oistrakh, 22,30 Notiziario, 22,35 Dischi richiesti, 23,53-24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 La sport della domenica, 19,30 Notiziario, 19,43 Programma vario, 20,30 «La caccia alla volpe», radio-gioco di Agatha Christie, 21,40 Orchestra inglese di Norrie Paramor, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Brani scelti da opere di Luigi Cherubini.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario, 8,20 Almanacco sonoro, 8,45 Motivi d'Europa, 9,15 Qui ha vissuto, 9,45 Concerto della Musica di Minusio diretto da Luigi Rocchini, 10,15 Ricordi di una festa, 10,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 11,30 Musica sacra, 12 Berlioz: I trionfi, 12,15 Ricordi di una festa, 12,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 13,30 Musica sacra, 14,15 Ricordi di una festa, 14,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 15,30 Musica sacra, 16,15 Ricordi di una festa, 16,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 17,30 Musica sacra, 18,15 Ricordi di una festa, 18,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 19,30 Musica sacra, 20,15 Ricordi di una festa, 20,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 21,30 Musica sacra, 22,15 Ricordi di una festa, 22,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 23,30 Musica sacra, 24,15 Ricordi di una festa, 24,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 25,30 Musica sacra, 26,15 Ricordi di una festa, 26,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 27,30 Musica sacra, 28,15 Ricordi di una festa, 28,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 29,30 Musica sacra, 30,15 Ricordi di una festa, 30,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 31,30 Musica sacra, 32,15 Ricordi di una festa, 32,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 33,30 Musica sacra, 34,15 Ricordi di una festa, 34,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 35,30 Musica sacra, 36,15 Ricordi di una festa, 36,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 37,30 Musica sacra, 38,15 Ricordi di una festa, 38,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 39,30 Musica sacra, 40,15 Ricordi di una festa, 40,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 41,30 Musica sacra, 42,15 Ricordi di una festa, 42,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 43,30 Musica sacra, 44,15 Ricordi di una festa, 44,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 45,30 Musica sacra, 46,15 Ricordi di una festa, 46,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 47,30 Musica sacra, 48,15 Ricordi di una festa, 48,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 49,30 Musica sacra, 50,15 Ricordi di una festa, 50,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 51,30 Musica sacra, 52,15 Ricordi di una festa, 52,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 53,30 Musica sacra, 54,15 Ricordi di una festa, 54,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 55,30 Musica sacra, 56,15 Ricordi di una festa, 56,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 57,30 Musica sacra, 58,15 Ricordi di una festa, 58,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 59,30 Musica sacra, 60,15 Ricordi di una festa, 60,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 61,30 Musica sacra, 62,15 Ricordi di una festa, 62,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 63,30 Musica sacra, 64,15 Ricordi di una festa, 64,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 65,30 Musica sacra, 66,15 Ricordi di una festa, 66,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 67,30 Musica sacra, 68,15 Ricordi di una festa, 68,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 69,30 Musica sacra, 70,15 Ricordi di una festa, 70,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 71,30 Musica sacra, 72,15 Ricordi di una festa, 72,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 73,30 Musica sacra, 74,15 Ricordi di una festa, 74,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 75,30 Musica sacra, 76,15 Ricordi di una festa, 76,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 77,30 Musica sacra, 78,15 Ricordi di una festa, 78,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 79,30 Musica sacra, 80,15 Ricordi di una festa, 80,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 81,30 Musica sacra, 82,15 Ricordi di una festa, 82,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 83,30 Musica sacra, 84,15 Ricordi di una festa, 84,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 85,30 Musica sacra, 86,15 Ricordi di una festa, 86,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 87,30 Musica sacra, 88,15 Ricordi di una festa, 88,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 89,30 Musica sacra, 90,15 Ricordi di una festa, 90,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 91,30 Musica sacra, 92,15 Ricordi di una festa, 92,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 93,30 Musica sacra, 94,15 Ricordi di una festa, 94,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 95,30 Musica sacra, 96,15 Ricordi di una festa, 96,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 97,30 Musica sacra, 98,15 Ricordi di una festa, 98,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 99,30 Musica sacra, 100,15 Ricordi di una festa, 100,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 101,30 Musica sacra, 102,15 Ricordi di una festa, 102,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 103,30 Musica sacra, 104,15 Ricordi di una festa, 104,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 105,30 Musica sacra, 106,15 Ricordi di una festa, 106,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 107,30 Musica sacra, 108,15 Ricordi di una festa, 108,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 109,30 Musica sacra, 110,15 Ricordi di una festa, 110,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 111,30 Musica sacra, 112,15 Ricordi di una festa, 112,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 113,30 Musica sacra, 114,15 Ricordi di una festa, 114,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 115,30 Musica sacra, 116,15 Ricordi di una festa, 116,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 117,30 Musica sacra, 118,15 Ricordi di una festa, 118,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 119,30 Musica sacra, 120,15 Ricordi di una festa, 120,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 121,30 Musica sacra, 122,15 Ricordi di una festa, 122,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 123,30 Musica sacra, 124,15 Ricordi di una festa, 124,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 125,30 Musica sacra, 126,15 Ricordi di una festa, 126,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 127,30 Musica sacra, 128,15 Ricordi di una festa, 128,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 129,30 Musica sacra, 130,15 Ricordi di una festa, 130,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 131,30 Musica sacra, 132,15 Ricordi di una festa, 132,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 133,30 Musica sacra, 134,15 Ricordi di una festa, 134,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 135,30 Musica sacra, 136,15 Ricordi di una festa, 136,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 137,30 Musica sacra, 138,15 Ricordi di una festa, 138,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 139,30 Musica sacra, 140,15 Ricordi di una festa, 140,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 141,30 Musica sacra, 142,15 Ricordi di una festa, 142,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 143,30 Musica sacra, 144,15 Ricordi di una festa, 144,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 145,30 Musica sacra, 146,15 Ricordi di una festa, 146,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 147,30 Musica sacra, 148,15 Ricordi di una festa, 148,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 149,30 Musica sacra, 150,15 Ricordi di una festa, 150,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 151,30 Musica sacra, 152,15 Ricordi di una festa, 152,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 153,30 Musica sacra, 154,15 Ricordi di una festa, 154,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 155,30 Musica sacra, 156,15 Ricordi di una festa, 156,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 157,30 Musica sacra, 158,15 Ricordi di una festa, 158,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 159,30 Musica sacra, 160,15 Ricordi di una festa, 160,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 161,30 Musica sacra, 162,15 Ricordi di una festa, 162,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 163,30 Musica sacra, 164,15 Ricordi di una festa, 164,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 165,30 Musica sacra, 166,15 Ricordi di una festa, 166,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 167,30 Musica sacra, 168,15 Ricordi di una festa, 168,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 169,30 Musica sacra, 170,15 Ricordi di una festa, 170,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 171,30 Musica sacra, 172,15 Ricordi di una festa, 172,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 173,30 Musica sacra, 174,15 Ricordi di una festa, 174,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 175,30 Musica sacra, 176,15 Ricordi di una festa, 176,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 177,30 Musica sacra, 178,15 Ricordi di una festa, 178,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 179,30 Musica sacra, 180,15 Ricordi di una festa, 180,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 181,30 Musica sacra, 182,15 Ricordi di una festa, 182,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 183,30 Musica sacra, 184,15 Ricordi di una festa, 184,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 185,30 Musica sacra, 186,15 Ricordi di una festa, 186,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 187,30 Musica sacra, 188,15 Ricordi di una festa, 188,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 189,30 Musica sacra, 190,15 Ricordi di una festa, 190,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 191,30 Musica sacra, 192,15 Ricordi di una festa, 192,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 193,30 Musica sacra, 194,15 Ricordi di una festa, 194,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 195,30 Musica sacra, 196,15 Ricordi di una festa, 196,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 197,30 Musica sacra, 198,15 Ricordi di una festa, 198,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 199,30 Musica sacra, 200,15 Ricordi di una festa, 200,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 201,30 Musica sacra, 202,15 Ricordi di una festa, 202,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 203,30 Musica sacra, 204,15 Ricordi di una festa, 204,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 205,30 Musica sacra, 206,15 Ricordi di una festa, 206,50 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 207,30 Musica sacra, 208,15

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
Skrowaczewski: Sinfonia per archi op. 25: a) Adagio - Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Presto
Complesso d'archi dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Stanislaw Skrowaczewski
- 12** — **Conversazione**
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Marisa Colombari, Natalino Otto e Flo Sandon's
Ardo-Porter: Sei fantastica; Rivi-Bonavolta: Bassa marea; Garinel-Giovannini-Kramer: Baby kiss me; Bertini-Boulanger: Viorò (My prayer); Panzeri-Vantellini: Non maledir l'amore; Gurmi: Tender; Larici-Allen: Dolce incantesimo; Pinchi-Funchia: Pica y ripica; Panzeri-Calvi: La luna; Testoni-Mascheroni: L'amore lascia sempre una ferita; Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Pennacchio: a) «Ho sognato un ritorno di rondini» (dal «Poemetto del sogno»), b) Ispirazione, c) Mattinata (Soprano Miriam Funari, pianista Mario Caporali); Livia-bella: Sonata, per viola e pianoforte: a) Allegro, primavera, b) Andante con doloroso stupore, c) Allegro giocando (Rondò) (Violista Lodovico Coccon, pianista Lino Li-viabella)
- 17** Giornale radio
Programma per i piccoli
La troffola
a cura di Maria Luisa Bari
Sette note in allegria
a cura di Antonietta Perno
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese

- 18.45** Incontri musicali
Due celebri cantanti romani a cura di Luciano Bettarini
I. Mattia Battistini e Giuseppe De Luca nelle opere verdiane
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Elemire Zolla: «Pasternak dall'avanguardia alla tradizione» - Note e rassegne
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buionti Sanspolero)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da
DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano Margaret Mas e del basso James Loomis
Bellini: Norma: sinfonia; Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»; Weber: Il franco cacciatore: «Ah! Che non giunge il sonno»; Verdi: 1) Ernani: «Inferice e tu credevi»; 2) La forza del destino: «Madre, pietosa Vergine»; Catalani: La Wally: preludio atto terzo; Gomez: Salvatore Rosa: «Di sposo, di padre»; Debussy: L'enfant prodigue: «Azael»; Gounod: Faust: «Dio dell'or»; Catalani: La Wally: «Ebbene ne andrò lontana»; Verdi: I Vespri siciliani: sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Il porto del marmo
Documentario di Mario Pogliotti
- 22.45** Vetrina del disco
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23.15** Giornale radio
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* Louis Spohr
Concerto in fa minore per clarinetto e orchestra
Allegro assai - Andante - Rondò
Solista Franz Hanammerla
Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz diretta da L. G. Jochum
- 19.30** La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Quartetto in re minore K. 173
Allegro, ma molto moderato - Andante grazioso - Minuetto - Allegro
Esecuzione del Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Bengio Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello
Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
(Digi)
- 9.30** A voce spiegata
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Calcagno-Gelmini: Il vaporetto della mattina; Disingrini-Borgua: Non ripondere di no; Nisa-Redi: Vurria sapè peccè; Martelli: Vecchio quartiere; Bonagura-Ruccione: Il mio concerto e tu; Castiglione: Danzando sull'arcobaleno
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)



Il soprano Margaret Mas canta alle 21, sul Progr. Nazionale, per il concerto di musica operistica

- Allegro con spirito - Andante - Allegro molto
Pianisti: Enrica Cavallo, Antonio Beltram
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Storia delle imprese editoriali a cura di Eugenio Massa
III. I libri di Aldo Manuzio
- 21.50** Paul Hindemith
Apparebit repentina dies per coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore
Concerto op. 38 per orchestra
Moderato con forza - Molto presto - Non troppo lento (Marcia, per legni) - Presto (Basso ostinato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 22.25** Ciascuno a suo modo
- 22.30** Lettere poetiche
Una nuova traduzione degli «Amores» di Ovidio

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Canzoni senza passaporto**
14.30-15 Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo
- 15.15** Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti

SOMERIGGIO IN CASA

- 16** SPERDUTI NEL BUIO
Dramma in tre atti di Roberto Bracco
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo e Ubaldo Lay
Paolina Ileana Ghione
Nunzio Ubaldo Lay
Il duca di Venezia Carlo d'Angelo
Livia Blanchart Lidia Alfonsi
Franz Cardillo Alberto Lupo
Emilia Gemma Giarrotti
Il brigadiere Nino Bonanni
Donna Costanza Giulia d'Aprile
Barbacane Enzo Donzelli
Lola Dina Perbellini
Guidolfi Renato Cominetti
L'avvocato Bartoletti Angelo Calabrese
Elvira Lia Cuci
Ida Maria Teresa Rovere
Don Lorenzino Bruno Cantalamessa
Don Achille Nino Vingelli
Luigi Cardone Silvio Spaccesi
Primo marinaio Dario Dolci
Secondo marinaio Alcardo Ward
Il forestiere Enrico Urbini
Primo avventore Sergio Mellina
Secondo avventore Pietro Tordi
Il parrucchiere Giorgio Tempestini
Il sarto Roberto Bereta
Beppe Roberto Altamura
Filomena Carrese Amelia Perrella
Regia di Anton Giulio Majano
Al termine:
* **Canta Frank Sinatra**
- 18** — Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programmi in due tempi presentati da Maria Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli
(II TEMPO)
(Agip)
- 22.15** **Ultime notizie**
* **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Serie dedicata al violinista DAVID OISTRAKH
Quarta trasmissione
Kabalevsky: Concerto in do maggiore op. 48, per violino e orchestra: a) Allegro molto e con brio, b) Andantino cantabile, c) Vivace giocoso (Orchestra Nazionale dell'U.R.S.S. diretta da Dimitri Kabalevsky); Prokofiev: Concerto in re maggiore op. 19, per violino e orchestra: a) Andantino, b) Scherzo (Vivacissimo), c) Moderato
Andante (Orchestra sinfonica di Londra diretta da von Maticic)
- 22.30-23** Siparietto
* **A luci spente**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «La Germania» di Tacito: «Costumi dei Germani»
13.30-14.15 **Musiche di Telemann e Bach** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 22 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari e metri 355
23,35-3,30: Il juke-box: successi da tutto il mondo - 6,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni che fanno sognare - 2,36-3: Note di notte e maracas - 3,06-3,30: Piccoli complessi alla ribalta - 3,36-4: Valzer e tanghi - 4,06-4,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

IL PORTO DEL MARMO

Documentario di Mario Pogliotti

Cinquant'anni fa i velieri e le navi a vapore che andavano a caricare marmo a Marina di Carrara, attraccavano ai lunghi pontili di legno — il «Vecchio», il «Nuovo» e il «Nuovissimo» — che si spingevano nel mare dalla costa uniforme e sabbiosa; imbarcare e sbarcare i pesanti blocchi e le fragilissime lastre costituiva a quei tempi una autentica avventura densa di rischi e di incognite. Oggi, le navi da carico entrano nel moderno «porto del marmo», in cui le griffe metalliche delle gru e i saliscendi consentono le più delicate operazioni di carico; e i blocchi di «bianco di Carrara», di serpentino, di porfido scivolano nelle stive, sullo sfondo delle Alpi Apuane dai riflessi di un bagliore accecante. Da allora ad oggi il porto «marmello»

Ore 22,15 Programma Nazionale

ha visto imbarcare tonnellate su tonnellate di blocchi bianchi, rosati, grigi, multicolori: la via del marmo scende dalle Apuane attraverso i tre canali di Ravaccone, Fattiscretti e Colonnata, e da Marina di Carrara si dirama in tutto il mondo. L'edilizia moderna fa un impiego sempre più largo di marmi pregiati e oltre che la produzione locale si concentra qui la migliore produzione mondiale di questo minerale: marmi rosati del Cile, venati del Piémont, verdi della Valle d'Aosta trasformano i magazzini portuali nel più colorato campionario del sottosuolo. Centro del più grandioso bacino marmifero esistente, Carrara ospita il più cospicuo mercato del genere. Nel presente anno sono arrivate e ripartite dalle banchine di Marina un migliaio di navi, per un tonnellaggio complessivo di circa 500.000 tonnellate, delle quali 100.000 di marmo esportato. Le richieste del mercato, sempre crescenti, hanno indotto un processo di modernizzazione degli impianti, che è in atto sia nelle cave, che negli stabilimenti di lavorazione, segherie e tornerie. Le «varate» di marmo scendono dalle Apuane inesauribili avvolte in un turbinante polverone; come mille anni fa i pesanti blocchi, trattenuti dalle corde, scivolano sulle corsie fatte di tronchi d'abete giù dalla montagna fino al Tirreno. A Marina li attendono le stive delle navi all'ancora, e i fondaci degli scultori e degli artigiani. E questa vita antica è oggi animata da un vitale fervore di rinnovamento.

m. p.

TELEVISIONE

lunedì 23 giugno

11-12 Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Il Centro di Educazione Artistica del Provveditorato agli Studi di Roma presenta:

“IL LIBRO DELLE FIABE”
La lampada di Aladino

I tre desideri
Il principe Olaf e gli elfi
Scarpette rosse

Fiabe interpretate da alunni delle Scuole Elementari di Roma
Presentazione di Bianca Maria Piccinino
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **MUSEO IMMAGINARIO**
A cura di Mario Attilio Levi
Arte greca e arte romana

19.05 **CANZONI ALLA FINESTRA**
Con il complesso Righi Saitto

19.35 **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Cic-

cardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 **TELESPORT**

RIBALTA ACCESA
TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**
(Idrolitina - Shell Italiana - Algid - Riluz)

21 — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 Dal Teatro delle Muse in Roma
IO SONO LA FIGLIA DEL RE

Tre atti e cinque quadri di Fabrizio Sarazani

Personaggi ed interpreti:
Elisabetta Procida
Marco Procià
Greta, la figlia

Nadia Bianchi
Gigetto, il figlio
Giuseppe Onorato

Romolo, il portiere
Nando Bruno

Il Duca di Acquasparta
Valerio degli Abbati
Castellucci
Gino Rocchetti

Ugo Bartolini, pugile
Giacomo Rossi-Stuart

Il Commissario Gesuetti
Gianni Severoni

«Faccia di Gesso», poliziotto
Tino Vergani

Regia teatrale di Fabrizio Sarazani

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Al termine:
TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Fabrizio Sarazani

Io sono la figlia del re

Fabrizio Sarazani è buono, dolce e rasato di fresco. Sorride agli amici ed ai nemici — se ne ha, ma ne abbiamo tutti — e se non gira in polpe, parrucca bianca e velada lo fa soltanto per non essere notato. Come lui sono le sue commedie; buone, dolci e rasate di fresco con un vago odore di spighetta fra battuta e battuta.

Le sue commedie sorridono agli amici ed ai nemici — se ne hanno, ma tutte le commedie ne hanno — e se non sono scritte in dialetto veneto è solo perché Sarazani è di antica famiglia romana.

Sarazani è stato, in questi ultimi tempi, a Roma l'autore del giorno: tre commedie sue si sono date contemporaneamente in tre diversi teatri. Ma più che autore del giorno lo potremmo dire autore della sera; non tanto perché le sue commedie si rappresentano — logicamente — di sera, quanto perché dopo le calure delle «Fiaccele», dei «Ponti», delle «Gatte» eccetera le sue sono proprio commedie come il pontentino che vien su, a Roma, lungo la via del Mare e soavizza la notte romana.

Di un autore che dà nella stessa stagione e nella stessa città, tre commedie, la televisione non può

non riprenderne almeno una. Ed ecco, quindi, questa sera, nella interpretazione della compagnia di Franca Dominici e Mario Siletti lo sono la figlia del re.

Marco Procià, gassista, con la moglie Elisabetta, figlia di ignoti, vive modestamente nella grande modesta casa popolare. Una luce e speranza è la loro bellissima figlia che Elisabetta vuol avviare, attraverso i concorsi di bellezza, alla carriera del cinema. La fiaba comincia con l'arrivo di un Commissario latore non della scarpetta di Cenerentola, ma di un documento. Esperite le necessarie indagini il Commissario rivela: Elisabetta è figlia di un re che, finalmente ritrovata, vuol riconoscerla a tutti gli effetti.

Elisabetta è dunque la «figlia del re». Essere la figlia di un re è assai di più che fare «tredici» al totocalcio. C'è anche il prestigio, c'è la corona, ci sono i sudditi, la ceralacca.

Elisabetta acquista una corona e perde la testa; e la fa perdere anche al marito che si trova a passare dal rango di gassista a quello di principe. Ma Sarazani è onesto (oltre che buono, dolce e rasato di fresco) e quando ad un personaggio ha dato per padre un re, non glielo toglie. Voglio dire che il risvolto non è sull'equivoco, sulla inesistenza del re o altre disavventure malinconiche. Il re esiste veramente, ed Elisabetta è veramente sua figlia. Soltanto che si tratta di un re povero, poverissimo, che ad un certo momento addirittura muore e lascia, sì, un'eredità di sogno, ma non appannaggi, non castelli, non sudditi, non ceralacce.

Elisabetta, «figlia di re», e Marco, ripiombano quindi, svegliati dal sogno reale, nella loro modesta casa popolare. Il monarchico e i tredici s'evanisce come un sogno, rimane il gas. Non, intendiamoci come soluzione evasiva, ma come fonte di sostentamento.

Il gas è meno di un re. Ma almeno dà da mangiare.

Gilberto Loverso

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliare la testata ov'è scritto: «A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina».
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una borsa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della settimana estrazione del 2-6-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
ASTORRI MARIA - Corso Dante 32 - Asti
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Merelli Elio - Piazza Adriatica, 3 - Terni

Nardi Maria Clara - Via Nino Bixio, 10 - Bologna

Schiappa Rosetta - via dei Giuliani 4/1 - Trieste

Battilana Antonio - via Agucchi, 16 - Bologna

Castellazzi D. Rosetta - via Cairoli, 3 - Rivanazzano (Pavia)

Sarone Maria in Brancati - via S. Nicola, 51 - Aversa (Caserta)

Nivellini Attilia - via Cesarea, 2 (lett. G.) - Ravenna

Riviera Erminia - via Ponzone, 2/11 - Savona

Pizzirani Lidia - via F. Barbieri, 104 - Bologna

Astolfi Luisa - via Cesare Battisti, 18 - Piumazzo (Modena)

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

“È arrivato il...”
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotte e Lotterie n. 85412 dell'8-1-1960

stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la rubrica

“IMPARATE A CONOSCEVI”

offerta da



LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

7-10,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Marcar di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Die Chemie der Arzneimittel» - Unterhaltungsmusik. Erzählungen für die jungen Hörer: «Oliver Twist» Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 1. Folge - Ragie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Marcar di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dörfplatz: St. Peter-Villand Nachrichtensteind (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera; Almanacco giuliano 13,04 Musica apertistica: Leoncavallo: Pagliacci, «Si può Prologo; Bellini: Norma, «Oh! rimembranze»; Puccini: Tosca, «O dolci mani» - 13,30 Giovedì la radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terra pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Caffè concerto - Complesso diretto da Carlo Pochieri (Trieste 1).

17,30 Le opere di Mario Zafred - a cura di Giorgio Vidotto - Quarta trasmissione (Trieste 1).

18,15 Scrittori triestini: Guido Samba - «Un amaro piatto di calamari» (Trieste 1).

18,30 Un po' di ritmo con Gianni Saffred - Canta Ennio Reggente (Trieste 1).

18,50-19,15 Celebri motivi - Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario: 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 7,30 Musica leggera, toccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Visita in Libero» di F. Ozren - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 * Musica da ballo - 18 Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in mi bemolle maggiore op. 83 - 19 Quartetto vocale «Vecenica» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: «Materie prime, produttrici di energia: le forze idrauliche» di Giuseppe Caracci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Riccardo Wagner: «Tristano e Isolde» opera in tre atti; Atto I e II; Orchestra e Coro del Metropolitan di New York; diretti da Fritz Busch - ind. Quartetto Joe Bushkin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

7 Mese del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Zarra, 7,15 Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Symposium filosofico»

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 3,3151)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,30 Buona festa, 19,35 Lieto anniversario, 19,48 La famiglia Duranton, 20 Rimonte freddo, 20,15 Martini Club, 20,45 Venti domande, 21 Il successo del giorno, 21,05 Concerto, 21,30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nica Kc/s. 1554 - m. 139,1; Alais Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux, 20,30 Tribuna parigina, 21 «Una lacrima del diavolo» di Théophile Gautier, Adattamento radiofonico di Raymond Forest, Premi Italia 1951, 22,20 «Il mondo degli uomini», a cura di Louis Calaferte e Adrien Marchal, Stasera: «L'omaggio» - 22,45 Le poesie negli Strati Uniti, 23,15 Notiziario, 23,20 Musica riprodotta - Assegnazione dei premi.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marsiglia Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Nantes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 375,8; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nica Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 238; Toulouse Kc/s. 944 - m. 1717,8.

19,13 Jean Vallin e il complesso Raymond Emmerechts, 19,42 «Les visiteurs du soir», suite sinfonica tratta dal film, 20 Notiziario, 20,25 Music-parade, presentata da Henri Kubnick, 20,30 «La Francia in vedetta», presentata da André Gilliot, 21,05 «Una lacrima del diavolo» di Théophile Gautier, Adattamento radiofonico di Jean Forest, (Premi Italia 1951), 22,25 Notiziario, 22,33 Johann Strauss: Carnevale romano, 22,40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 224,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 224,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 224,4; Lille, Nancy, Nica Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,15 «Hyman dopo mezzo secolo», con Claude Neller, 19,45 Dischi, 19,55 Bach: Gavotta, interpretata dal chitarrista A. La-goya, 20 Concerto diretto da Louis Martin Solisti: soprano Irma Kolassi; baritono Louis-Jacques Rondeleux; Maestro del coro: René Alix - Beethoven: Quarta sinfonia, Fauré: Pelléas et Melisande, suite per orchestra; Jean Rivier: Requiem per soli, coro e orchestra, 21,45 «Belle Lettère», rassegna letteraria di Robert Wallat, 22,25 Ultima notizia da Washington, 22,30 «Dochka», di L. L. «Problemi Europei», a cura di Jean Costet, 23,15 Analisi spettrale dell'Occidente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Uncino radiofonico, 20,25 In palinodia, 20,30 Venti domande, 20,45 Imputato, alzatai! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive, 21,30 Aldo, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Fausto Cleva.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)

19,10 L'ora del lavoro, 19,45 Notiziario, 20 Musica varia, 20,45 «Il collegio non verrà!», Dietro le facciate della gastronomia, studio di Greta Hennemann, 21,15 «Dischi tutti al mondo», 22,15 Notiziario, 22,30 Specchio culturale, 23 Concerto

notturno, Erik Satie: «Socrate» (1919) dramma sinfonico in tre parti, secondo i dialoghi di Platone nella traduzione di Victor Cousin (Orchestra diretta da Manuel Rosenthal, solisti: soprano Suzanne Danco; Paul Hindemith: «Apparebit repentinus dies» per coro misto e orchestra (1947) (Radio-caro e orchestra diretta dal compositore); Carl Orff: Entrata per orchestra a 5 cori e organo, diretta da Hans Gerd Isenstedt, 24 Ultima notizia, 0,05-1 Musica in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,50 Dischi, 19 Concerto dell'Orchestra Gallese della BBC, «La storia del paese dell'Opera», 20 «B. 11», storia di un sottomarino. Testo di Kenneth Poolman, 20,30 Venti domande, 21 «The Hiring», di L. P. Hartley, Adattamento radiofonico di Barbara Bray, 22,45 Rassegna portuale, 23-23,31 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
10,30 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21360	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

14 Notiziario, 14,15 «The Candy-Stripe Dream» commedia di Albert Jeanes, 14,40 «The Sick and the Poor», commedia di Helen Musmann, 16 «Musical» ballo, 17 Notiziario, 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, Solista: pianista Adolfo Semprini, 18,30 Notiziario, 19,30 «Levi e motivi degli inizi del secolo, 20 «Attraverso l'Antidote», rievocazione dei componenti della spedizione guidata da Sir Vivian Fuchs e da Sir Edmund Hillary, 21 Notiziario, 21,30 «A proper Charlie» con Charlie Chester, 22,15 Complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate, 23,15-23,45 Dischi presentati da Leslie Woodgate.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 539 - m. 567,1)

19 «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo», lettera di Albert Jaspers (IV), 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musica da camera, 21 Commemorazione di Nikola Rimsky-Korsakov per il 50° anniversario della morte, di Philip Eisenwald, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per i rossignoli all'estero, 23,20-23,15 Concerto della Radiochiesa.

MONTECENAR

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

16 Te concerta, 16,30 Rassegna di varietà presentata da Flora Renz, 17 Gozzettino in chiave di soli, 17,30 Musica da camera interpretata dal soprano Pio Balli, dal violinista Bruno Caroli, dal violoncellista Alberto Vicari, dal pianista Mariuccia Vicari, Francesco Franzosini: Raccontavo e aria «Deh Riedi, riedi, ormai»; Giuseppe Torelli: Aria; «Ricercate a mia speranza l'addio» di Beethoven; Tre canti scozzesi; a) «Incontinenza addio», b) «Potessi amare Patrizia», c) «L'addio», d) «L'addio», 18,30 La storia di «Violetta pentirsi», narrata dallo scrittore Augusto Monti e dal protagonista, 19,15 Notiziario, 19,40 Da Mascagni a Cilea, 20 Il Ticino e l'italianità, 20,30 Balletti di Claudio Monteverdi; a) «Movete al mio bel suon», b) «Tirsi e Clori», c) «Il ballo degli ingrate», d) «Vivianne Touka e i suoi zigani», 22,02 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Campionati mondiali di calcio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Divertimento musicale firmato Paul Durand, 20 «Parlo, parlo, parlo», adattamento di Germaine Epierre, dal romanzo di Agatha Christie, 21,15 «Pan e il Hauto», «Il collegio non verrà!», Dietro le facciate della gastronomia, studio di Greta Hennemann, 21,15 «Dischi tutti al mondo», 22,15 Notiziario, 22,30 Specchio culturale, 23,12-23,15 Marcia.



....il più soddisfacente
riposante e voluttuoso
complemento del bagno

Boro Talco

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Musica operistica
Ouvertures e duetti
Mozart: 1) Le nozze di Figaro; a) Ouverture K. 482; b) «Crudel, perché finora»; 2) Don Giovanni; «La ci darem la mano»; Bellini: 1) La sonnambula: «Prendi, l'anel ti dono»; 2) Norma: «Mira o Norma»; Verdi: Otello; «Già nella notte densa»; Wagner: Tristano e Isolde; «Isolde! Tristan! Gelliebter»



Pietro Argento, direttore del concerto in programma alle ore 18

- 12.10** Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America», ai radioascoltatori italiani
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Moto perpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di Riccardo Sassucci
- 17.30** Canta Antonio Basurto
- 17.45** Daniele Bovet (Premio Nobel 1937): Nel segreto del laboratorio I. I precursori della chemioterapia
- 18** CONCERTO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del violinista Jean Ferras
Mozart: (cadenze di Joachim): Concerto in re maggiore K. 218, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondo

- (Andante grazioso - Allegro ma non troppo); Casella: Serenata per piccola orchestra: a) Marcia, b) Notturno, c) Gavotta, d) Cavatina, e) Finale; Jolivet: Andante per orchestra d'archi
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Kurt Mendelssohn: L'Americano, l'Inglese e il Russo di fronte alla scienza
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
L'AVVOCATO VENEZIANO
Commedia in tre atti di Carlo Goldoni
Alberto Casaboni, avvocato veneziano Antonio Crast
Il dott. Balanzoni, avvocato bolognese Mario Pisu
Rosaura, sua nipote Maria Francesca Benedetti
Il conte Ottavio Aroldo Tiersi
Lello, amico di Alberto Renato Cominetti
Beatrice, vedova, amica di Rosaura Mita Vannucci
Florindo, cliente di Alberto Ubaldo Lay
Colombina, serva di Beatrice Maria Teresa Rovere
Arlecchino, servo di Beatrice Gianni Bonagura
Il giudice Angelo Calabrese
Il notaio Fernando Solieri
Un lettore Roberto Bertina
Un messo della Curia Dario Dolci
Un servitore di Lello Giotto Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi
(Prima esecuzione radiofonica)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Una scienza recentissima: la storia dei festi
a cura di Piero Pucci
- 19.30** Charles de Foucauld, il mistico esploratore
a cura di Marcello Camilucci
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828)
Ouverture in re maggiore op. postuma
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner
Sinfonia n. 6 in do maggiore
Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Sergio Celibidache
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La novella italiana nei secoli XVII e XVIII
a cura di Guido Di Pino
I. Da Giambattista Marino a Francesco Redi
- 21.55** La musica da camera di Pizzetti
a cura di Mario Zafred

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «La Principessa di Clèves» di Madame de La Fayette: «La confessione della Principessa»
- 13.30-14.15** Musiche di W. A. Mozart (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Marisa Colombar, Natalino Otto e Flo Sandon's
Amendola-Mac-D'Anzi: L'amore parla solo in italiano; Trama-Schisa: Rocce rosse; Morbelli-Barzizza: Dorina; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Dampa-Bargoni: Concerto di autunno; Pallesi-Forrest: Straniero fra gli angeli; Testoni-Mariotti: Il monello; Stolz; Salomé (Dip)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
13 K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Focis)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigioni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Canta Giorgio Consolini
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Fausto Cigliano, Luciano Gonzales, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma

Pinchi-Panzutti: Che simpatico; Bonagura-Fusco: Manuela; Biri-Ferré: Paris canaille; Filibello-Spotti: Alberi; Pinchi-Donida: E dico grazie; De Crescenzo-Oliviero: Serenata 'e maggio; Botcher: Mister Martin

15.45 * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: tenore Vito Tatone; Verdi: Rigoletto; «La donna è mobile»; Flotow: Maria; «M'appari tutt'amor»; Puccini: Turandot; «Non piangere Lili»; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nando Benvenuti
Sapere per star bene, consigli mediei di Lino Businco
Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
- 17** Parata d'orchestra
Stan Kenton, Henry Leica, Jackie Gleason
- 17.45** * La voce di Catherine Sauvage
- 18** Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Musica in celluloide**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Canzoni nel tempo (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
(v. fotoseguito a colori alle pagine 12 e 13)
Al termine: Ultime notizie
- 22** INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 22.30** TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** Siparietto
* **Notturnino**



Il premio Nobel Daniele Bovet, a cui l'Accademia di Stoccolma ha dato lo scorso anno il più ambito riconoscimento internazionale per le sue ricerche sui curari, presenta le proprie esperienze di scienziato in una serie di tre trasmissioni. Nel segreto del laboratorio, in onda da questa settimana il martedì alle 17.45 sul Programma Nazionale. Le trasmissioni di Bovet, verranno successivamente riprese dall'Università radiofonica internazionale, che le diffonderà, in opportuna traduzione, nei vari Paesi europei a essa collegati

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Puntata di raffini: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Musica e colori - 1.04-1.30: Le canzoni di Napoli - 1.34-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestra - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Musica per i vostri sogni - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



fotografate la voce!

Registrare e collezionare le trasmissioni più interessanti è una simpatica e divertente novità. Provate anche voi! Le serate in casa vostra avranno una piacevole attrattiva. Il nastro magnetico Scotch vi dà la registrazione più fedele eliminando i rumori di fondo.

NASTRI PER REGISTRAZIONE MAGNETICA **SCOTCH** BRAND **3M** PRODUCT OF U.S.A. RESEARCH

lucidate voi stessi i vostri

MOBILI A NUOVO

OVERLAY

Formula 2

PULISCE E LUCIDA

...chiedete lattina rossa!

direte ai vostri amici

“questo l'ho fatto
con le mie mani.”

imparando
per corrispondenza

**RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE**

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

Scuola Radio Elettra

TORINO VIA STELLONE 5/51

gratis richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETTRONICA TV scrivendo alla scuola

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

TELEVISIONE

martedì 24 giugno

11-12.45 Per la sola zona di Roma, l'occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) Dal Camping di Villa Rey in Torino:
IL CIRCOLO DEI CASTORI
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

18 — **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

18.15 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni. Realizzazione di Nino Musu

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA

Calcio: Coppa del Mondo
Ripresa diretta di un incontro di semifinale
Telecronista: Nicolò Carosio

RIBALTA ACCESA

20.50 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

21.10 **CAROSELLO**
(Aranciata Fabbri - Supertrim - Brulacem - Colgate)

21.20 **ROMEO BAR**
Commedia poliziesca in due tempi di Guglielmo Giannini
Adattamento e sceneggiatura televisiva di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:
Frank Ivo Garrani
Giorgio Renato De Carmine
Federico Ubaldo Lay
Gloria Valeria Moriconi
L'infermiera Brunella Bovo
Il barista Lauro Gazzolo
Mrs. Goldsmith Zoe Incrocci
Danny Silvio Spaccetti
Thomas Livio Lorenzon
L'archivista Giotto Tempestini
Dr. Erick Gino Casellato
Il pianista Alfred Thomas
Rockie Paolo Fratin
Primo agente Alcardo Ward
Secondo agente Memo Perna
Il cameriere Andrea Petricca
Il giornalaio Marcello Gallo
Regia di Anton Giulio Majano



Guglielmo Giannini, autore della commedia poliziesca (ore 21.20)

22.20 **Gli assi della canzone della TV americana**

PERRY COMO SHOW
Settima trasmissione
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

“Poliziesco”, di Guglielmo Giannini

IL MISTERO DEL «ROMEO BAR»

New York; all'angolo d'una strada secondaria, dove solo una precisa volontà (o il caso) possono condurre, s'apre il «Romeo Bar». E' un locale chiosso ma nello stesso tempo modesto, che l'insegna al neon, il «juke-box» ed il pianista negro — via via che comparvero furono motivi di modernissimo richiamo — hanno finito col divenire elementi di risaputa convenzione. Ormai da lunghi anni tre personaggi vivono fra quelle pareti molte ore della loro giornata. Si direbbero addirittura parte dell'arredamento: il ricordato pianista negro, sempre disposto ad un bicchierino di più del necessario; il vecchio cameriere, lento ad eseguire gli ordini e svelto a carpire le mance; il proprietario e barista, abile non solo nell'agitare lo «shaker», ma nell'indovinare i pensieri dei clienti, nello scoprire da un nulla i loro segreti. Fanno bella mostra di sé, dinanzi al bancone che la poca energia del cameriere non riesce più a rendere tanto lustro, tre scompartimenti fra loro separati da alte paratie; possono fin dare l'illusione, per quanto aperti agli occhi di tutti, di tre salottini riservati. La schiena appoggiata alla vecchia spalliera imbottita e ricoperta di cuoio, chi siede lì è portato alla confidenza e volentieri s'incontra per un'affettuosa chiacchierata con un vecchio amico o con una bella ragazza per sussurrare dolci parole. Oppure non s'incontra con nessuno e, in compagnia di una discreta silenziosa bottiglia, passa ore e ore con se stesso, con i propri ricordi, con le proprie fantasicherie.

Nel piccolo locale ha inizio, e vi troverà conclusione, la vicenda poliziesca di Romeo Bar, abilmente costruita da un maestro del «giallo», Guglielmo Giannini, e portata sugli schermi televisivi sotto l'attenta guida di Anton Giulio Majano. Eccoli, seduti nei tre scompartimenti, i quattro personaggi principali della commedia: Federico Ranks, Gloria Stein, Frank Mac Hardy, Giorgio Jackson. Entrato nel locale per seguire Gloria, nella speranza di intavolare una piacevole conversazione con la graziosa ragazza, Giorgio si è imbattuto nel vecchio amico Frank che non vede da tanti anni, e adesso i due sono nello scompartimento di destra a rievocare i bei tempi passati; seduta nello scompartimento centrale, la signorina Stein, che è

sottotenente di polizia, attende che Mac Hardy, ispettore della squadra omicidi, allontanati (o le presenti) quel giovane dall'aria simpatica che afferma d'essere uno scrittore di libri gialli; e infine Federico, impiegato alla Dogana e abituale frequentatore del «Romeo Bar», è immerso nei propri pensieri dinanzi ad una bottiglia di whisky nello scompartmento di sinistra. Sono lì, i quattro, mentre il pianista negro (non personaggio, ma particolare «coro» destinato ad esprimersi solo attraverso la musica) suona una vecchia canzone d'amore.

Al «Romeo Bar» li ritroviamo la sera dopo; non tutti, però: manca, dei quattro, l'ispettore Frank. Mentre Federico è tornato a bere e pensare, Gloria e Giorgio gettano le basi di una sorridente nuova amicizia. D'un tratto, il chiacchierio dei due giovani ed il suono del pianoforte vengono interrotti da un colpo di pistola. Il logico e senza apparenti conseguenze, quel colpo, ma appunto per questo indice di un mistero. Un mistero che qui, secondo le buone regole, non riveleremo. Ai telespettatori il piacere di scoprirlo: quasi alla fine della commedia, naturalmente.

c. m.



Valeria Moriconi (Gloria)

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Merano 2 - Pusteria 11).

18.35 Programma alfoestines in lingua tedesca: Kunst- und Literaturspiegel: «Werdegang und Methoden der Mundartforschung» (2. Folge) - von Dr. Fritz Torgler, Otto Edelmann singt Arien von Richard Wagner - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Pusteria 11 - Merano 2 - Pusteria 11).

19.30-20.15 Melodien von Franz Gräbe: Blick in die Region: Nachrichtenstündchen (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. «Immondoquio» 13.04 Parata di successi: Rossi: Tu sei del mio paese, Re di Timida serenata, Vieni O' ritratto e Nanninello, Mortelli: E' molto facile dirsi addio, Autori vari: Fantasia ritmica n. 98; Paga: Ha disegnato un cuore; Bentaglio: Fantasia; Piccolissimo serenata - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime Venezia 31.

13.30-14.45 Terzo pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste).

16.30 «Cari stornelli» - Prose e poesie in dialetto triestino. Ugo Pincherle - Testo di Fulvia Tamizza (Trieste 1).

16.45-17 Dario Gigli e la sua città, Trieste (Trieste 1).

17.30-18 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Teatr - a cura di Orio Giannini (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - toccando del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di M. A. Bernoni - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Segnale della stampa.

17.30 «Ballate con noi» - 18 Gaudin: Faust: balletto dell'opera - 18.30 Il ricadaverismo dei piccoli a cura di Graziella Simoniti - 19 Concerto del tenore Mitja Gregorčič, Liriche di Glinitski, Balokun, Musaghi e Rubinstein - 19.15 La conversazione del medico a cura di Milan Stare - 19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: «Cinquant'anni dalla morte di Rimsky Korsakov» di Paolo Mercù - 21.30 «Ricordo Wagner» - Tristano «Isotta», opera in tre atti: atto III, Orchestra e Coro del Metropolitan di New York diretti da Fritz Busch - 22.35 Il vecchio Mito: novella di Guy de Maupassant - 23 Valzer di Chopin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14



— E' vero che mia moglie, a vent'anni era molto graziosa?

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per personale: 19.12 Omo vi prende in parola 19.20 Romanze in voga, 19.35 Letta un'anniversario 19.48 La famiglia Durand, 20.15 Musica alla Clay, con Philippe Clay, 20.30 Dichiarazione d'humour 21 Il successo del giorno 21.15 Rassegna univiale, con Jacques Landrieux, 21.30 Musica distensiva 21.35 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22.03 Il clima del giorno 22.15 Buona sera, amici 23 Musica preferita 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6280 - m. 48,39)

19.15 Notiziario, 19.30 Dischi 20 «Duo», programma in duplice Francia-Italia presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta, 20.30 Tribuna parigina, 20.50 Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzone, presentati da Jean Nohain, 21 Campionato mondiale di calcio, 21.30 «Fuochi sotto le stelle» o «Tutta la Francia intorno al falò della Festa di San Giovanni» 22.30 «Straniero, amico mio!» di Dominique Arban «Il libro e il teatro», rassegna internazionale 22.50 Le grandi voci umane, «Bernardette» Delprat «23.20 Notiziario, 23.25 Jazz 24-0.15 Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 213,8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -

m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19.13 Club Orchestra diretta da Armand Bernard, 19.42 Canzoni e ritmi, 19.50 «Tutta la città ne parla», cronaca di Max Foviel, 20.05 «L'arte dell'Opera», 19.53 Complesso Tany Murena 20 Notiziario, 20.25 «Music-Parade» presentato da Hensic-Kubnick, 20.30 Il delitto dell'Opera, di Fortuné du Boisgobey, Adattamento radiofonico di Claude Gélvi, 21.30 «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Dieval e Bernard Gaudrey, 22 Notiziario, 22.08 «Pon al la Syrak», di Jacques Chailley, Orchestra diretta da Marcel Cariven, Solisti: Jean Girardeau e Nicole Brassin, 22.38 Dischi, 22.40 Ricordi per i sogni, 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 201,7

19.01 «L'irradiazione universale della musica francese», a cura di Pierre Petit e Claude Baignères, 19.35 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone 20 Musica di Grieg, interpretato da Arthur Rubinstein, 20.05 Concerti di musica da camera Betzy Joels: Quartetto per archi; Florent Schmitt: Duetti; Michel Spisak: Trio di fiati, per oboe, clarinetto e fagotto; Olivier Messiaen: Requiem, 21.55 «Tempi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siliot, 22.25 Ultime notizie da Washington, 22.30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet, 22.53 La Voce dell'America, 23.13 Analisi spettrale dell'Occidente, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7146 - m. 42,02)
19.45 Notiziario, 20 Radio Ring, 20.30 Le scoperte di Nonette: «Hélène Boudier», 20.45 Jean-Claude Pascal, 21 «Acceleratorio»

mo», concorso di J. P. Blondeau, con Marcel Fort, 21.30 Giovanni 1958, 21.45 Colonna sonora del film «I sette colli di Roma», con Mario Lanza, 22 Notiziario, 22.05 Buenos noches, España, 22.30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23.03 Baltimore, Gospel, Tabernacle Program, 0.05-0.07 Notiziario.

GERMANIA

(Kc/s. 800 - m. 375)

19.05 Panorama politico-militare, 19.20 Sotto la lente d'ingrandimento, 19.45 Notiziario, 20 «Le musiche» di Ludwig Thoma, seconda parte, 21.15 Musica romantica, Johannes Brahms: Tre pezzi da «Fantasie» per pianoforte, op. 116, esposto da Walter Gieseking; Robert Schumann: Lieder su poesie di Justus Kerner, op. 35 (Dietrich Fischer-Dieskau e Adrian Ansoberber), 21.30 «Günther Weissenborn», Ottorino Respighi: Adagio con variazioni in si maggiore per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher e Adrian Ansoberber), 22.15 Notiziario, 22.30 La Germania e l'Europa orientale, La Polonia, 23 Segno di dischi, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Musica da camera contemporanea, Arthur Honegger: «I sette pezzi brevi per pianoforte» (Bernhard Böttrich), al Partito due pianoforti (1940) Josef Hirt e Rosemarie Stucki; Frank Martin: «Quatre sonnets à Cassandre» (Yvonne Gessler, Hans Altmann), al Trio su cantoni popolari, irlandesi, per pianoforte, violino e violoncello (Rudolf Spira, Margit Essek, Eric Guinard).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; Wc Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Ciaikowsky: Il temporale, ouverture; Schubert: Rosamunda, intermezzo in si minore; Verdi: Te Deum; Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, 20.15 «Il prigioniero reale», racconto della prigionia del Re Carlo I nell'isola di Wight, a cura di J. D. Jones, 21 Notiziario, 21.15 In patria e all'estero, 21.45 Concerto del martedì, con la partecipazione dell'obobista Evelyn Rothwell, del pianista Wilfrid Parry e del trio d'archi Robert Masters, John Addison: Invenzioni per oboe e pianoforte; Beethoven: Trio in do minore, op. 9, n. 3; Wordsworth: Quartetto in re minore, op. 44, per oboe e archi, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23.11 Notiziario.

ONDE CORTE
Orz. Kc/s. m.
5.30 - 7.30 9410 31,88
7.30 - 8.15 12095 24,80
8.15 - 8.15 15110 19,85
10.15 - 11 17790 16,86
10.15 - 11 21710 13,82
10.30 - 22 15070 19,91
10.30 - 22 15110 19,85
11.30 - 21.15 21640 13,86
14 - 14.15 21710 13,82
18 - 22 12095 24,80
21 - 22 9410 31,88

5.30 Notiziario, 6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Jeremy Noble, 7 Notiziario, 7.30 «You can't hang twice», novella di Anthony Gilbert, Adattamento di James Taylor, 8 Notiziario, 8.32-9 Musica varia, 10.15 Notiziario, 10.45 Dischi presentati da Lillian Duff, 12 Notiziario, 12.30 Motivi preferiti, 14 Notiziario, 14.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Jeremy Noble, 15.45 Concerto diretto da George Hurst, Elgar: Cockaigne, ouverture, op. 40; Grieg: Concerto in la minore

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso di design. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino da mesi. CHIESTE OGGI STRESSO CATALO GO Kc/s. 28 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobollo. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



per pianoforte e orchestra (solista: James Gibby), Stanford: «The Old Super» (Song of the Sea); Delibes: Mazurca, da «Coppelia», 17 Notiziario, 17.45 Complesso vocale diretto da Leslie Woodgate, 19 Notiziario, 19.30 Musica popolare britannica in voga, 20 Interpretazioni della pianista Clara Haskil, 20.15 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Green, 21 Notiziario, 21.15 Due commedie: «The Candy-Strip Dream», di Albert Jeanes «The Sick and the Poor», di Helen Liskamon, 22.15 L'età del jazz, 23.15-23.45 Rassegna dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18.45 Carosello di successi (con Katina Ranieri e Zizi Jeanmaire e con varie orchestre), 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Festival dedicato a Bela Bartok, Concerto sinfonico diretto da Hans Rösbaud (solista violinista Tibor Vargai); al Suite di danze, bi Concerto per violino e orchestra, 21 Musica per archi, batteria e celesta, 21.35 Il Teatro del tempo presente, orientamento, 22.05 Notizie dal campionato mondiale di calcio in Svezia, 22.15 Notiziario, 22.20 Musica da ballo con Eddie Brunner, 22.50-23.15 Musica per sognare.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almannaco sonoro, 11 Canzonette ita-

lione, 11.15 «Dagli amici del sud», a cura del prof. Guido Calgari, 11.30 Concerto diretto da Ottorino Nussli, Solista: violinista Marcel Debot, Rellini: La scala di setto, sinfonica, Haydn: Concerto per violino e orchestra n. 1 in do maggiore, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.35 Campioni mondiali di calcio, 12.50 Musica varia, 13.10 Frammenti da Suites orchestrali di Aram Kocotaurian, 13.30-14 Ballato ginevrino, 16 16 danzante, 16.30 Per Lei, signora, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Filippo Emanuele Beck-Cossedue: Adagio per archi, D'Indy: «Korrad», musica di scena op. 34; Hermann Wunsch: Festa sul Montju, suite op. 50; Dvork: Leggenda op. 59; Chabrier: «Le Roi malgré lui», danza slova, 18 Musica richiesta, 18.40 Schubert: Rosamunda, ouverture, 19.15 Notiziario, 19.40 Cocktail di musica d'alto, 20 Canzoni a briglia sciolta, 21 «Stop in Piccadilly», lo spettacolo londinese presentato da Dario Bertoni e Cynthia Terry, 21.30 Interpretazioni del Trio della RSI, Haydn: al Trio n. 25 in fa maggiore, bi Trio n. 4 in mi maggiore, 22 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Campioni mondiali di calcio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Discafonici, 20.30 Teatro: «Torg bese», 22.30 Notiziario, 22.35 Campionato mondiale di calcio, 22.45-23.15 Musica per i vostri sogni.



— Prendi quello un po' più in là, caro: è molto più grosso!

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

7 Messa del S. Cuore, Meditazione di Don Titta Zaro, 7.15 Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario, «Invito allo gioia», settimanale della donna e della famiglia a cura di A. M. Romagnoli, 21 S. Rosario.

GYROTRON

39 rubini

AUTOMATIC CALENDARIO

In oro L. 119.000 - in acciaio L. 42.000

SU GYROTRON

GRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** - **La Girandola**
Giornalino radiofonico della «Radio per le Scuole», a cura di Stefania Piona
- 11.30** **Musica sinfonica**
Respighi: *Antiche danze e arie per lutto*, suite n. 1: a) Balletto detto «Il Conte Orlando», b) Gagliarda, c) Villanella, d) Passo e mezzo e Mascherada (Orch. da camera dell'Opéra di Vienna diretta da Franz Litschauer); Alderighi: *Omaggi per archi e pianoforte*, a) A Bach (Ouverture), b) A Lully (Sarabanda), c) A Vivaldi (Finale) (Pianista Gennaro D'Onofrio - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12** - Vi parla un medico
Federico Pizzetti: *L'affaticamento dello scolaro*
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Testoni-Ceragioli: K. O.; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Da Vinci-Marletta: *Copriciosella*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Dampa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*; Mornello: *Io vivo così*; Abbate-Testoni-Larici-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Berardo Zauli: *Suspiranno 'nu nome*; De Lorenzo-Capotosti-Olivares: *Filino d'erba*; Giacomazzi: *La tampa*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldo**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano



Eddie Barclay e la sua orchestra prendono parte al programma musicale trasmesso alle ore 21

- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla

- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio d'argento
Fiaba di Luciano Folgore - Allestimento di Ruggero Winter
Seconda puntata
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
I concerti dell'Augusteo
a cura di Domenico De Paoli
III. - L'epoca «eroica» della musica italiana (1915-1925)
- 18** - **Attraverso il Polo con la spedizione Fuchs**
VI. *La fine del viaggio*
- 18.30** **A più voci**
Cori di ogni tempo e paese
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
Mario Pezzotta e il suo complesso
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Canzoni gaie**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansapiero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Orchestra diretta da Eddie Barclay**, Xavier Cugat, Woody Herman
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Concerto del Quartetto Pro Musica di Roma**
Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 465* detto delle «Dissonanze»: a) Adagio, b) Allegro, c) Andante cantabile, d) Minuetto, e) Allegro; Turina: *Oracion del torero* (Franco Gulli e Virgilio Brun, violini; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La psicoterapia di gruppo, oggi a cura di Stefano Fajrajzen
Seconda trasmissione
- 19.15** **Pietro Ferro**
Amphytrion musiche dal balletto (Divertimento per cinque strumenti a fiato)
Saverino Gazzelloni, flauto; Franco Malvin, oboe; Giovanni Dell'Aquila, saxofono tenore; Antonio Russo, saxofono baritono; Pio Dado, contrabbasso; Alfredo Ferrara, batteria; Leonida Torrebruna, timpani
Direttore Ferruccio Scaglia
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Giancarlo Vigorelli
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
K. Szymanowski (1883-1937): *Sonata in re minore op. 9* per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Olstrakh, violino; Wladimir Jampolskij, pianoforte
A. Scriabin (1872-1915): *Prometeo*, op. 60 per coro e orchestra
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **DAL TUO AL MIO**
Tre atti di Giovanni Verga
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Salvo Randone e con Michele Abbuzzo e Umberto Spadaro
Il barone Navarra Salvo Randone
Lisa Giuliana Corbellini
Nina Stella Altigh
La zia Bianca Flora Marrone
Don Rocco Umberto Spadaro
Luciano Aldo Giuffrè
La Marchesa Jolanda Verdostri
Il Marchese Giorgio Piamonti
Il cavaliere Giacomo Furia
Ranetta Michele Abbuzzo
Il notaio Carmelo Rocco D'Assunta
Padre Cuzzello Franco Scandurra
Nardo Renato Cometti
Matteo Carlo Giuffrè
Bellomo Andrea Costa
Donna Barbara, vecchia domestica Maria Grazia Spadaro
Sidorio Corrado Gaipa
L'usciera Enrico Urbini
- Regia di **Umberto Benedetto**
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 22.30** * **Wallingford Reigler**
Variazioni per pianoforte e orchestra
Solista Benjamin Owen
Peter Mannin
Sinfonia n. 6
Maestoso, Allegro - Grave - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da Robert Whitney

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «La Rivolta dei Tartari» di Thomas de Quincey: «La strage dei Calmucci»
- 13.30-14.15** **Musiche di F. Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 24 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
(Dip)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Flo Sandons, Natalino Otto e Marisa Colomber
Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Quando una ragazza*; Taronna: *Autunno*; Garinelli-Giovannini-Kramer: *Baby kiss me*; Cioffi: *Tu ce l'hai la mamma*; Testoni-Seracini: *Perché vivo*; Gurm: *Tender*
(Pasta Combattenti)
Flash: *Istantanee sonore*
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Per voi**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** * **Ugo Calise** e la sua chitarra
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il sole nella nebbia - Taccuino di vite milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 1) Le Forme: La fuga, a cura di Roberto Lupi
- 17** - **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** - **Giornale radio**
EUGENIA GRANDET
Romanzo di Honoré de Balzac
Adattamento di Ada Supino
Allestimento di Vittorio Brignole
Quarta ed ultima puntata
- 18.30** * **Balliamo con il complesso Righi-Saitto**
- 19** - **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Stornelli e serenate**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Palcosenico a Broadway
NEW FACES 1956
Sintesi della Rassegna di Giovanni talenti del Teatro Musicale presentati da Leonard Sillman
- SPETTACOLO DELLA SERA**
PANORAMA DI PROGRAMMISMO
- 21** **Musica a due colori**
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** - **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
* **Joe «Fingers» Carr** al pianoforte
- 23.15-23.30** **Siparietto**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Dondolo sulle note - 0,36-1: Fantasia musicale - 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Noi le cantiamo così - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Formante musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Ilaria Occhini e Carlo d'Angelo
interpreti di *Il serpente a sonagli*

11-12.35 Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) GIRAMONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie il cane-lupo

Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL SERPENTE A SONAGLI

Due tempi di Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:

La direttrice Wanda Capodaglio

L'ispettore Carlo d'Angelo

Daisy Luciana Paoluzzi

Monica Ilaria Occhini

Helen Maresa Gallo

Maddy Wondia Guida

Laury Paola Pieracci

Betty Adriana Vianello

Il cuoco Lauro Gazzolo

La vice direttrice Rina Franchetti

L'aiutante dell'ispettore Mario Malesi

Il professore di chimica Arturo Bragaglia

Il giovanotto Aldo Bufl Landi

Il dottore Giovanni Cimara

Regia di Anton Giulio Majano

Registrazione

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Atlantic - Ezzo Standard Italiana - Vitapointe - Alemagna)

21 - MARINA PICCOLA

Canzoni per le vacanze presentate da Teddy Reno Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Due più due e il Coro di Franco Potenza

Regia di Antonello Falqui

22 - PADIGLIONE ITALIA

Servizio di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi (vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

22.30 Novelle celebri

ANNI PERDUTI

Telefilm - Regia di Leon Benson

Distribuzione: Ziv Television

Interpreti: Pamela Duncan, Ray Montgomery, Robert Patton e con la partecipazione di Adolphe Menjou

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un quasi "giallo" di Edoardo Anton

IL SERPENTE A SONAGLI

Se non andiamo errati, il quasigiallo di Edoardo Anton, *Il serpente a sonagli*, venne trasmesso per la prima volta alla radio nell'anno 1936. E naturalmente, di quell'esecuzione, non ci ricordiamo nulla. Le cronache ci dicono però che il quasidramma (con gran finale ad effetto e sospirone di sollievo proprio all'ultima scena) ebbe fin da allora buoni risultati: molti cuori in pena, molti nervi tesi, molte simpatie e antipatie per questo o quel personaggio, una certa dose di ansia ed infine molte scommesse fra gli ascoltatori. «Per me è stato lui». «Per me è stata lei». «Scommettiamo?». «Scommettiamo». «Una cena?». «Una cena». «D'accordo?». «D'accordo». Ora, che cosa si può pretendere di più da una *story* abbiamo detto quasigialla? *Il serpente a sonagli* nacque in verità per il teatro. Il quasidramma (lo abbiamo definito così perché in esso fa capolino e fa bella mostra di sé, al momento opportuno, anche l'allegria commedia) venne messo in scena da Romano Calò al Lirico di Milano nel 1935. Fu una «prima» conditissima di applausi. L'autorevole «Cor-

riere della Sera» dedicò all'avvenimento almeno settanta centimetri di piombo e non poche parole di consenso al promettente ed allora giovanissimo autore dei tre atti. Da quel momento, specie alla radio, le repliche di *Il serpente a sonagli* si sono susseguite con buon ritmo. L'ultima è stata trasmessa nel 1956. Ed era per televisione. Ma veniamo al sodo. I morti, in totale, sono due. L'ambiente è quello indubbiamente affascinante e ricco di prospettive di un collegio per fanciulle di ottima famiglia. L'ispettore è cordialmente burbero, sornione, comprensivo, furbo senza infastidire, psicologo senza darlo a vedere. Come Margaret, se vogliamo. Due morti in un western o in un film di Clouzot non sono nulla. Ma in un collegio di ragazze, o come oggi si dice, di «debuttanti», profumato di sogni e giovinezza, pesano, e come. Sono più che sufficienti per creare il subbuglio generale, per mettere a soqquadro lo strano e delicato mondo delle belle (e scaltre) fanciulle di ottima famiglia. Le cose sono andate così. Un bel mattino l'Istitutrice del collegio (probabilmente doveva essere un'acidita zitellona) viene trovata uccisa. Veleno. Primi sospetti su un gruppetto di belle figliole che a torto o a ragione non avevano simpatia per la defunta. Però nel collegio non ci sono soltanto le «bellissime»: ci sono anche i professori, c'è il cuoco, c'è il dottore, c'è un certo giovanotto. E' il momento delle indagini, della verità, della menzogna, delle ombre e dei penombre che s'addensano su questo e quel personaggio. E' il momento del serpente a sonagli. Infatti l'intrigo della vicenda è come il corpo del serpente: un complicato groviglio di spire e di nodi, per di più insidioso. Allo scoccare del finale del secondo atto, l'altro morto. Questa volta è toccata a una delle fanciulle del collegio. Siamo nel gran ballo, adesso: la macchina dell'inchiesta è in piena azione, potente, inesorabile. Attraverso le strettolte degli interrogatori e delle osservazioni dell'ispettore s'incomincia a delineare però la soluzione e ogni cosa riprende le sue giuste proporzioni. Soprattutto l'incantato, eccentrico mondo delle ragazze riprende la sua poesia, la sua freschezza. Così il collegio resta sempre un collegio per fanciulle di ottima famiglia. I brividi sono finiti e la reputazione è salva. Resta da chiarire chi è il colpevole. «Per me è stato lui». «Per me è stata lei». «Scommettiamo?». «Scommettiamo». «Una cena?». «No, basta un aperitivo». Bisogna accontentarsi anche di un aperitivo. Non siamo più nel '36. Viviamo in tempi difficili.

Gino Baglio

decidete

5 milioni

per una risposta
e sei etichette!

CIRIO vi domanda quale delle SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita Voi preferite: ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI.

Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e quindi i cento premi di consolazione.



1267



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"L'auto immaginaria"

con

Alberto Bonucci

LIGURIA
16,10-16,15 **Chiamata marittimi** (Genov. 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: «Der Arzt gibt Ratschläge»; «Sommerhitze und hoher Blutdruck»; «Aus Berg und Tal»; «Wochenausgabe des Nachrichtendienstes» (Bolzano 2) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 **Katholische Rundschau** - Im Wald und auf der Heide - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENETIA - VALIA E TRIESTI
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 **Notizie in sordina**: Luccacci; Ultimo valzer; Manilla; Song of Sorrento; Rendine; Due feste suluscino; Auric; Roses perdus; Travaglio; Che m'è impato a f'fo; Rota; Gelsomina; Modugno; Resta cu' mme; Olivieri; Ho piantato una volta solo - 13,30 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo facolare (Venezia 3).

14,30-14,45 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 **Libro aperto** - Anno 3° - N. 35 - «Marcello Frolini», a cura di Enzo Giammancheri (Trieste 1).

16,50-17 **Franco Russo al pianoforte** - «Pagine scelte da «Lo zingaro barone»». Operetta di Jo-

hann Strauss - Orchestra Sinfonica e coro da camera di Vienna diretti da Rudolf Moralt (Trieste 1).

18,10-19,30 **Saggi di studio 1957-1958 del Conservatorio di Musica «G. Tartini» di Trieste** - Secondo saggio dedicato alla musica pianistica - Nell'intervallo (18-40 circa) «I triestini a teatro», di Maria Grazia Rutteri (9°) (Trieste 1).

19,30-19,45 **Canta Hilde Mauri** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino**, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, toccando del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

* RADIO * mercoledì 25 giugno

11,30 **Senza impegno**, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa di 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 **Notizie**, oratorio, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 «Melodie leggere» - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 **Rassegna della stampa**.

17,30 * **Tu danzante** - 18 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Stanislav Skrovacek, con la partecipazione di Salvatore Accardo; Katchaturian: Concerto per violino e orchestra - 19 Quintetto vocale «Zaria» - 19,15 Scuola ed educazione «I miei ricordi di insegnante» di Ivanka Cegnar - 19,30 **Musica varia**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «L'agnello d'oro», commedia in 5 quadri di J. Vamberger - indi Fantasia musicale - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Bollo notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7220 - m. 41,21)
7 **Mese del S. Cuore**: Meditazione di Don Titta Zorzi 7,15
5. **Messa**. 14,30 **Radiogiornale**.
15,15 **Trasmissioni estere**. 19,30 **Orizzonti**. Cristianesimo. Wilhelmsen: «Idologie al vlogio» di Benvenuto Matteucci - Pensieri della sera. 21 **Santa Rosalia**.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)
18 **Novità per signore**. 19,12 **Omo vi prende in parola**. 19,35 **Letto anniversario**. 19,50 **La famiglia Duranton**. 20 **Giovani**. 1958. 20,15 **Cocktail di canzoni**. 20,30 **Club dei canzonettisti**. 20,55 **Il successo del giorno**. 21 **Prodigi**. 21,30 **Music-Hall**. 22 **Radio Andorra parla per la Spagna**. 22,20 **Il ritmo del giorno**. 22,15 **Buona sera, amici**. 23 **Musica preferita**. 23,45-24 **Mezzanotte a Radio Andorra**.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nicc Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,93; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19,12 **Notiziario**. 19,50 **Dischi**. 20,02 **Festival del jazz a Cannes**. 20,30 **Tribuna parigina**. 20,40 **Couperin - Michoud**: La Sultana - ouverture e allegro; Saint-Saëns: Concerto per violoncello e orchestra; Offenbach: «I racconti di Hoffmann»; Aria di Olympia; Delibes: «Lakmé»; Aria delle campaselle; Thomas: «Mignon»; Palanca, César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Debussy: Quartetto, due frammenti; Ravel: Tzigane per violino e orchestra; Dukas: L'apprendista stregone, scherzo sinfonico; 22,30 «Chi è Stendhal?», a cura di Madeleine Bistrinsky; 23 **Dvorak**: La Strega di mezzogiorno, frammento. 23,15 **Notiziario**. 24 **Surprise-Partie**, con le quindici orchestre. 24-0,15 **Strada di notte**.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 558,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,21 **Pierre Larquey**, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19,40 **Interpretazioni del duo di chitarra Presti-Lagoya**. 20 **Notiziario**. 20,25 «**Musica-Parade**», presentata da Henri Kubnick. 20,30 **A la scuola delle vedette**, a cura di Aimée

Martimer. 21,25 «**Momenti perduti**», presentati da Stéphane Pizella. 22 **Notiziario**. 22,08 «**Lunedì sera**», a cura di Edmond Meunier. 22,38 **Dischi**. 23,15 **Notiziario**. 23,40 **Notiziario**.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7
19,01 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino** diretto da Rafael Kubelick. Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture; Dvorak: Danza slovena n. 4 in fa maggiore op. 96; bi Danza slovena n. 5 in la maggiore op. 46. 19,30 **Chopin**: Polacca n. 3 in la maggiore op. 25. 19,35 «**Le voci dell'avanguardia**» a cura di Yuri. 20,45 «**La morte di Pompeo**», tragedia di Pierre Corneille. 22,25 **Ultima notte** di Washington. 22,30 «**Inchieste e commenti**», a cura di Jean Castel. 22,50 **La Voce dell'America**. 23,10 **Analisi**: sintonia dell'Occidente. 23,33-24 **Notiziario**.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 **Notiziario**. 20 **Martin Club**. 20,30 **Club dei canzonettisti**. 20,55 **Apertivo d'onore**. 21,10 **Lascia o raddoppia**. 21,30 **Avete del fuoco**. 21,45 **Questi** per voi. 22 **Notiziario**. 22,20 «**I Concerti di Lugano 1958**». Concerto diretto da Karl Schuricht. Solista: Cristian Mihailovici. Bach: hauss. Beethoven: Primo concerto in do maggiore; Brahms: Concerto n. 2 in bemolle maggiore. 23,50 **Notiziario**. 24 **Accademici**. 1-1,02 **Notiziario**.

GERMANIA FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 **Musica leggera**. 19,30 **Cronaca dell'Asia**. 19,40 **Notiziario**. Commenti. 20 **Un'ora di canzoni di successo**. 21 **Canzoni del Panorama**. 21,30 **Problemi della politica tedesca**. 22 **Notiziario**. Attualità. 22,20 **Il club del jazz**. 23 **Musica per la buona notte**. 24 **Ultime notizie**.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)
19,35 **Che cosa ne dite?** 19,45 **Notiziario**. 20 **Politica di prima mano**. 20,15 **Selezione delle belle melodie**. 21,30 «**Più hall per Amleto**». 22,15 **Notiziario**. Commenti. 22,30 **Concerto dei solisti**: Anthony di Bonaventura, Meandro Zabolato, Leonard Pennario. **Bela Bartok**: Studi per pianoforte, op. 18. **Peggy Glaville-Nicks**: «Saeta», sonata per arpa. **Maurice Ravel**: «La valse». 23 **Jazz**: **Notiziario**. «**Satchmo the Great**», un film sul ritorno a Louis Armstrong. 24 **Ultime notizie**. 0,05-1 **Musica leggera**.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 **Notiziario**. 18,50 **Canzoni e danze inglesi**. 19 **Interpretazioni dell'abate Leon Goossens**, presentate da John Varrack. 19,30 **E. Arnot Robertson e Frank Muir** sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 20 **Concerto diretto da Ian Whyte**. Kodaly: Sere d'estate. **Dvorak**: Sinfonia n. 3 in fa. 21 **Notiziario**. 21,15 **Risposte di Thor Heyerdahl** a domande rivoltegli da Adriano Seligman, Duncan Carse e Rachel Ryan. 21,45 **Complesso vocale della BBC** diretto da Reginald Redman e l'organista John Gossens. 22,15 **La compagna in giugno**. 22,45 **Riscontro parlamentare**. 23-23,11 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
18 **Wimbledon**: Campionato di Tennis. 18,45 «**La famiglia Archer**», di Webb e Mason. 19 **Notiziario**. 19,30 «**Fine going on**», con Frank e Howard. 20 **Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis**, con il Tony Oborob-Group. 20,30 «**Blackpool Night**», varietà musicale. 21,30

22,40 **Orchestra Johnny Dankworth e solisti**. 23,30 **L'organista William Davies e Ronald Leopold e John Hauwell**. 23,55-24 **Ultime notizie**.

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,10	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7,10 - 8,15	15110	19,45
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 12	15070	19,91
10,15 - 12	15110	19,45
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12070	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 **Notiziario**. 6 **Musica da ballo**. 7 **Notiziario**. 7,30 **Viaggio nella spazio**: «**Operazione Luna**», di Charles Chaplin. 1919 **episodio**. 8 **Notiziario**. 8,30-9 **Concerto diretto da Gilbert Vinter**, con la partecipazione di Helen Watts (contralto), Sir John Gossens (pianoforte), Edward Rubach (pianoforte). 10,15 **Notiziario**. 10,45 **Musica da ballo**. 10,45 «**You can't bang twice**», novella di Anthony Gilbert. Adattamento di Kenil Taylor. 11,30 **Melodie di ieri e oggi**. 12 **Notiziario**. 12,31 **Panorama di varietà**. 13 **Musica da ballo** eseguita dall'Orchestra Victor Sili. 13,45 **Musica da ballo**. 14 **Notiziario**. 14,14 **Mozart**: Quartetto in mi bemolle, op. 428, eseguito dal quartetto d'archi Amadeus. 14,45 **David Lee** in: «**Riflessioni pianistiche**», 15,45 «**Attraverso l'Antidote**», rievocazione dei componenti della spedizione guidata da Sir Vivian Fuchs e Sir Edmund Hillary. 1 **Notiziario**. 17,15 **I comici**: Bernard Miles, testi di Leslie Pedrick. 17,45 **Orchestra** Sandy Macpherson. 18,15 **Notiziario**. 19 **Notiziario**. 19,30 **Panorama**. 19,45 **Canzoni**. 20 **Canzoni** di Ian Whyte. Kodaly: Sere d'estate; Brahms: Sinfonia n. 2 in do maggiore. 21 **Notiziario**. 21,15 **Dischi presentati da Peter Murray**. 21,45 **Complesso Sidney Daves**. 22,45 **Musica richiesta**. 23,25-23,45 **Concerto diretto da Gies Vinter**, con la partecipazione di Helen Watts (contralto), di Roger Lord (oboe e corn inglese), del pianista Edward Rubach.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
18,45 **Parata di strumenti** e di solisti di Radio Berna. 19,30 **Notiziario**. 19,45 **Concerto della banda municipale di Berna**. 21 **Musica popolare** al di qua e al di là del confine. 21,35 **Concertazione** attraverso i confini. Politica e pubblicità. 22,15 **Notiziario**. 22,20-23,15 **Concerto orchestrale** diretto da Niklaus Aeschbacher.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)
7,15 **Notiziario**. 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**. 12 **Musica varia**. 12,45 **Orchestra Rodica** diretta da Fernando Paggi. 13,10 **Musica da ballo**. 13,40-14 **Melodie per archi**. 16 **Tu danzante**. 16,30 **Il mercoledì delle sette note**. 17 **Canzoni di ieri e di oggi** presentate da Vincio Baretta. 18 **Musica richiesta**. 18,30 **Le Muse in vacanza**. 19 **Dvorak**: Scherzo, capriccio. 19,15 **Notiziario**. 19,40 «**Bolle di sapone**», varietà musicale a cura di Giulio Giordano. 20 **Orizzonti**: ticinesi. 20,30 **Corelli**: a Concerto n. 1 op. 3 in re magg. per archi. 21 **Canzoni**. 21,30 **Musica di scena e da balletto**. 22 **Melodie e ritmi**. 22,30 **Notiziario**. 22,35-23 **Capriccio** narrato con Fernando Paggi e il suo quartetto.

SOTTENI
(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 **Notiziario**. 19,25 **Lo specchio del mondo**. 19,45 **Serenata estiva**, con l'Orchestra Stanley Block. 20 **Interrogato** vi sposerà? 20,20 **Francine Cockenpot** e la Paulette di Lione diretta da César Goffroy. 20,30 **Concerto diretto da René d'Amor**. Solista: soprano Nossia Berowska. Mendelssohn: La bella Melusina. ouverture. Henry Arnet: Sinfonia per orchestra d'archi. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, scherzo sinfonico; Strauss: «**Die Vier Letzte Lieder**», per soprano e orchestra. 21,30 **Martini**: Il tumulto. 22,30 **Notiziario**. 22,35 **Musica leggera** dei Paesi Bassi eseguita dalla orchestra Cosmopolita diretta da Jos Cleber. 22,50 **Jazz**. 23,12-23,15 **Hemmerling-Gonzague de Reynold**: «**Oh petit pays!**».

SUPER TRIM

- Lava più delicatamente più rapidamente più efficientemente
- Dà un bianco assoluto
- Lascia un fresco profumo di pulizia
- ...e la biancheria dura di più



Centinaia di migliaia di calze premiano la vostra fedeltà ai prodotti TRIM!

Ritagliate e spedite i «galletti» riprodotti sugli astucci SUPER-TRIM e TRIM-CASA. Parteciperete al Grande Concorso SUPER-TRIM - AGIPAS con premi per 200.000 milionesi. Chiedete le spazzole cariche ai vostri fornitori o incollate i galletti su cartolina postale, indirizzando a Concorso SUPER-TRIM, via Pirelli 2, Milano.

è un prodotto della serie TRIM



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musique del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** Lavoro Italiano nel mondo
- 11** Racconti di Prospero Mérimée
Federigo
Adattamento di Osvaldo Guido Pagani
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11.45** * **Musica sinfonica**
Janáček: Taras Bulba: Rapsodia per orchestra: Morte di Andrew - Mor-te di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba (Orchestra sinfonica «Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein)
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto, Marisa Colomber e Arturo Testa
Pinchi-Puncha: Pica y ripica; Pal-lessi-Taccani; Me piace 'sta vucchella; Clevo-Innocenti: Siente juras-tie; Gariboldi-Balma: Fischietto; Lariel-Kroll: Amami; Giacomazzi: Chilometro 2f; Rivi: Bonavolontà; Bassa morea; De Giusti-Rossi: Mister jazz; Larue-Leonard-Philippe-Gérard: Le rififi; Panzeri-Calvi: La luna, Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Demisoldà
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferreri e Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bruxelles-Gand
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
La geografia della bontà
a cura di Anna Maria Romagnoli e Silvio Gigli
- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.15** Edmondo De Amicis, oggi
a cura di Ernesto Caballo
- 18.40** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Bruxelles-Gand
(Terme di San Pellegrino)

- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Franco Briatico: Scuola e industria
- 19** Concerto della pianista Emma Confestabile
Vivaldi-Bach: Concerto in re maggiore: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Haydn: Sonata in re maggiore: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Finale; Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 22
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
L'avvocato di tutti
- 19.45** Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Musique del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- LA FANCIULLA DEL WEST**
Opera in tre atti di Gelfo Civinini e Carlo Zangarini
Riduzione dal dramma di David Belasco
Musica di GIACOMO PUCCINI
Minnie Gliglio Frazzoni
Jack Rance Mario Petri
Dick Johnson Ken Neate
Nick Mario Carlin
Ashby Ugo Novelli
Sonora Dino Mantovani
Trin Athos Cesarini
Sid Arrigo Cattelani
Bello Nestore Catalani
Harry Caspare Pace
Joe Tommaso Soley
Happy Egidio Casolari
Larkens Bruno Cioni
Billy Cristiano Delamangas
Wovkle Miti Truccato Pace
Jake Wallace Guido Mazzini
José Castro Giuliano Ferrein
Un postiglione Guglielmo Fazzini
Direttore Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Posta aerea
Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
I. Dalla preistoria alla storia
- 19.30** Tommaso Albinoni
(Rev. Giazotto)
Concerto n. 9 per due oboi, archi e cembalo
Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
- 19.45** Antiche sculture del Pakistan a Roma
Conversazione di Mario Bussagli
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn (1809-1847)
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese)
Andante con moto - Allegro un po' agitato - Vivace non troppo (Scherzo) - Adagio - Allegro vivacissimo
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
Ruy Blas, ouverture

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Lettere a Milena» di Franz Kafka: «Inquietudine e angoscia»
- 13.30-14.15** Musiche di Szymanowski e Scriabin (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 giugno)

- MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni in allegria
(Dip)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciana Gonzales, Fausto Cigliano, Julia De Palma e Luciano Bonfiglioli
Finchi-Donida: E dico grazie; Clevo-Cambi: Addormentati; Lariel: Vecchio pino di Villa Borghese; Manlio-Segurini: E' bello amare; Casadel: Voga voga coccola (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Le canzoni di Pino Spotti
- 15.30** Fior da fiore
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** TERZA PAGINA
Vecchio e Nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari
Edizione originale: i grandi compositori interpretano le loro

- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La pagella del nonno
Programma a cura di Angelo Merlin
Rievocazione della scuola nell'Ottocento, attraverso le pagine dei pedagogisti e degli scrittori - La teoria e la pratica - Il bastone e i regolamenti - Professori pedanti e genitori spartani - Tradizionalisti e riformatori - Le scuole agricole di Lambruschini, Ridolfi, Ricasoli
Testimonianze di G. G. Belli, D'Azeglio, Giovanni Ruffini, Carducci, Dickens, Tolstoj e Mann
Regia di Anton Giulio Majano
- 22.20** Storia del jazz
a cura di Giovanni Attilio Baldi
VI. Il boogie-woogie - Chicago - New York
- 23.05** Racconti tradotti per la Radio
René Schickele: Angelica
Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano Margaret Mas e del basso James Loomis
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** Giornale radio
Jazz in vetrina
di Biamonte e Micocci
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**



Luciana Gonzales canta alle 13 con l'orchestra di Nello Segurini

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
33 - 45 - 78
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Palcoscenico del Secondo Programma
- IL CASO PINEDUS**
Due tempi di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Roldano Lupi
Giovanni Pinedus Roldano Lupi
Il commissario Corrado Gaipa
Un vigile Gino Carli
Il pianone Franco Luzzi
Un ubriaco Tino Erler
Il direttore del giornale
Giorgio Piamonti
Un giornalista Sergio Dionisi
L'avvocato Angelo Zanobini
Il procuratore del Regno Lucio Rama
La signora Nella Bonora
L'annunziatrice Giuliana Corbellini
L'annunziatore
Corrado De Cristofaro
Il giudice Adolfo Geri
La moglie del giudice
Wanda Pasquini
Il prete Gianni Pietrasanta
Il re Fernando Cajati
Il ministro Rodolfo Martini
Regia di Nino Meloni
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: Ultime notizie
- 23.15-23.30** Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Carnet di ballo - 0.30-1.00: Parole e musica - 1.00-1.30: Motivi sulla tastiera - 1.30-2.00: Cantiamo insieme - 2.00-2.30: Musica sinfonica - 2.30-3.00: Un po' di jazz - 3.00-3.30: Motivi d'oltre oceano - 3.30-4.00: Un'orchestra e uno strumento - 4.00-4.30: Le nostre canzoni - 4.30-5.00: Archi in vacanza - 5.00-5.30: Musica operistica - 5.30-6.00: Musica da film e da riviste - 6.00-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ABBELLITE I VOSTRI

PIEDI



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie. GRATIS - Per dimostrare l'efficacia vi invieremo un campione gratuito di CREMA SALTIRATI. Chiedetelo oggi stesso a MANETTI & ROBERTS, Reparto 24-L - Via Carlo Pisacane - Firenze.



sguardo splendente con **Warner** il cosmetico moderno che dura e non brucia
Lab. BONETTI
Via Cometic, 36
MILANO

BALBUZIE

ELIMINATA IN UNA SETTIMANA (spesso in poche ore) col nuovo metodo del Dr. V. MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno) il dottore terrà due corsi mensili dal 20 giugno al 20 ottobre nel suo Istituto «Villa Benia» Rapallo (Genova). - Richiedere programma gratis. Aut. Min. 3-2-949.

GBC
electronics

TELEVISIONE

TELEVISIONE

giovedì 26 giugno

11-12.20 Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri:

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Realizzazione di Giovanni Serra

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 **VECCHIO E NUOVO SPOT**

19 **PASSAPORTO N. 1**

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 **IN BOCCA AL LUPO**

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pier Paolo Ruggerini

20 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni



Nel tradizionale panorama canoro e turistico di Napoli si inserisce, da qualche tempo quello di una nuova e prospera attività industriale. Ad essa è dedicata, per la rubrica *Viaggio nel Sud*, la puntata delle ore 22

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**

(Recoaro - Lame Pal - Omo - Linetti Profumi)

21 **LASCIA O RADDOPPIA?**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Carla Ragionieri

22 **VIAGGIO NEL SUD**

Un'inchiesta di Virgilio Sabel
IX. Napoli industriale

22.30 **LE MERAVIGLIE DELL'ATOMO**

Servizio di Aldo Salvo sulla V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

22.45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Lascia o raddoppia

La bella favola di Amabile Battistello



Amabile Battistello continua a vivere in un clima di favola. Ecco una creatura che ha ragione di credere fermamente nella bontà degli uomini. Era cieco, e don Gnocchi ha fatto in modo ch'essa riacquistasse la vista; era sempre vissuta nel silenzio, e «Lascia o raddoppia» l'ha portata nel mondo; era appassionata di musica e nel giro di poche settimane ha conosciuto personalmente una soprano famosa, Renata Tebaldi, e — come mostra la foto — due assi della canzone, Gino Latilla e Carla Boni, oltre al maestro Angelini. Amabile Battistello non aveva mai perduto, nemmeno nelle ore più tristi della sua esistenza, la speranza di vivere. Ed ha avuto ragione



barba difficile?

pelle irritabile?

potete farvi il contro-pelo tutti i giorni?

Tutti questi problemi saranno risolti se ammorbidirete **PRIMA** la barba con

PRORASO

la crema miracolo

che ammorbidisce la barba e rende la pelle fresca e liscia! Il refrigerante toccasana per tutti i guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedito senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo a **PRODOTTI FRABELLA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE**

SORDITA'



I MODERNI E INVISIBILI APPARECCHI ACUSTICI DELLA

ASPIPHON

VI RIDARANNO LA GIOIA DI UDIRE CHIEDETE PROSPETTI E PROVE DOMICILIARI GRATUITE ALLA **ASPI - REP. ASPIPHON** MILANO - C.so Monforte, 36 Tel. 708.819 - 794.090



ramazzotti
fa sempre bene

date il tocco finale

41

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'AN.S.A.
- *Prev. del tempo* - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Che c'è di male**
Commedia in un atto di Emma Parenti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
La mamma Nella Bonora
Gianni Franco Sabani
Carla Giuliana Corbellini
Vieri Cantelli Fernando Cajati
Regia di Umberto Benedetto
Novità
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) sinfonia; b) «Se il mio nome è Verdi»; 1) *La traviata*: «Ah, forse è lui»; 2) *Nabucco*: «Oh, chi piange?»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Verranno a te sull'aure»
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma e Fausto Cigliano
De Lorenzo-Capostoli-Olivares: *Finino d'erba*; Verde-Trovajoli: *Che mi è imparato a ffa*; Clon: *Trapanarella*; Nisa-Devilli-Rodgers: *M'hai stregato*; Bonagura-Rucone: *Il mio concerto e tu*; Zacharias: *Schottische polka*; Locatelli-Wilhelm-Flammenghi: *Ho rinunciato e te*; Pinchi-Panzuti: *Che simpatico*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Karso-Da Pont: *Telegrafo*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberti)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Boccaccio» di Vittore Branca, a cura di Goffredo Bellonci
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** *Prev. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16** Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Gand-Dunkerque
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio d'argento
Fiaba di Luciano Folgore
Allestimento di Ruggero Winter
Terza ed ultima puntata
- 17.30** *Per voi*
Un programma di Lia Origoni
con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 17.45** **Arrivederci a Washington**
Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18.25** **45° Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa Gand-Dunkerque e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

- 18.30** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Roberto Lodolo: *L'aria condizionata*
- 20** * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL KLECKI
Haydn: *Sinfonia in do minore*, n. 95; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (Vivace); Bruckner: *Settima sinfonia in mi maggiore*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Scherzo (Prestissimo), d) Finale (Mosso ma non troppo presto)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.45** * **Orchestra di Richard Jones e Les Brown**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 10 per organo
Adagio - Allegro - Cadenza - Finale
Organista Marcel Dupré
Concerto n. 6 op. IV per arpa e orchestra
Allegro non troppo - Larghetto - Allegro moderato
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
- 19.30** **La Rassegna**
Teatro a cura di Gerardo Guerrieri
Il Teatro al Festival di Spoleto
- 20** **L'indicatore economico**



Clara Simonelli-Habernigg giornalista, annunciatrice delle radio austriaca e speaker poliglotta del Festival di Salisburgo, è la traduttrice del radiodramma *Agamennone deve morire* di Rudolf Bayr, in onda per il Terzo Programma questa sera alle 21.20

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Dal «Diario» di Umberto Boccioni: «Fra vecchio e nuovo»
13.30-14.15 **Musiche di F. Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 26 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Dip)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **MERIDIANA**
* **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)



Alma Danieli prende parte al programma di *Cantano per voi...*

- 15** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo
- 15.15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Violoncellista Bruno Vitali - pianista Antonio Beltrami
Vivaldi-Bach (trascr. L. Silva): *Recitativo per violoncello e pianoforte*; Casella (trascr. L. Silva): *Notturno e Tarantella*
- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** **A.B.C. DELLA CANZONE NAPOLETANA**
a cura di Ettore De Mura
Allestimento di Berto Mantini
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Dal tango al rock-and-roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le allegre storielle del Quartetto Cetra
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera con la partecipazione di Riccardo Biondi
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** **Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Cira gradisce - 0.36-1: Canzoni di primavera - 1.06-1.20: Varietà musicale - 1.36-2: Carosello di motivi - 2.06-2.30: Ritmo e melodia - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Successi di Canzoni per sorridere - 3.36-6: Musica varia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

11-12.20 Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

Dal Camping di Villa Rey di Torino:

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Bolognino

b) MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE

Lavorare è difficile

Telefilm - Regia di Howard Bretherton

Produttore: Roland Reed

Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Romolo Siena

19.30 SINTONIA - LETTERE AL LA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 LE VIE DEL LAVORO

Orientamenti professionali

a cura di Vittorio Di Giacommo
Realizzazione di Franco Morabito

20 — BIGLIETTO D'INVITO

Dall'Ambasciata degli Stati Uniti d'America

A cura di Gianni Granotto

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito

Realizzazione di Franco Morabito



Forse questa volta Agostino ha trovato il lavoro che fa per lui: quello di meccanico. Stando sdraiati sotto un'automobile, ci si sporca un po' ma, dopotutto, ci sono altri vantaggi in un'officina; per esempio la possibilità di fare quattro chiacchiere con due belle ragazze che hanno « bocciato ». Vedrete voi stessi come se la cava Agostino se assisterete a questo « sketch » che apparirà stasera, alle ore 20,50, nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's! ».



una fresca, genuina ospitalità



"posso offrirvi qualcosa?"
pochi minuti, un poco di frutta
fresca e genuina e i vostri ospiti
sono serviti: chi mai rifiuta
un frullato di frutta fresca?
grazie al frullatore GIRMI
farete sempre "bella figura"
con i vostri ospiti
e ogni volta,
variando le proporzioni, potrete
offrire un "cocktail" diverso

il frullatore GIRMI, facile da manovrare, così comodo, così completo
e così economico, è proprio quell'elettrodomestico di cui direte:
"Come ho potuto farne a meno sino ad oggi?"

multi-frullatore **GIRMI**

in vendita a lire

9.940

nei migliori negozi

frutta, frutta,
panna, uova, burro,
crema
macina caffè, legumi
seccati
prepara maionese,
minestre

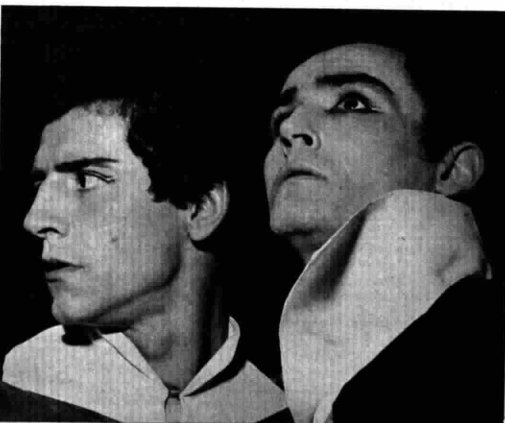


assieme al multifrullatore GIRMI potete acquistare TRIX, il meraviglioso
accessorio per preparare:
creme, pasta pasticciata, salse,
pure, panna montata, ecc.



Gratis richiedete il bellissimo
ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna
Via Comoli 12

studio orini 34



Oreste e Pilade: Vittorio Gassman (a destra) e Giulio Bosetti

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Igenova 11).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marone 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18.35 Programma altotesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität - "Was die Fortes leitet" - 41. Dorf Falsche - Träger von Glanz und Glorie - von Dr. W. Greiling - Immer wieder schön Jugendfunk in 61 (Bolzano 2 - Brunico 2 - Bressanone 2 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19.30-20.15 J. A. Carpenter: Abenteuer in einem Kinderwagen - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione radiole e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - 13.45 Almanacco giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13.30-14.45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18.30 Presenza di Umberto Saba - Registrazioni di letture effettuate dal Poeta - «Umberto Saba all'Università di Roma» (Trieste 1).

18.50 * Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64 - Violonista Igor Oistrakh - Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Franz Konwitschny (Trieste 1).

19.15 Gianni Saffred alla Marimba (Trieste 1).

19.25 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Pierluigi Tammone - Frescobaldi: Tre arie: 1. La mia polida focca, 2. Non mi negate, ohimè, 3. Voi partite mio sole; Martini: Piacer d'amore; Pratella: La strada bianca; Santalucia di Lissola cantata; Davico: Ninna nanna calabrese (Trieste 1).

19.45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 * Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, Notiziario del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di M. Javornik. Vite e destini: Il dott. Bruno Pittman - di R. Balé - 12.10 Per ciascuno qualcosa - di R. Balé - 12.15 Notiziario cultura - 13.35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Rassegna dello stampo.

17.30 * Ballate con noi - 18 Capalovari di grandi maestri - 18.55 Concerto del basso Vlado Kopač diretto da Vlado Kopač. Svara, Liriche di Bucar, Adamic e Gerbic - 19.15 Attualità dalla musica e dalla tecnica - 19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Dal mondo sportivo - 21 Arte e spettacoli - Trieste - 21.15 * Fantasia di valzer viennesi - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik - XX Canzoni 20.30 Compositori classici - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14.



RADIO VATICANA
(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.45; Kc/s. 7280 - m. 41.21)
7 * Misa del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Targa, 7.15 Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 * Quattro d'oro delle Sirente per gli informi, 19.30 Orizzonti Cristiani - * Discutiamo insieme * dibattito su problemi del giorno 21.5. Rassegna.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)
18 Novità per signore, 18.30 * France Sair Magazine - 19.12 Omo in preda in parola 19.17 Appa, arrivo d'onore, 19.35 Lieto anniversario, 19.45 La famiglia Duran, 20 Varietà musicale, 20.15 Capoa intercassata, 20.30 Il quarto d'ora musicale, 20.45 In questo del giorno, 21 Cento film, seconda, con Jean Jacques Vital, 21.30 Le donne che amai, 21.45 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, piano del mo del mo del mo, 22.15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
(PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 1931; Alois Kc/s. 164 - m. 1829; Kc/s. 6200 - m. 48.39)
19.15 Notiziario, 19.50 Dischi, 20 * Cabaret Inter, presentato da Leo Campion, 20.30 Tribuna parigina, 20.50 L'ora di Jean-Pierre Dorian, 21 René Bernier: al Sinfonietta per orchestra d'archi, al Marolles per canto (solista: Irma Kolassi), Gaston Brenta: a) Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Jeanne Monchery), b) Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Jeanne Monchery), 22 Festival di Strasbourg, Herbert Brun: Quartetto per archi, Aaron Copland: Fantasia per piano, 22.30 * L'Assoluto, Quartetto per archi, John Eaton: Duetto per due violini, Arthur Malowik: Trio per clarinetto, violoncello e violino, 23.20 Notiziario, 23.25 Dischi, 24.05 * Buona sera, Europa, Qui Parigi.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 4451; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249.8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marolles Kc/s. 1019 - m. 42.9; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 4451; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Kc/s. 1876 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317.8

19.21 «La finestra aperta», con André Chou, Violette Ford, Lily Fayol, Ginette Garcia e l'orchestra Edward Chou, 19.51 Tutta la città ne parla, cronaca di Max Favallini, con Madeleine Ozery, 19.54 Orchestra Ron Goodwin, 20 Notiziario, 20.25 * Music-Parade, presentata da Henri Kubnick, 20.30 * Sorriso di Radio Andorra, 20.45 * L'Assoluto, 21.17 Tribuna della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Smich, 22 Notiziario, 22.08 * L'Assoluto, a cura di Jean Rochard, 22.38 Disco, 22.40 Ricordi, per i sogni, 22.43-22.45 Notiziario.

PARIS Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 213.8; L'Assoluto, 20.22, Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241.7; Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1271 - m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7.

19.03 «L'arte e la cultura», a cura di Bernard Zimmer, nel centenario della nascita, con la partecipazione di Mme Courteline, 20.10 Ville-Labot, il teatro di Brez, tradotto in brasiliano, da «Bachianas Brasileiras» n. 2, 20.15 Noé, opera in tre atti e cinque numeri, di Claude Arrieu, diretta da Tony Aubin, 21.50 * Parole d'un uomo di nessuno parte, diario e riflessioni di Michel Balfort, letture di Claude Arrieu, 22.10 Pillaud, 22.10 Rassegna: Shéhérazade, 22.25 Ultime notizie da

Washington, 22.30 * Inchieste e commenti, a cura di Jean Caporin, 22.50 La Voce dell'America, 23.10 Antico spettacolo dell'Occidente, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)
19.45 Notiziario, 20 Trio, con André Claveau, 20.15 Capoa intercassata, 20.30 Dischi, 20.45 * L'Assoluto, poltrona, 21 * José, commedia di Michel Duran, Versione radiofonica di Bernard Vernet, 22.10 Notiziario, 22.15 Ferie, 22.30, 23 Notiziario, 23.05 Radio Aviamiento, 23.30 Radio Club Montecarlo, 24.02 Notiziario.

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505.8)
19 Musica leggera, 19.30 Cronaca dell'Assia, 19.40 Notiziario, Commenti, 20 Dal Festival internazionale di Mogio a Wiesbaden: Manon Lescau, opera di Georges Puccini eseguita dall'Opera di Stato di Roma e diretta da Franco Caporin, 22.10 Notiziario, Attualità, 22.30 Novità cinematografiche, 23 Musica per signore, 24 Ultime notizie, Musica, 0.10, 0.20, 0.30, 0.40, 0.50, 1.00, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 2.00, 2.10, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 3.00, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 5.00, 5.10, 5.20, 5.30, 5.40, 5.50, 6.00, 6.10, 6.20, 6.30, 6.40, 6.50, 7.00, 7.10, 7.20, 7.30, 7.40, 7.50, 8.00, 8.10, 8.20, 8.30, 8.40, 8.50, 9.00, 9.10, 9.20, 9.30, 9.40, 9.50, 10.00, 10.10, 10.20, 10.30, 10.40, 10.50, 11.00, 11.10, 11.20, 11.30, 11.40, 11.50, 12.00, 12.10, 12.20, 12.30, 12.40, 12.50, 13.00, 13.10, 13.20, 13.30, 13.40, 13.50, 14.00, 14.10, 14.20, 14.30, 14.40, 14.50, 15.00, 15.10, 15.20, 15.30, 15.40, 15.50, 16.00, 16.10, 16.20, 16.30, 16.40, 16.50, 17.00, 17.10, 17.20, 17.30, 17.40, 17.50, 18.00, 18.10, 18.20, 18.30, 18.40, 18.50, 19.00, 19.10, 19.20, 19.30, 19.40, 19.50, 20.00, 20.10, 20.20, 20.30, 20.40, 20.50, 21.00, 21.10, 21.20, 21.30, 21.40, 21.50, 22.00, 22.10, 22.20, 22.30, 22.40, 22.50, 23.00, 23.10, 23.20, 23.30, 23.40, 23.50, 24.00, 24.10, 24.20, 24.30, 24.40, 24.50, 25.00, 25.10, 25.20, 25.30, 25.40, 25.50, 26.00, 26.10, 26.20, 26.30, 26.40, 26.50, 27.00, 27.10, 27.20, 27.30, 27.40, 27.50, 28.00, 28.10, 28.20, 28.30, 28.40, 28.50, 29.00, 29.10, 29.20, 29.30, 29.40, 29.50, 30.00, 30.10, 30.20, 30.30, 30.40, 30.50, 31.00, 31.10, 31.20, 31.30, 31.40, 31.50, 32.00, 32.10, 32.20, 32.30, 32.40, 32.50, 33.00, 33.10, 33.20, 33.30, 33.40, 33.50, 34.00, 34.10, 34.20, 34.30, 34.40, 34.50, 35.00, 35.10, 35.20, 35.30, 35.40, 35.50, 36.00, 36.10, 36.20, 36.30, 36.40, 36.50, 37.00, 37.10, 37.20, 37.30, 37.40, 37.50, 38.00, 38.10, 38.20, 38.30, 38.40, 38.50, 39.00, 39.10, 39.20, 39.30, 39.40, 39.50, 40.00, 40.10, 40.20, 40.30, 40.40, 40.50, 41.00, 41.10, 41.20, 41.30, 41.40, 41.50, 42.00, 42.10, 42.20, 42.30, 42.40, 42.50, 43.00, 43.10, 43.20, 43.30, 43.40, 43.50, 44.00, 44.10, 44.20, 44.30, 44.40, 44.50, 45.00, 45.10, 45.20, 45.30, 45.40, 45.50, 46.00, 46.10, 46.20, 46.30, 46.40, 46.50, 47.00, 47.10, 47.20, 47.30, 47.40, 47.50, 48.00, 48.10, 48.20, 48.30, 48.40, 48.50, 49.00, 49.10, 49.20, 49.30, 49.40, 49.50, 50.00, 50.10, 50.20, 50.30, 50.40, 50.50, 51.00, 51.10, 51.20, 51.30, 51.40, 51.50, 52.00, 52.10, 52.20, 52.30, 52.40, 52.50, 53.00, 53.10, 53.20, 53.30, 53.40, 53.50, 54.00, 54.10, 54.20, 54.30, 54.40, 54.50, 55.00, 55.10, 55.20, 55.30, 55.40, 55.50, 56.00, 56.10, 56.20, 56.30, 56.40, 56.50, 57.00, 57.10, 57.20, 57.30, 57.40, 57.50, 58.00, 58.10, 58.20, 58.30, 58.40, 58.50, 59.00, 59.10, 59.20, 59.30, 59.40, 59.50, 60.00, 60.10, 60.20, 60.30, 60.40, 60.50, 61.00, 61.10, 61.20, 61.30, 61.40, 61.50, 62.00, 62.10, 62.20, 62.30, 62.40, 62.50, 63.00, 63.10, 63.20, 63.30, 63.40, 63.50, 64.00, 64.10, 64.20, 64.30, 64.40, 64.50, 65.00, 65.10, 65.20, 65.30, 65.40, 65.50, 66.00, 66.10, 66.20, 66.30, 66.40, 66.50, 67.00, 67.10, 67.20, 67.30, 67.40, 67.50, 68.00, 68.10, 68.20, 68.30, 68.40, 68.50, 69.00, 69.10, 69.20, 69.30, 69.40, 69.50, 70.00, 70.10, 70.20, 70.30, 70.40, 70.50, 71.00, 71.10, 71.20, 71.30, 71.40, 71.50, 72.00, 72.10, 72.20, 72.30, 72.40, 72.50, 73.00, 73.10, 73.20, 73.30, 73.40, 73.50, 74.00, 74.10, 74.20, 74.30, 74.40, 74.50, 75.00, 75.10, 75.20, 75.30, 75.40, 75.50, 76.00, 76.10, 76.20, 76.30, 76.40, 76.50, 77.00, 77.10, 77.20, 77.30, 77.40, 77.50, 78.00, 78.10, 78.20, 78.30, 78.40, 78.50, 79.00, 79.10, 79.20, 79.30, 79.40, 79.50, 80.00, 80.10, 80.20, 80.30, 80.40, 80.50, 81.00, 81.10, 81.20, 81.30, 81.40, 81.50, 82.00, 82.10, 82.20, 82.30, 82.40, 82.50, 83.00, 83.10, 83.20, 83.30, 83.40, 83.50, 84.00, 84.10, 84.20, 84.30, 84.40, 84.50, 85.00, 85.10, 85.20, 85.30, 85.40, 85.50, 86.00, 86.10, 86.20, 86.30, 86.40, 86.50, 87.00, 87.10, 87.20, 87.30, 87.40, 87.50, 88.00, 88.10, 88.20, 88.30, 88.40, 88.50, 89.00, 89.10, 89.20, 89.30, 89.40, 89.50, 90.00, 90.10, 90.20, 90.30, 90.40, 90.50, 91.00, 91.10, 91.20, 91.30, 91.40, 91.50, 92.00, 92.10, 92.20, 92.30, 92.40, 92.50, 93.00, 93.10, 93.20, 93.30, 93.40, 93.50, 94.00, 94.10, 94.20, 94.30, 94.40, 94.50, 95.00, 95.10, 95.20, 95.30, 95.40, 95.50, 96.00, 96.10, 96.20, 96.30, 96.40, 96.50, 97.00, 97.10, 97.20, 97.30, 97.40, 97.50, 98.00, 98.10, 98.20, 98.30, 98.40, 98.50, 99.00, 99.10, 99.20, 99.30, 99.40, 99.50, 100.00, 100.10, 100.20, 100.30, 100.40, 100.50, 101.00, 101.10, 101.20, 101.30, 101.40, 101.50, 102.00, 102.10, 102.20, 102.30, 102.40, 102.50, 103.00, 103.10, 103.20, 103.30, 103.40, 103.50, 104.00, 104.10, 104.20, 104.30, 104.40, 104.50, 105.00, 105.10, 105.20, 105.30, 105.40, 105.50, 106.00, 106.10, 106.20, 106.30, 106.40, 106.50, 107.00, 107.10, 107.20, 107.30, 107.40, 107.50, 108.00, 108.10, 108.20, 108.30, 108.40, 108.50, 109.00, 109.10, 109.20, 109.30, 109.40, 109.50, 110.00, 110.10, 110.20, 110.30, 110.40, 110.50, 111.00, 111.10, 111.20, 111.30, 111.40, 111.50, 112.00, 112.10, 112.20, 112.30, 112.40, 112.50, 113.00, 113.10, 113.20, 113.30, 113.40, 113.50, 114.00, 114.10, 114.20, 114.30, 114.40, 114.50, 115.00, 115.10, 115.20, 115.30, 115.40, 115.50, 116.00, 116.10, 116.20, 116.30, 116.40, 116.50, 117.00, 117.10, 117.20, 117.30, 117.40, 117.50, 118.00, 118.10, 118.20, 118.30, 118.40, 118.50, 119.00, 119.10, 119.20, 119.30, 119.40, 119.50, 120.00, 120.10, 120.20, 120.30, 120.40, 120.50, 121.00, 121.10, 121.20, 121.30, 121.40, 121.50, 122.00, 122.10, 122.20, 122.30, 122.40, 122.50, 123.00, 123.10, 123.20, 123.30, 123.40, 123.50, 124.00, 124.10, 124.20, 124.30, 124.40, 124.50, 125.00, 125.10, 125.20, 125.30, 125.40, 125.50, 126.00, 126.10, 126.20, 126.30, 126.40, 126.50, 127.00, 127.10, 127.20, 127.30, 127.40, 127.50, 128.00, 128.10, 128.20, 128.30, 128.40, 128.50, 129.00, 129.10, 129.20, 129.30, 129.40, 129.50, 130.00, 130.10, 130.20, 130.30, 130.40, 130.50, 131.00, 131.10, 131.20, 131.30, 131.40, 131.50, 132.00, 132.10, 132.20, 132.30, 132.40, 132.50, 133.00, 133.10, 133.20, 133.30, 133.40, 133.50, 134.00, 134.10, 134.20, 134.30, 134.40, 134.50, 135.00, 135.10, 135.20, 135.30, 135.40, 135.50, 136.00, 136.10, 136.20, 136.30, 136.40, 136.50, 137.00, 137.10, 137.20, 137.30, 137.40, 137.50, 138.00, 138.10, 138.20, 138.30, 138.40, 138.50, 139.00, 139.10, 139.20, 139.30, 139.40, 139.50, 140.00, 140.10, 140.20, 140.30, 140.40, 140.50, 141.00, 141.10, 141.20, 141.30, 141.40, 141.50, 142.00, 142.10, 142.20, 142.30, 142.40, 142.50, 143.00, 143.10, 143.20, 143.30, 143.40, 143.50, 144.00, 144.10, 144.20, 144.30, 144.40, 144.50, 145.00, 145.10, 145.20, 145.30, 145.40, 145.50, 146.00, 146.10, 146.20, 146.30, 146.40, 146.50, 147.00, 147.10, 147.20, 147.30, 147.40, 147.50, 148.00, 148.10, 148.20, 148.30, 148.40, 148.50, 149.00, 149.10, 149.20, 149.30, 149.40, 149.50, 150.00, 150.10, 150.20, 150.30, 150.40, 150.50, 151.00, 151.10, 151.20, 151.30, 151.40, 151.50, 152.00, 152.10, 152.20, 152.30, 152.40, 152.50, 153.00, 153.10, 153.20, 153.30, 153.40, 153.50, 154.00, 154.10, 154.20, 154.30, 154.40, 154.50, 155.00, 155.10, 155.20, 155.30, 155.40, 155.50, 156.00, 156.10, 156.20, 156.30, 156.40, 156.50, 157.00, 157.10, 157.20, 157.30, 157.40, 157.50, 158.00, 158.10, 158.20, 158.30, 158.40, 158.50, 159.00, 159.10, 159.20, 159.30, 159.40, 159.50, 160.00, 160.10, 160.20, 160.30, 160.40, 160.50, 161.00, 161.10, 161.20, 161.30, 161.40, 161.50, 162.00, 162.10, 162.20, 162.30, 162.40, 162.50, 163.00, 163.10, 163.20, 163.30, 163.40, 163.50, 164.00, 164.10, 164.20, 164.30, 164.40, 164.50, 165.00, 165.10, 165.20, 165.30, 165.40, 165.50, 166.00, 166.10, 166.20, 166.30, 166.40, 166.50, 167.00, 167.10, 167.20, 167.30, 167.40, 167.50, 168.00, 168.10, 168.20, 168.30, 168.40, 168.50, 169.00, 169.10, 169.20, 169.30, 169.40, 169.50, 170.00, 170.10, 170.20, 170.30, 170.40, 170.50, 171.00, 171.10, 171.20, 171.30, 171.40, 171.50, 172.00, 172.10, 172.20, 172.30, 172.40, 172.50, 173.00, 173.10, 173.20, 173.30, 173.40, 173.50, 174.00, 174.10, 174.20, 174.30, 174.40, 174.50, 175.00, 175.10, 175.20, 175.30, 175.40, 175.50, 176.00, 176.10, 176.20, 176.30, 176.40, 176.50, 177.00, 177.10, 177.20, 177.30, 177.40, 177.50, 178.00, 178.10, 178.20, 178.30, 178.40, 178.50, 179.00, 179.10, 179.20, 179.30, 179.40, 179.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,40)
(Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Prev. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Radiocronaca della inaugurazione della Fiera Nazionale della Casa alla Mostra d'Oltremare di Napoli**
- 11.30** * **Musica da camera**
Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo (Il lillo del diavolo); a) Larghetto affettuoso; b) Allegro, c) Grave assai; Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte; a) Allegro moderato, b) Andantino tranquillo e dolce, c) Allegro molto, quasi presto
Violinista David Oistrakh, pianista Vladimir Yampolski
- 12.10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepea
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldo**
Un disco per oggi (Lesso Gaibani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** Prev. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
Melodie e ritmi
- 16** 45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Dunkerque-Eu-le Tréport Mers-les Bains (Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **Campionati mondiali di calcio**
da Goteborg radiocronaca del secondo tempo della finale per il 3° e 4° posto (Radiocronista Enrico Ameri)
Al termine:
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Dunkerque-Eu-le Tréport Mers-les Bains e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 19** Estrazioni del Lotto
* Ritmi e canzoni
- 19.15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Melodie e romanze**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Builioni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
KLADEK
Favola radiofonica di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Lui *Adolfo Geri*
L'uomo *Fernando Farese*
Moira *Nella Bonora*
Il Capo *Gianni Pietrasanta*
La donnetta *Wanda Pasquini*
Lo sciatolo *Giuliana Corbellini*
Zio Momo *Giorgio Piamonti*
Il vecchio *Vino Erier*
Amina *Renata Negri*
Aruk *Elsa Gubler*
Il vaso d'oro *Franco Luzzi*
La voce pacata *Riccardo Cucciolia*
ed inoltre: Paola Bernardi, Alfredo Bianchini, Corrado De Cristofaro, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Andrea Matteucci, Franco Sabani
Commenti musicali di Emidio Trieri - Regia di Marco Visconti
(v. nota illustrativa a pag. 8)
- 22** * **Cantano Jo Stafford e Vic Damone**
- 22.25** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Brancacci - Musiche originali di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione dell'Accademia Compositrice Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La ricomposizione fondaria in Italia
Giuseppe Dondi: Il particolare esperimento del Fucino
- 19.15** * **Bruno Bettinelli**
Due invenzioni per orchestra d'archi
Calmo - Allegro energico e ritmato
Orchestra dell'«Angelicum» di Milano, diretta da Aladar Janes
- 19.30** **Storia dell'arte e storia della cultura in Francia**
a cura di Eugenio Battisti
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: (1732-1809): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 64 n. 6
Allegretto - Andante - Allegretto (Minuetto) - Presto (Finale)
Esecuzione del «Wiener Konzerthaus Quartet»
Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello
L. v. Beethoven (1770-1827): Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per fiati
Allegro - Andante - Minuetto, Trio - Presto (Finale)
Bruno Labate, Jerome Roth, oboi; Anthony Gigliotti, J. Kreiselman, clarinetto; Bernard Garfield, Saba-tino Masucci, fagotti; Anthony Miranda, Raymond Aloi, corni
Direttore Thomas Scherman
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Maria Luisa Spaziani

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 15,20** Antologia - Da «Tre esistenze» di Gertrude Stein: «Melanchia»
- 15,30-14,15** **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 27 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effermeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni del Golfo
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Canta Elio Mauro**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15.15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** **Franco Chiari e il suo complesso**
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario: Piero Galdi: Il villaggio del corallo a Torre del Greco
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CI AK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agipt)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **NABUCCO**
Dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera
Musica di GIUSEPPE VERDI
Nabucodonosor *Paolo Silveri*
Ismaele *Mario Binci*
Zaccaria *Antonio Cassinelli*
Abigaille *Caterina Mancini*
Fenena *Gabriella Gatti*
Il Gran Sacerdote di Belo *Albino Gaggi*
Abdallo *Licio Francardi*
Anna *Beatrice Preziosa*
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto



Jo Stafford canta canzoni americane alle 22 sul Progr. Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **«NOTTURNO DALL'ITALIA»** - Programmi musicali
23,35-6,30: Il ballo del sabato sera - 6,36-1: Le canzoni di Carosone e Trenet - 1,06-1,30: Girotondo di musica sinfonica - 1,30-2: La musica della canzone - 2,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
note - 1,36-2: Musica in penombra - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi in vetrina - 3,06-3,30: Musicale - 3,06-3,30: Musica salon - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,40: Arcobaleno musicale -



... non è praticamente possibile sbagliare! Basta sapere scegliere...

Nuccia Bongiovanni ve lo dimostrerà questa sera alle 20.50 nella trasmissione TV presentata per conto della Soc. «ASBORN» e dove canterà per voi «Amare un'altra».

«ASBORN» è un nome! Ma per le signore, per le massaie che amano l'igiene della persona, il sano profumo della casa, il candore e la conservazione della biancheria, «Asborn» è soprattutto una garanzia. Perciò sapere scegliere significa realizzare il primo guadagno.

La vostra bellezza può sopravvivere al tempo. Basta usare «ASBORN» SAPONE NEUTRO DA TOILETTE: non lo credete? Provate il sapone delle mani belle, della carnagione fresca e giovanile!

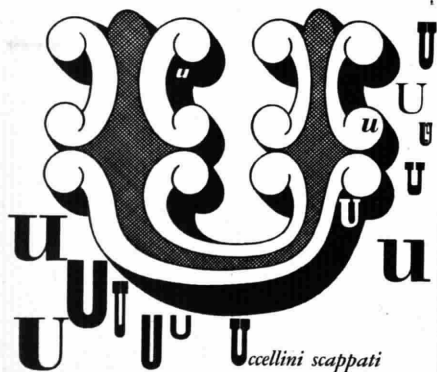
«ASBORN LAVA TUTTO NELLA CASA», è il nuovo prodotto che si distingue da altri similari per lavare indumenti di seta, di lana, di cotone; per la pulizia della vostra casa, delle stoviglie, dei vetri; per la lucentezza dei pavimenti per lo schampoo alla vostra auto.

«ASBORN» SAPONE DA BUCATO «Martello» ed «Equador» per la difesa della biancheria di casa. Fabbriato con materie scientificamente pure, dona alla biancheria candore, profumo e bellezza col pregio sostanziale di rinnovarla.

Agli acquirenti di una scatola di «Asborn lava tutto nella casa» verrà dato in omaggio un pezzo di sapone «Martello».

«ASBORN», Saponerie Liguri S.p.A. - ARQUATA SCRIVIA

alfabeto della buona cucina



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Luca

ripiangiate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

Gustate e apprezzate specialità gastronomiche. Si prendono fettine di manzo, tagliate a strisce sottili. Si colloca su ognuna una fettina di prosciutto, una foglia di salvia e un pizzico di pepe, arrostando il tutto. Si infilano quindi gli involti nello spiedo, alternati a fettine di pane e pezzetti di lardo. Si ungono la carne e il pane con purissimo olio d'oliva Bertolli, si aggiunge il sale e si fanno arrostiti.

Una vita sana e una cucina razionale esigono un condimento genuino facilmente digeribile e assimilabile. Il purissimo olio d'oliva Bertolli è l'unico più sicuro del vostro stomaco e delle vostre arterie.

TELEVISIONE

sabato 28 giugno

10.55 NAPOLI: RIPRESA DIRETTA DELL'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DELLA CASA ALLA MOSTRA DI OLTREMARE

Telecronista: Ezio Zafferi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Al termine:

Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Goeteborg

Calcio: Coppa del Mondo

Ripresa diretta dell'incontro per il terzo posto

Telecronista: Nicolò Carosio

RITORNO A CASA

18.45 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

19.05 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.20 VITE CELEBRI

A cura di Marisa Mantovani

19.35 CANZONI IN FERMO POSTA

A cura di Sergio Ricci

19.55 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Gli avamposti della Fede Reportage di Antonio Cifarliello

20.10 MADE IN ITALY

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Palmolive - Cora - Saponerie Asborn - Pasta Barilla)

21 — Garinei e Giovannini

presentano in edizione riservata ai bambini

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi

condotto da Mario Riva

con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Lorella De Luca e

Alessandra Panaro

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

22.15 Spettacolo di danze «Kandyan» eseguito dal

BALLETTO NAZIONALE DI CEYLON



Jean Barbet al quale sono affidate alle ore 19.05, per la rubrica Passaporto N. 2, le lezioni di francese

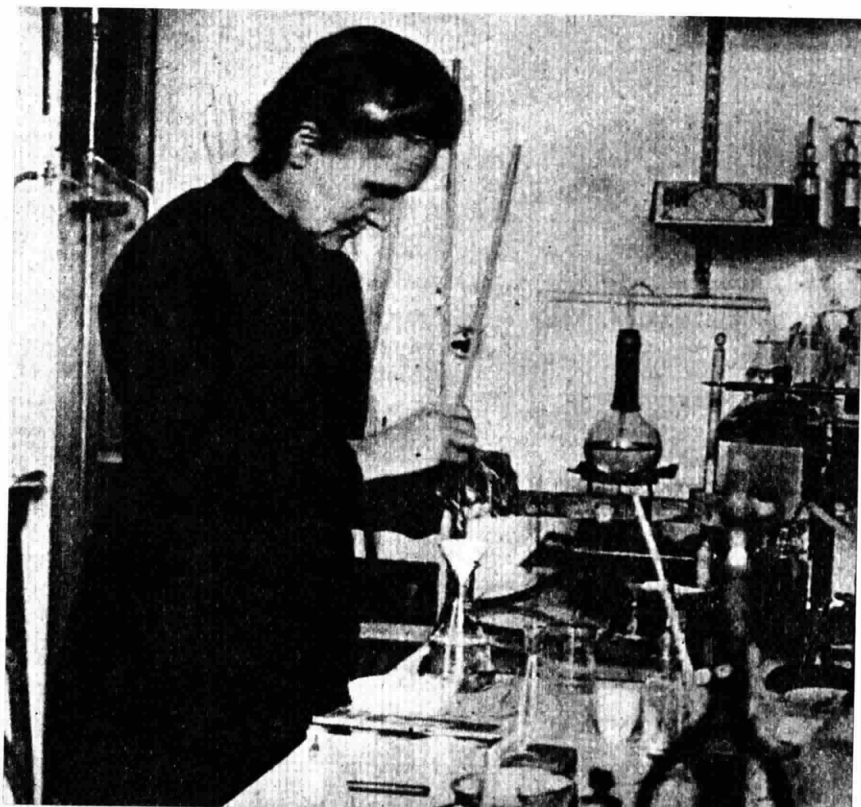
Per la prima volta in Italia, uno dei più antichi balletti del ciclo mitologico Indo-Ceylonese. Lo spettacolo comprende cerimoniali buddisti e rituali hindu tratti dalle millenarie leggende dell'isola di Smeraldo.

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Nella serie "Vite celebri,, a cura di Marisa Mantovani

MARIA CURIE



L'odierna puntata di questa trasmissione divulgativa che ha raccolto lusinghieri consensi è dedicata a una delle figure più rappresentative della scienza moderna: Maria Curie, al cui nome è legata la scoperta del radium

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 25
SETTIMANA DAL
22 AL 28 GIUGNO
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 2 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Ercole Baldini: «l'uomo di cui si parla» nel mondo (e, soprattutto) del ciclismo nazionale e internazionale. Come era nelle previsioni, Baldini ha vinto il Giro d'Italia con netta superiorità sugli avversari, da gran campione, seguito pedaleto per pedaleto dall'entusiasmo dei tifosi e dalle puntuali cronache della radio e della televisione che hanno così dato a tutti il pubblico la possibilità di prendere parte viva alla bella impresa dell'atleta. Ercole se la cava molto brillantemente anche con la radio e la televisione. Le sue apparizioni in Venetiamissima ora e nel Musichiere ne sono una significativa prova.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).
TRENTINO - ALTO ADIGE
7-10,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 1).
18,35 Programma altoparlante in lingua tedesca - Unserer Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1).
20,10 Programma altoparlante in lingua tedesca - Unserer Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1).
20,10 Programma altoparlante in lingua tedesca - Unserer Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera.
13,40 Musica in fantasia: Majoli: Dixie Parade; Vinci: Napolitano da Brasile; Sarra: Mamma amore; Pizzoni: Carosello; Spotti: Carnevale a Cuba; Lombardo: Torna a me; Fabbri: L'addio; Accampora: Vierno.
13,30 Giornale radio: Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).
14,30-14,45 Terza pagina - Cronache, bollettino meteorologico, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
19,05 Cantori del Friuli di Udine - diretti da Luigi Garzoni di Adoragnolo (Trieste 1).
19,30-19,45 Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario, 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.
11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovanovič - «Le capigliature e la barba nei secoli» di F. Orzoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.
15 Ravel: La Valse - 16 Classe Unica: Storia delle città in Italia - «La città medioevale», terza parte di Aneno Frugini - 16,35 Caffè concerto - 17 Complessa folcloristica Srečka Držić - 18 Teatro dei ragazzi - «Il principe Air» racconto sceneggiato di G.

19,30 Seconda puntata - 19,15 Incontro con le scaltatrici, di M. A. Lapornik - 19,30 Musica varia.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Quintetto vocale Nika Strit - 21 «Il ritratto mascherato» a tutto unico di Antonio Fogazzaro - 21,40 Suona il complesso Barut Lesjak - 22 Compositi di Pierre Mendelsson - 22,40 Orchestra Will Glöh - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Ballo notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marsella Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.
19,01 D. Scariotti: Quintetto in fa maggiore, Telemann: Quintetto in sol maggiore, Giovanni Cristiano Bach: Quintetto re maggiore, 19,32 Arthur Honegger: Quartetto n. 1; Francis Poulenc: Il lavoro del pittore (testi di Paul Eluard); Manuel Rosenthal: «La Belle Zélie», suite per due pianoforti, 20,30 Lucile Felix Morti: Marcia, 20,35 a Colei che è tornata, testo di Louise Servicen, tratto dal romanzo «Aber das Heitz sucht Zuckmick» di Katha Lambert, 22,05 Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543, 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet, 22,50 Le belle voci: Gaëri-Boué - Gérard Souzay, 23,38 Haendel: Concerto n. 3 in sol minore op. 4 n. 3 per organo e orchestra.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Navità per signore, 18,30 L'ora più, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 Notizie, 19,50 La famiglia Duranton, 20 E' nata una vedetta, 20,15 Serenata parigina, 20,30 Il successo del giorno, 20,35 Dal mercante di canzoni, 21 Concerto, 21,30 Mezz'ora in America, 21,35 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita.

FRANCIA
II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marsella Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon

* RADIO * sabato 28 giugno

Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8.
19,21 «Cinemanema», presentato da André Beurier, 19,51 «Tutta la città ne parla», cronaca di Max Favolelli, con Madeleine Ozery, 19,54 Complesso Loulou Legrand, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «Cocktail paradi», a cura di Pierre Mendelsson, 21,30 «Sul quadrante del mio campanile», a cura di Maurice Genevoix, Accademico di Francia, 21,50 Interpretazioni del chitarrista Julian Bream, Villa-Lobos: al Preludio n. 2 in mi minore; al Preludio n. 2 in mi maggiore, 22 Notiziario, 22,08 Jazz Panorama: «Johnny Hodges», 22,38 Claude Valéry e la sua piccola orchestra romantica.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6095 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario, 20,15 consigli di Louis Chiron, 20,20 Serenata, 20,35 Il gioco del 21, con Zappy Max, 21 Il sogno della vostra vita, 21,30 La Borsa delle canzoni, 21,55 Notiziario, 22 «Triumph Variété», trasmissione della Süddeutscher Rundfunk di Stuttgart, 23,10 Notiziario, 23,15 Il sogno della vostra vita, 23,25 Concerto diretto da Karl Münchinger, 0,40 Notiziario, 0,42-1 Radio Club Montecarlo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Billie Baker, 19,15 La settimana a Westminster, 19,30 Festival di musica leggera del 1958, Orchestra da concerto della BBC diretta da Vilem Tausky, Maestro del coro: Leslie Woodgate, Solisti: soprano Doreen Hume; contralto Helen Watts; tenore Thomas Round; baritono William Dickie, Musica operistica popolare, 20,15 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,30 «Wolf Pack», commedia radiofonica di Jan Manchip White.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	9410	31,88
7,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
10,30 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21	9410	31,88

21 Notiziario, 21,15 Festival di musica leggera del 1958, Concerto diretto da V. Tausky, Solista: pianista P. Kotin, Cirkovskiy, Il logo dei cigni, frammenti dal

balloetto; Morton Gould: In-terplay, Alan Hoddinott: Quat-tro donze galles; Stravinsky: Due frammenti dalla suite «L'uccello di fuoco», 22,15 Reginald Lapwood e l'orchestra Palm Court con il cantante Dennis Martin, 23,15-23,45 Serenata con Semprini al pianoforte e orchestra dello studio della BBC diretta da Harry Rowlinowitz.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,30 Notiziario, Ed. del tempo, 20 Una crociera sul mare delle melodie, 21,30 «Bagatelle», musica leggera e aria e «black-outs» di Jo Hanna Rüster, a cura di Tibor Kasics, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica da ballo.

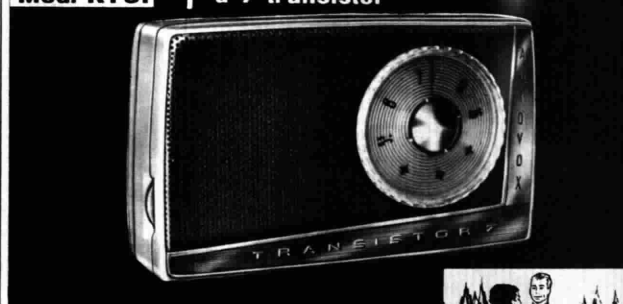
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)
17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Musica di F. Manfredini, Pick-Mangiagalli, Four, De Falla e Smetana, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigione Italiano, 19 Conti della melodia, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzoni per i più piccoli, 20 «I nostri amici», a cura di Angelo Lombardi, l'amico degli animali, 20,25 Antologia di musica leggera, 21 Ticinesi, raccontano, 21,15 Le favole di Andersen e i musicisti del nostro tempo, 21,30 «Straca ganats», varietà nostrana di Sergio Mosca, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 23 Tanghi argentini, 23,10 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosini, 23,30-24 Musica leggera con l'Orchestra Radosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 La spe-cifica del mondo, 19,45 Il quarto d'ora valles, 20 «D'accordo con voi», a cura di Claude Massé, 20,20 Serto di canzoni nuove, di ritmi in voga e di melodie popolari, 20,40 «Il denaro degli altri», novella di Marcelle Prêtre, Adattamento radiofonico di André Barot-Aron, 21,30 Radio Losanna presenta «Kermesse 58 «La caccia ai miti», a cura di Jean-Pierre Moulin, 22,30 Notiziario.

un grande ricevitore in un piccolo scrigno

Mod. RT51

a 7 transistor



Se siete esigenti dovete scegliere il meglio! Il ricevitore tascabile RT 51 a transistor per sensibilità, potenza, capacità di perfetta ricezione in qualsiasi condizione ambientale, è il capolavoro delle radioproduzioni. Non preoccupatevi del costo di esercizio: usando le pile al mercurio potete contare su 500 ore di funzionamento, pari alla radiocronaca di 10 anni di campionato di calcio!



RICHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

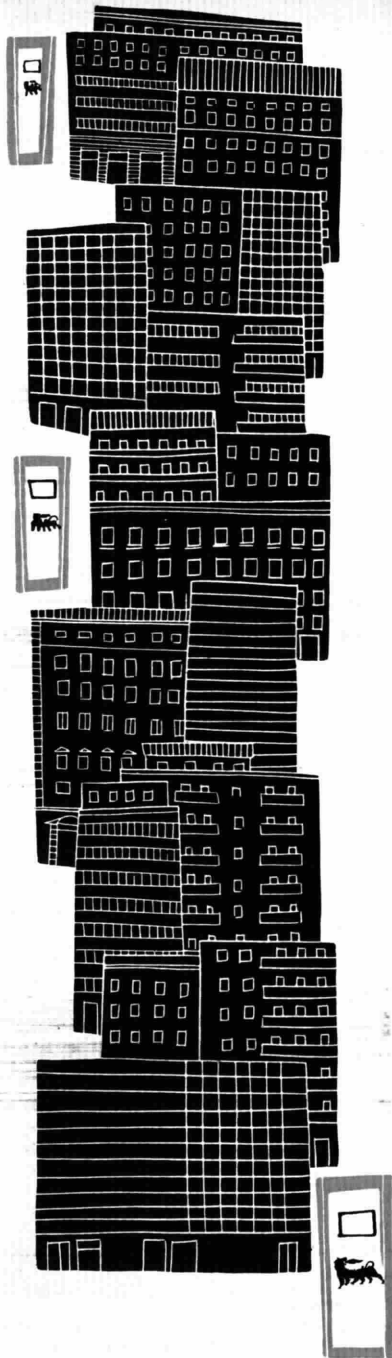
S.P.A. AUTOVOX VIA SALARIA 981 R - ROMA

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domeni 22 giugno - ore 15-15,30 - Secondo Progr.
TUTTI FRUTTI
Adriano Celentano - 45 giri e.p.
TEQUILA
Max and the Mazies - 45 giri
LA MUCHACHA DEL CAFE'
José Guardiola - 45 giri e.p.
HOLIDAY FOR STRINGS (Arch in vacanza)
Glenn Miller e la Army Air Force Band - 33 giri
I GOT A BABY (Ho la ragazza)
Gene Vincent e i suoi Bluebelles - 45 giri
RIVER KWAY MARCH e COLONEL BOEY
Carlson's Raiders led by Jack Marshall
STEAMBOAT (Il battello a vapore)
Li Drifters - 45 giri
FUNICULI FUNICULA'
Orchestra sinfonica di Hollywood diretta da Carmen Dragon - 33 giri
Lunedì 23 giugno - ore 13,50
CARAVAN PATROL
Renato Carosone - 78 giri
Martedì 24 giugno
DIPSY DOODLE
Bill Haley e i suoi Comets - 33 giri
Mercoledì 25 giugno
AUX ILES SAMOA (Alle isole Samoa)
Gloria Lasso - 45 giri
Giovedì 26 giugno
Tieneme stretto a te
I campioni - 45 giri
Venerdì 27 giugno
DEEP PURPLE (Illusione)
Billy Ward - 45 giri e.p.

I DONORS DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLE PAGINE 20-44



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



AGIP
in più c'è sempre un distributore Agip a pochi metri